



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional)

- Sardegna

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2023 - 31/12/2023
Versione	2023.0
Stato - Nodo attuale	Aperto - Sardegna
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP016
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Sardegna
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Versione	9.1
Numero della decisione:	C(2023)218
Data della decisione	04/01/2023
Autorità di gestione	Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	18
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	46
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	47
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	48
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	52
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	53
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	53
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	53
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	54
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	56
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	59
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	63
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	65
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	69
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	69
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	83
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	85
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	85
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	85
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	86
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	89

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	97
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	98
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	99
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	100
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	102
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	103
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	104
Allegato II	105
Documenti.....	122

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2023			0,19	9,16	2,07
	2014-2022			0,08	3,86	
	2014-2021			0,06	2,89	
	2014-2020			0,06	2,89	
	2014-2019			0,05	2,41	
	2014-2018			0,05	2,41	
	2014-2017			0,05	2,41	
	2014-2016			0,01	0,48	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2023			26,00	33,77	77,00
	2014-2022			15,00	19,48	
	2014-2021			9,00	11,69	
	2014-2020			2,00	2,60	
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
Numero di partecipanti alle azioni di informazioni (sottomisura 1.2) (numero)	2014-2023			7.833,00	87,03	9.000,00
	2014-2022			7.833,00	87,03	
	2014-2021			7.833,00	87,03	
	2014-2020			7.833,00	87,03	
	2014-2019			7.833,00	87,03	
	2014-2018			7.833,00	87,03	
	2014-2017			7.833,00	87,03	
	2014-2016			1.640,00	18,22	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2023	2,93	80,99	2,08	57,49	3,62
		2014-2022	2,42	66,89	1,84	50,86	
		2014-2021	2,16	59,70	1,65	45,61	
		2014-2020	2,02	55,83	1,48	40,91	
		2014-2019	1,80	49,75	1,30	35,93	
		2014-2018	1,47	40,63	0,89	24,60	
		2014-2017	1,17	32,34	0,63	17,41	
		2014-2016	1,03	28,47	0,49	13,54	
		2014-2015	1,03	28,47			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	69.617,64	99,45			70.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	409.077,00	46,09			887.500,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	190.865.565,30	82,19	104.422.112,87	44,97	232.227.346,38
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	509.527,40	31,85	43.241,36	2,70	1.600.000,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	2.954.000,00	73,85	2.888.999,99	72,22	4.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	194.807.787,34	81,58	107.354.354,22	44,96	238.784.846,38

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2023	3,53	86,38	2,86	69,99	4,09
		2014-2022	2,68	65,58	2,42	59,22	
		2014-2021	2,45	59,95	2,22	54,33	
		2014-2020	2,05	50,17	1,58	38,66	
		2014-2019	1,47	35,97	1,26	30,83	
		2014-2018	0,88	21,53	0,75	18,35	
		2014-2017	0,02	0,49	0,02	0,49	
		2014-2016	0,02	0,49	0,02	0,49	
		2014-2015	0,02	0,49			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	132.154,22	94,40			140.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	437.823,00	32,43			1.350.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	47.999.467,38	91,26	31.726.393,88	60,32	52.598.515,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	89.750.630,99	80,78	64.016.696,07	57,62	111.100.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	952.574,54	59,54			1.600.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	139.272.650,13	83,50	95.743.089,95	57,40	166.788.515,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2023	2,10	138,50	0,64	42,21	1,52
		2014-2022	1,77	116,74	0,64	42,21	
		2014-2021	1,49	98,27	0,64	42,21	
		2014-2020	-0,15	-9,89	0,60	39,57	
		2014-2019	2,35	154,99	0,26	17,15	
		2014-2018	1,81	119,38	0,34	22,42	
		2014-2017	0,06	3,96	0,02	1,32	
		2014-2016	0,07	4,62			
		2014-2015	0,07	4,62			
Percentuale di aziende agricole che aderiscono al benessere degli animali (M14) (%)		2014-2023			15,86	100,19	15,83
		2014-2022			14,60	92,23	
		2014-2021			15,86	100,19	
		2014-2020			15,86	100,19	
		2014-2019			14,44	91,22	
		2014-2018			20,46	129,25	
		2014-2017			16,25	102,65	
		2014-2016			11,00	69,49	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	95.841,05	91,28			105.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	379.501,75	50,60			750.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	3.517.864,37	71,87	1.530.353,31	31,26	4.895.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	42.900.663,90	81,48	30.166.518,62	57,30	52.650.000,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	305.000,00	100,00	257.000,00	84,26	305.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	321.220.214,82	101,41	321.220.214,53	101,41	316.755.544,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	15.629.861,32	89,88	2.475.667,20	14,24	17.390.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	384.048.947,21	97,76	355.649.753,66	90,53	392.850.544,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2023			0,07	48,93	0,14
		2014-2022			0,02	13,98	
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			60.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.412,00	54,43			37.500,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	15.323.935,84	64,66	11.836.067,46	49,94	23.700.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					30.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	15.344.347,84	64,40	11.836.067,46	49,67	23.827.500,00

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2023			0,26	64,55	0,40
	2014-2022			0,26	64,55	
	2014-2021			0,26	64,55	
	2014-2020			0,26	64,55	
	2014-2019			0,17	42,21	
	2014-2018			0,06	14,90	
	2014-2017			0,05	12,41	
	2014-2016			0,05	12,41	
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2023			0,26	64,55	0,40
	2014-2022			0,26	64,55	
	2014-2021			0,26	64,55	
	2014-2020			0,26	64,55	
	2014-2019			0,17	42,21	
	2014-2018			0,06	14,90	
	2014-2017			0,05	12,41	
	2014-2016			0,05	12,41	
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2023			0,26	64,55	0,40
	2014-2022			0,26	64,55	
	2014-2021			0,26	64,55	
	2014-2020			0,26	64,55	
	2014-2019			0,17	42,21	
	2014-2018			0,06	14,90	
	2014-2017			0,05	12,41	

	2014-2016			0,05	12,41	
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2023			18,15	111,62	16,26
	2014-2022			18,15	111,62	
	2014-2021			16,51	101,53	
	2014-2020			15,97	98,21	
	2014-2019			12,06	74,17	
	2014-2018			14,95	91,94	
	2014-2017			6,38	39,24	
	2014-2016			8,01	49,26	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2023			10,69	120,20	8,89
	2014-2022			10,69	120,20	
	2014-2021			9,15	102,89	
	2014-2020			8,61	96,82	
	2014-2019			4,70	52,85	
	2014-2018			4,72	53,07	
	2014-2017			3,12	35,08	
	2014-2016			3,31	37,22	
	2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2023			12,46	115,93	10,75
	2014-2022			12,46	115,93	
	2014-2021			11,13	103,55	
	2014-2020			10,59	98,53	
	2014-2019			6,76	62,89	
	2014-2018			7,03	65,41	
	2014-2017			5,13	47,73	

		2014-2016			5,78	53,78	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.616.715,45	74,50	619.844,99	28,56	2.170.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	733.571,66	40,75	41.741,66	2,32	1.800.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.287.840,61	32,20			4.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	236.860.391,56	97,18	236.860.391,55	97,18	243.742.300,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	95.749.411,06	97,95	95.749.410,80	97,95	97.757.831,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	341.007.127,39	99,85	341.007.118,49	99,85	341.515.325,66
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.047.371,24	69,66	4.047.371,24	69,66	5.809.854,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	37.190,24	0,81			4.564.626,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	681.339.619,21	97,15	678.325.878,73	96,72	701.359.936,66

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2023			2,84	119,24	2,38
		2014-2022			2,84	119,24	
		2014-2021			2,84	119,24	
		2014-2020			2,14	89,85	
		2014-2019			2,14	89,85	
		2014-2018			2,14	89,85	
		2014-2017			2,14	89,85	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			35.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	290.742,00	96,91			300.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.480.507,57	43,20	1.571.540,42	10,48	15.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.771.249,57	44,16	1.571.540,42	10,25	15.335.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2023					4.125.000,20
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			70.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			300.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	956.513,60	23,19			4.125.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	956.513,60	21,28			4.495.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2023			0,38	112,85	0,34
		2014-2022			0,38	112,85	
		2014-2021			0,38	112,85	
		2014-2020			0,38	112,85	
		2014-2019			0,38	112,85	
		2014-2018			0,39	115,82	
		2014-2017			0,40	118,79	
		2014-2016			0,50	148,49	
		2014-2015					
Superficie (ha) afforestata nelle precedenti programmazioni (Mantenimento -8.1) (ettari)		2014-2023			9.099,75	112,83	8.065,00
		2014-2022			9.099,75	112,83	
		2014-2021			9.099,75	112,83	
		2014-2020			9.099,75	112,83	
		2014-2019			9.099,75	112,83	
		2014-2018			9.417,39	116,77	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	22.292.155,79	67,55	16.018.938,25	48,54	33.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					200.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	22.292.155,79	67,15	16.018.938,25	48,25	33.200.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2023			215,00	56,58	380,00
		2014-2022			207,00	54,47	
		2014-2021			133,00	35,00	
		2014-2020			64,00	16,84	
		2014-2019			23,00	6,05	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			35.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			37.500,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	12.161.663,85	60,81	7.921.381,85	39,61	20.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.022.880,36	120,46	5.020.096,64	100,40	5.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	5.808.858,89	72,61	3.868.469,02	48,36	8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.140.609,05	50,69	91.852,83	4,08	2.250.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	25.134.012,15	71,16	16.901.800,34	47,85	35.322.500,00

Aspetto specifico 6B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2023			342,00	68,54	499,00
	2014-2022			296,00	59,32	
	2014-2021			239,00	47,90	
	2014-2020					
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2023					0,00
	2014-2022					
	2014-2021					
	2014-2020					
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2023			38,90	98,14	39,64
	2014-2022			38,90	98,14	
	2014-2021			38,90	98,14	
	2014-2020			38,90	98,14	
	2014-2019			38,90	98,14	
	2014-2018			34,22	86,33	
	2014-2017			34,22	86,33	

		2014-2016			34,18	86,23	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	109.848.742,78	99,51	26.361.927,67	23,88	110.388.616,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	109.848.742,78	99,51	26.361.927,67	23,88	110.388.616,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2023			7,37	196,24	3,76
		2014-2022			7,37	196,24	
		2014-2021			7,37	196,24	
		2014-2020			7,37	196,24	
		2014-2019			7,37	196,24	
		2014-2018			7,37	196,24	
		2014-2017			7,37	196,24	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			35.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			37.500,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	46.832.320,98	100,14	33.279.489,61	71,16	46.768.875,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	46.832.320,98	99,98	33.279.489,61	71,05	46.841.375,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014-2022 è stato approvato con la decisione di esecuzione C (2015) 5893 della Commissione del 19 agosto 2015 e recava una dotazione finanziaria pari a € 619.925.000 di quota FEASR pari a € 1.291.510.410 in termini di spesa pubblica. Con l'approvazione del Regolamento (UE) 2020/2220 (Regolamento di estensione della programmazione corrente e di transizione verso in periodo di programmazione 2023-2027), l'Unione Europea ha disposto l'estensione, per le annualità finanziarie 2021 e 2022, della normativa vigente per lo sviluppo rurale nell'ambito della PAC. Tale regolamento, modificando il regolamento (UE) n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale, ha dotato di risorse aggiuntive il relativo fondo FEASR. L'importo assegnato alla Sardegna per le annualità 2021 e 2022 è pari a 180.264.491,43 euro di quota FEASR (risorse ordinarie). Inoltre per affrontare gli effetti procurati dalla pandemia da Covid-19, nel regolamento di estensione e transizione è introdotto l'articolo 58bis del regolamento sullo sviluppo rurale, che stabilisce le modalità di utilizzo delle risorse stanziare con il Regolamento (UE) 2020/2094, (Regolamento EURI) per la ripresa post-pandemia. Le risorse aggiuntive, per gli anni 2021 e 2022 per la Sardegna, sono pari a € 62.231.538,87, provenienti dal fondo NEXT GENERATION EU e sono state attribuite alla SM4.1 per investimenti innovativi, nella SM6.1 a favore dell'insediamento giovani e infine nella SM 10.1 per promuovere l'utilizzo di metodi e pratiche agricole compatibili con gli obiettivi ambientali di miglioramento della biodiversità, compresa l'agrobiodiversità, dell'acqua e del suolo, nel rispetto dell'obiettivo del Fondo *“Un Europa più ecologica, digitale e resiliente”*. Infine sono state assegnate al programma risorse regionali aggiuntive (top up) per un valore di spesa pubblica pari a € 50.900.000,00. La versione 9.1 del PSR, vigente al 31.12.2023, è stata approvata con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2023) 218 del 04 gennaio 2023.

Complessivamente la dotazione finanziaria del Programma, per il periodo 2014-2022, in termini di Spesa pubblica, al netto degli aiuti di stato, è pari a € 1.729.292.979,35 di cui € 800.189.491,43 quota FEASR (48%) e € 62.231.538,87 di EURI (100%).

Al 31.12.2023, i pagamenti totali erogati, in termini di spesa pubblica, comprensiva degli Euri, è pari a € 1.361.805.092,90, di cui la quota relativa ai fondi EURI è pari a € 31.097.272,86. In termini di FEASR più EURI, i pagamenti ammontano a € 669.830.306,55, al netto dei recuperi, ossia il 78% della spesa programmata (risorse ordinarie e risorse Euri). I pagamenti a valere sulle risorse top up ammontano a € 3.650.783,42 e riguardano la SM 10.1 e le risorse erogate per il sostegno alle aziende agricole agrituristiche, alle fattorie didattiche e all'agricoltura sociale (M21), al fine di offrire un sostegno temporaneo di emergenza alle aziende colpite dalla crisi” dovuta alla diffusione del Covid 19, con l'obiettivo di fornire liquidità e garantire la continuità dell'attività agricola.

La spesa sostenuta nell'anno 2023, in termini di quota FEASR, è pari a € 63.522.179,04 di cui € 6.060.331,51 di quota EURI. Le spese per operazioni in trascinamento, dal PSR 2007 – 2013 e precedenti, ammontano a € 11.543.997,00 pari al 18% dei pagamenti sostenuti nel 2023.

I dati finanziari, che riassumono l'andamento delle spese sostenute e dichiarate nel corso dell'anno 2023, sono contenuti nell'allegato alla RAA denominato, “Annual implementation report 2023 – financial data”. Inoltre alla relazione annuale sono allegate le seguenti tabelle di monitoraggio:

- Tabella A: compilata annualmente per misura e Focus Area contiene, per le misure connesse alle superfici e animale riporta per i bandi programmati nel PSR 14-22 gli importi della spesa pubblica sostenuta (al netto delle rettifiche finanziarie), inserita nelle dichiarazioni di spesa nell'anno 2023, mentre per gli interventi in trascinamento (PSR 2007 – 2013), gli importi degli impegni sono stati adeguati, rispetto a quanto inserito nelle RAA 2015, agli importi della spesa sostenuta al 31.12.2023

(al netto delle rettifiche finanziarie). Per le misure non connesse alle superfici e animali, contiene i dati relativi agli impegni. Si ricorda che per impegno si intende un importo “giuridicamente vincolante” che corrisponde nel caso delle misure strutturali all’importo concesso quando la domanda è stata approvata con determinazione dirigenziale.

- Tabelle B e C riportano i valori degli indicatori di realizzazione per misura/sottomisura e per aspetto specifico. Il calcolo di questi indicatori tiene conto delle disposizioni del Regolamento di esecuzione (UE) n. 276/2018 della Commissione, del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014, in base al quale il *“target intermedio e il target finale per un indicatore di output si riferiscono ai valori conseguiti da operazioni, laddove tutte le azioni che hanno portato a output siano state integralmente attuate, ma per le quali non tutti i pagamenti relativi siano necessariamente stati effettuati, o ai valori conseguiti da operazioni avviate, ma nelle quali alcune delle azioni che producono gli output siano ancora in corso, o a entrambi”*. Pertanto per il calcolo degli indicatori delle tabelle B e C, delle misure non connesse alle superfici o animali, sono state considerate non solo le operazioni completate, ma anche quelle che hanno registrato uno stato di avanzamento lavori (SAL) e quelle con un anticipo (solo per la solo per le sottomisure 7.3 Banda larga e sottomisura 19.4 - Sostegno per costi di gestione e animazione, in quanto le spese di gestione e animazione sono state già rendicontate dai GAL). Per le altre sottomisure, le cui operazioni hanno ottenuto un anticipo senza aver conseguito un avanzamento del progetto, le spese erogate a titolo di anticipo non sono state prese in considerazione ai fini del calcolo dei rispettivi indicatori. Per il calcolo degli indicatori delle misure connesse alle superfici e animale, nella specifica tabella B3, sono considerate solo le domande i cui contratti risultano in corso nell’anno 2023.
- La quantificazione degli indicatori di realizzazione presenti nelle tabelle C consentono di verificare lo stato di attuazione di alcune misure attraverso il dato disaggregato per tipo di zona (Tabella C1.1 – zona svantaggiata, C1.2 – Natura 2000); per aziende biologiche (C1.3), per genere ed età (Tabella C2.1), per orientamento produttivo - OTE (Tabella C2.2), per dimensione aziendale (Tabella C2.3), e infine la tabella C2.5 che mostra i risultati degli aiuti volti alle aziende agricole agrituristiche, alle fattorie didattiche e all’agricoltura sociale al fine di offrire un sostegno temporaneo di emergenza alle aziende colpite dalla crisi dovuta alla diffusione del Covid 19.
- Tabella D: sono riassunti i progressi del programma rispetto ai target fissati nel capitolo 11 “Piano degli indicatori” del PSR. Per le misure a superficie per il calcolo degli indicatori target sono state utilizzate le indicazioni fornite dalla DG-Agri in sede di redazione della RAA 2019, in particolare per il calcolo del valore target degli indicatori T8-T9-T10-T11-T12 e T13 è stato considerato il picco della superficie registrato fino all’anno 2023. Nelle successive tabelle “Picco per Tipo di intervento” e “Picco per Aspetto specifico - Terreni agricoli” sono evidenziati i valori realizzati annualmente e i valori che hanno contribuito alla quantificazione degli indicatori target nell’anno 2023.
- Tabella E: permette il monitoraggio annuale della spesa pubblica delle misure in transizione e si basa sul quadro "riporto indicativo" della sezione 19.2 del PSR aggiornata nella versione 9.1 del Programma.
- Tabella F: monitora l’avanzamento degli indicatori target fissati e il loro avanzamento rispetto ai target finali nel quadro di riserva dell’efficacia al netto degli Euri e dei top up.
- Tabella G: è riportato l’avanzamento rispetto agli obiettivi specifici del programma. Il valore conseguito dall’indicatore TR6 “percentuale di aziende agricole che aderiscono al benessere degli animali (M14)” è stato determinato considerando le aziende che hanno aderito alla misura sino all’anno 2023. L’indicatore O5R “Superficie (ha) afforestata nelle precedenti programmazioni (Mantenimento - SM8.1)” è stato calcolato considerando le superfici affestate ex Reg. (CEE) n. 1609/89, Reg. (CEE) n. 2080/92, Reg. (CE) n. 1257/99 misura H e pagate al 2023. L’indicatore T3R “Numero di partecipanti alle azioni di informazioni (sottomisura 1.2)” il valore riportato fa riferimento ai partecipanti alle azioni di informazione dei progetti impegnati nella precedente

programmazione 2007-2013 e conclusi.

Le informazioni utilizzate per calcolare i valori delle singole tabelle provengono dal SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), il sistema gestionale utilizzato dalla Sardegna per la presentazione e le istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento del PSR 2014-2022 e messo a disposizione dall'Organismo Pagatore Agea e successivamente da Argea Sardegna. Il SIAN è popolato sia dalle informazioni inserite nel sistema dai potenziali beneficiari, che presentano le domande di sostegno e pagamento, ma anche dai funzionari di Argea Sardegna (l'ente istruttore regionale), attraverso l'istruttoria e la compilazione delle relative check list di controllo. Ai fini del monitoraggio dei PSR e in particolare per la redazione delle RAA, Agea ha messo a disposizione delle AdG un applicativo (Operation Data Base - OPDB) realizzato in ambito della RRN, che permette alle Regioni di acquisire le informazioni necessarie ai fini della redazione della Relazione Annuale di Attuazione. Inoltre, l'Autorità di Gestione della Sardegna ha utilizzato lo scarico del SIAN "AST2-01 - Monitoraggio Domanda di sostegno" e "ASR2-20 Domande presentate", ai fini della verifica di congruità di alcuni dati procedurali, le dichiarazioni di spesa dell'OP, le determinazioni di pagamento e il "Financial Data Annual Implementation Report 2023", che la Commissione trasmette alle AdG, per la verifica dei pagamenti.

Di seguito si illustrano gli obiettivi finanziari e fisici raggiunti dal Programma per ciascuna Focus Area e riportati nel paragrafo 1b.

Focus area 1A)

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali -

Il valore target (T1) della Focus area 1A è pari al 2,07% di spesa pubblica totale programmato nelle misure: 1, 2 e 16 rispetto alla spesa pubblica totale preventivata su tutto il PSR, per rispondere ai fabbisogni di trasferimento di conoscenza e innovazione.

L'importo stanziato su queste tre misure per tutta la programmazione ammonta a 35,85 Meuro di spesa pubblica; 2,72 Meuro sono destinati alla Misura 1 (Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione), 5,50 Meuro alla Misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole) e 27,63 Meuro alla Misura 16 (Cooperazione).

Complessivamente i pagamenti erogati a valere sulla FA 1A sono pari a € 3.272.348,04, raggiungendo un valore percentuale di T1 dello 0,19.

Nel corso del 2023 a valere sulle misure 1 e 2 non si registrano pagamenti. I pagamenti rendicontati, pari a € 619.844,99 sulla M01 e per € 41.741,66 sulla M02, riguardano spese per operazioni in transizione relative alla ex-misura 111 e alla ex-misura 114, già completate dal 2017.

Sulla M16 si sono registrati pagamenti per complessivi € 1.887.280,75 di cui € 21.925,53 a valere sulla SM16.1 (FA 3A) ed hanno riguardato le spese per la costituzione dei PEI, sulla SM16.2 le spese ammontano a € 1.805.734,15 a valere sulla FA 3A ed € 43.241,36 sulla FA 2A e sulla SM16.9 (FA 6A) i pagamenti sono pari a € 16.379,38.

Complessivamente i pagamenti erogati a valere sulla FA 1A sono pari a € 3.272.348,04, raggiungendo un valore percentuale di T1 dello 0,19.

I problemi che negli anni scorsi hanno segnato il ritardo nell'avanzamento delle Misure 1 e 2 sono stati superati e, a seguito dei chiarimenti forniti dall'AdG e dell'OP Argea sulle modalità di controllo dei costi

semplificati utilizzati per la SM2.1, gli Organismi di consulenza stanno predisponendo le domande di pagamento. La Misura 2 è stata attivata attraverso due avvisi pubblici; al primo avviso del 2020 hanno partecipato 26 Organismi di consulenza di cui 19 hanno ricevuto la concessione per complessivi € 2.229.386 mentre 7 domande, non avendo i requisiti previsti dal bando, sono state rigettate. Nella tabella seguente si evidenziano le FA su cui si incentrano le domande di sostegno ammesse e relativi importi finanziari.

Tipo di intervento 2.1.1: domande presentate e ammesse bando 2019/20

FA	N. Domande Sostegno	Importo Ammesso €
2A	3	409.077,00
2B	4	437.823,00
3A	3	379.501,75
3B	1	20.412,00
5A	2	290.742,00
P4	6	691.830,00
Totale	19	2.229.385,75

Al secondo bando del 2023 hanno partecipato 12 Organismi di consulenza per un importo richiesto pari a 1.302.744. Al 31.12.2023 risultano 4 domande con istruttoria positiva. Le domanda di pagamento a valere sui progetti presentati con il primo bando 2019-2020 saranno istruite e pagate nel corso del 2024, mentre i progetti di consulenza presentati a valere sul bando pubblicato nel 2023 saranno pagati nel 2025, con il termine per la realizzazione dei progetti.

Per quanto riguarda la presentazione dei progetti di informazione a valere sulla M1, tipologia d'intervento 1.2.1, l'Agenzia Laore Sardegna beneficiaria della misura ha presentato 7 progetti in corso di realizzazione. Purtroppo, a causa di un problema informatico del Sistema gestionale SIAN, che non permetteva di presentare ulteriori progetti, si è verificata per la M01 una situazione di stallo, superata nel 2022. Delle 7 domande di sostegno presentate per un importo di € 1.518.665, n. 5 sono state istruite con atto di concessione per un importo ammesso pari a € 1.294.482,53.

Tipo di intervento 1.2.1: domande presentate e ammesse

FA	N. Domande Sostegno	Importo richiesto €	Importo Ammesso €
2a	2	127.677,08	69.617,64
2b	1	136.971,31	132.154,22
3a	1	95.913,05	95.841,05
P4	3	1.158.103,55	996.869,62
TOT	7	1.518.664,99	1.294.482,53

I progetti presentati sulla FA 2A sono orientati al supporto all'imprenditorialità per l'innovazione e la diversificazione economica nelle aree rurali; il progetto presentato sulla 2B riguarda l'agricoltura digitale

4.0 ed è rivolto soprattutto ai giovani della SM 6.1, maggiormente predisposti all'innovazione. Il progetto sulla 3A riguarda la trasformazione delle "Carni e dei Formaggi" con riferimento all'innovazione del settore. Infine, sulla P4 sono stati presentati 3 progetti che riguardano: i "Biodistretti vitivinicoli", l'AgroBiodiversità Sardegna – ABS e Agricoltura digitale di precisione. Tutti i progetti sono in corso di realizzazione e saranno rendicontati tra il 2024 e il 2025.

Focus area 1B)

- Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali -

Il target T2, numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...), prevede 77 operazioni di cooperazione, di cui almeno 6 Gruppi Operativi. La dotazione finanziaria (importo programmato) della misura è pari a € 27.634.626, di cui € 10.980.000 destinata alla sottomisura 16.1. Al 2023 il valore realizzato è di 26 operazioni di cooperazione sovvenzionate, di cui 13 a valere sulla costituzione dei GO, 12 sulla SM16.2 e 1 sulla SM16.9.

Ad oggi, sono stati emessi bandi sulle sottomisure 16.1, 16.2, 16.4, 16.5, 16.8 e 16.9. La sottomisura 16.1 ha previsto due fasi; nella prima fase, il cui bando è stato emanato nel 2017, con un importo finale stanziato di € 935.530 finalizzato alla costituzione dei GO, ha visto la partecipazione di 30 Gruppi Operativi con un importo richiesto di € 1.469.598. Le domande ammesse, che stanno presentando un progetto definitivo sul bando relativo alla seconda fase, sono 19 e hanno ottenuto la determina di concessione per un importo pari a € 772.720,66. Alla fine del 2019 è stato emanato il bando della seconda fase, con una dotazione finanziaria di € 9.907.279 e scadenza prevista al 31.07.2020, prorogata a seguito dell'emergenza Covid19. Al 31.12.2023 risultano finanziabili 22 domande, di cui 17 hanno ottenuto la determina di concessione per un importo pari a € 7.539.519,30.

A seguire la tabella riepilogativa per sottomisura con le domande presentate, impegnate e pagate al 31.12.2023:

Tabella - Attuazione Misura 16

Sottomisura	Domande di sostegno presentate		Impegni al 2023		Pagamenti erogati al 2023	
	n.	Euro	n.	Euro	n.	Euro
16.1 - I FASE	30	1.469.598	19	772.220,66	13	507.036,61
16.1 - II FASE	66	30.826.320	17	7.539.519,30	-	-
16.2	55	18.444.345	23	6.720.386,18	12	2.011.871,95
16.4	43	8.710.412	14	2.755.876,76	1	89.500,00
16.5	21	4.451.822	-	-	-	-
16.8	18	2.034.627	-	-	-	-
16.9	26	2.529.926	5	477.759,65	1	91.852,83
Totale	259	68.467.050,0	78	18.269.762,	27	2.700.261,

		0		55		39
--	--	---	--	----	--	----

Rispetto al 2022, si registra un buon avanzamento procedurale della misura, in particolare della 16.1 seconda fase, mentre la diminuzione delle concessioni della sottomisura 16.2 sono dovute a 6 progetti revocati. Occorre precisare che non tutte le istruttorie sono andate a buon fine e che per le sottomisure 16.8 e 16.9 risultano non ammesse a finanziamento circa l'80% delle domande presentate, mentre per le sottomisure 16.2 e 16.4 si è registrata una maggiore percentuale di domande ammesse, circa il 50%. Per quanto riguarda la SM 16.5, su 21 domande presentate, risultano finanziabili 11 domande e solo 3 risultano positive ed in attesa del provvedimento di concessione.

I ritardi nell'attuazione della Misura Cooperazione sono stati determinati dalla difficoltà da parte degli stakeholders a collaborare per proporre progetti innovativi, dalle difficoltà riscontrate da parte degli uffici istruttori in quanto nuova misura in questa programmazione e infine dai diversi ricorsi gerarchici.

Focus Area 1C)

- Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Le azioni di formazione professionale nel settore agricolo e forestale sono realizzate attraverso il PO FSE. L'indicatore target specifico regionale riguarda i partecipanti alle azioni di informazioni realizzate nell'ambito della sottomisura 1.2.

Nel periodo 2014-2017 sono state completate azioni di informazione programmate nell'ambito della Misura 111 del PSR 2007-2013, in transizione nella sottomisura 1.2, per un importo cumulato di € 619.845,00. Le operazioni di informazione completate hanno raggiunto 7.833 addetti nel settore agricolo. I progetti a valere sulla Programmazione 2014-2022 sono in corso di realizzazione da parte dell'Agenzia Laore Sardegna e in particolare quelli rivolti ai giovani agricoltori, in quanto previsti dal bando Pacchetto Giovani.

Focus area 2A)

- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività è attivata attraverso le misure

Il target T4 (3,62%) [Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento] indica il numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento usufruendo del sostegno della sottomisura 4.1 (n. 2.200 aziende), in percentuale rispetto al totale delle aziende agricole censite nella Regione (n. 60.810, Eurostat 2010).

Alla fine del 2023, attraverso questa sottomisura, sono state finanziate n. 1.267 aziende (Indicatore O4) che rappresentano il 2,08% delle aziende complessivamente censite nella Regione, ovvero il 57,49% del target T4 aggiornato con le nuove risorse della transizione.

Secondo quanto definito nella strategia del PSR regionale, la misura 4 concorre all'obiettivo specifico 2A attraverso la sottomisura 4.1, finalizzata al finanziamento delle aziende agricole, ed attraverso la sottomisura 4.3 per il miglioramento delle infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura e, più nel dettaglio, al "Miglioramento delle

infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agro-forestale” (tipo d’intervento 4.3.1). Dall’anno 2020, a causa della pandemia dovuta alla diffusione del COVID-19, è stata attivata su tale focus area la sottomisura 21.1 “Sostegno alle aziende agricole agrituristiche, alle fattorie didattiche e all’agricoltura sociale, al fine di offrire un sostegno temporaneo di emergenza alle aziende colpite dalla crisi”, con l’obiettivo di fornire liquidità e garantire la continuità dell’attività agricola.

Concorrono, inoltre, alla focus area 2A le misure trasversali: Misura 1: Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (1.2), Misura 2: sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza (2.1) e Misura 16: cooperazione per l’innovazione.

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2023”

I pagamenti realizzati nell’ambito della FA 2A, nel periodo 2014-2023, al netto dei recuperi annuali, ammontano a € 107.354.354,22 pari al 44,96% della FA, di cui € 104.422.112,87 nella misura 4 pari al 44,97% della spesa programmata nella misura 4 sulla focus area 2A. I pagamenti effettuati riguardano la tipologia d’intervento 4.1.1 per € 92.254.030,83 e la tipologia d’intervento 4.3.1 per € 12.168.082,04. I pagamenti realizzati con la sottomisura 16.2, nel periodo 2014-2023, ammontano a € 43.241,36, e per la misura 21, al netto dei recuperi, sono pari a 2.889.000 euro, di cui € 891.000 relativi a fondi Top up, pari al 72,22% della spesa programmata della misura 21.

Nell’annualità 2023 a valere sulla misura 4 (4.1.1-4.3.1) FA 2 A sono stati pagati € 17.151.267,5 e sulla 16.2 l’intera somma sopra riportata. La misura 21 nel rispetto dei tempi richiesti ha erogato i pagamenti entro il 2022.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2023)”

Al 31.12.2023, sulla FA 2A, risultano impegni per € 194.807.787,34 che rappresenta l’81,58% della dotazione finanziaria della focus area: di cui € 69.617,64 a valere sulla misura 1, € 409.077,00 a valere sulla misura 2, € 190.865.565,30 a valere sulla misura 4, € 509.527,40 sulla misura 16, sottomisura 16.2, e infine € 2.954.000,00 sulla misura 21.

Il 18.07.2016 è stato pubblicato il primo bando per la sottomisura 4.1 per la presentazione di domande individuali finalizzato al sostegno alle aziende agricole. La dotazione finanziaria assegnata al bando è complessivamente pari a € 79.000.000. Hanno presentato domanda 1.290 potenziali beneficiari. Risultano ammesse a finanziamento 883 domande di sostegno per un importo ammesso complessivo pari a € 84.012.782,45. Nel corso del 2023 sono state revocate 62 domande con concessione.

Il 02.10.2017 è stato emanato un secondo bando sulla sottomisura 4.1 “Precision Farming” con una dotazione finanziaria di 5 Meuro. Su questo bando sono state presentate 66 domande per un importo richiesto di 6.032.349; al 2023, a causa di 12 revoche risultano approvate 44 domande di sostegno per un importo ammesso complessivo di 3.500.133,86 euro. Il 10.02.2022 sono stati pubblicati due nuovi bandi a valere sulla 4.1, il bando Precision Farming, finanziato con le risorse EURI e il bando Investimenti, finanziato con le risorse ordinarie FEASR. Entrambi i bandi sono stati sospesi per l’aggiornamento del prezzario regionale e riaperti a seguito dell’approvazione dello stesso prezzario da parte della Giunta regionale nell’ultimo trimestre del 2023. Al 31.12.2023 risultano 46 domande presentate sul nuovo bando Investimenti per un importo richiesto pari a € 5.867.358,59, mentre i progetti del bando Precision farming sono stati presentati tutti nel 2024.

Nella seconda metà del 2017 (06.09.2017) è stato pubblicato il bando sulla sottomisura 4.3, finalizzato a realizzare investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale. La dotazione

finanziaria del bando è complessivamente pari a € 55.648.156,00. Le domande presenti a sistema sono 316 per un importo richiesto pari a € 67.937.460,75. Alla fine del 2023, le domande istruite e ammesse a finanziamento sono 197 per un valore di 24.454.949,25 euro.

Il bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) è stato pubblicato a febbraio 2018, con una dotazione finanziaria di 60 Meuro. A seguito delle integrazioni e rimodulazioni finanziaria prevista dal Decreto n. 3219/DecA/51 del 28/10/2021, le risorse programmate sono pari a € 77.650.000, di cui a valere sulle sottomisure 4.1 (€ 60.000.000), 4.2 (€ 16.450.000) e 3.2 (€ 1.200.000). Sono state presentate 57 manifestazioni di interesse per un importo richiesto di € 144.500.221, di cui € 108.076.297 sulla sottomisura 4.1.

Al 31.12.2023 nel bando PIF sottomisura 4.1, le domande istruite positivamente con determinazione di concessione sono 462 per un importo ammesso di € 44.445.150,95.

Il 25 luglio 2018 è stato pubblicato il bando sulla sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, con una dotazione finanziaria pari a € 8.670.000 di cui € 1.600.000 a valere sulla FA 2A. Sono state presentate 55 domande per un importo richiesto pari a € 18.444.345. Al 31.12.2023 il bando risulta chiuso con 23 atti di concessione per un importo ammesso pari a € 6.720.386,18 (di cui € 509.527,4 a valere sulla FA 2A) e 26 domande istruite negativamente. La diminuzione delle concessioni della sottomisura 16.2 rispetto al 2022 è dovuta a 6 progetti revocati.

La sottomisura 21.1 “Sostegno alle aziende agricole agrituristiche, alle fattorie didattiche e all’agricoltura sociale” risulta chiusa. I pagamenti sono stati erogati nel 2022, per un importo pari a € 2.888.999,99 che hanno riguardato 649 aziende beneficiare .

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

Nel 2023 il *numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno* (Indicatore O4) sulla sottomisura 4.1 sono n. 1.267, pari al 57,49% del target fissato al 2025 (n. 2.200). Dei 1.267 beneficiari, 807 sono imprenditori agricoli uomini (63,69% del totale), 147 sono imprenditrici agricole donne (11,60% del totale) e 313 sono aziende agricole in forma associata. Di 807 imprenditori agricoli uomini, 360 sono giovani (il 45% dei beneficiari uomini), ovvero imprenditori agricoli che, alla data della presentazione della domanda di aiuto, non hanno compiuto ancora 41 anni. Di 130 imprenditrici donne, 59 sono giovani (il 40%), come riportato nella tabella C2.1.

La spesa pubblica per le operazioni avviate e/o concluse al 31 dicembre 2023 ammonta a € 107.354.354,22 pari al 44,96% delle risorse programmate sulla focus area 2A.

Focus area 2B)

Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Nell’ambito della Focus Area 2B, l’indicatore target T5 (3,62%) si calcola stimando il numero di aziende che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani all’attività agricola, nell’ambito della sottomisura 6.1 (n. 2.485 aziende), rispetto al totale delle aziende agricole censite nella Regione (n. 60.810, Eurostat 2010). Al 31.12.2023, il numero di aziende agricole beneficiarie della SM 6.1 sono 1.741, di cui 142 hanno ricevuto il sostegno nel corso del 2023 con fondi EURI; il valore del target raggiunto è del 2,86%, che rappresenta il 70,06% del valore target previsto al 2025.

La strategia del PSR Sardegna prevede che contribuiscano alla FA 2B la sottomisura 6.1 attraverso bandi singoli e attraverso il pacchetto giovani, in combinazione con la sottomisura 4.1, che promuove investimenti aziendali; la sottomisura 6.4 per le operazioni connesse alla diversificazione nelle aziende agricole (tipo d'intervento 6.4.1) oltre che le misure trasversali: Misura 1: attività informative, Misura 2: servizi di consulenza alle aziende agricole e Misura 16: cooperazione per l'innovazione.

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

Le risorse complessivamente erogate nella FA 2B ammontano a € 100.767.595,55 (il 60% del programmato) di cui anticipi non riconciliati per € 5.024.505,60. I pagamenti erogati sulla Misura 6 sono pari a € 64.462.804,15 e € 36.304.791,40 sulla sottomisura 4.1. Nel dettaglio: nella sottomisura 6.1 sono stati pagati complessivamente € 59.819.500,00 (di cui € 3.479.000,00 a valore sui fondi EURI), mentre sull'intervento 6.4.1, si registra una spesa pari a € 4.643.304,15.

L'avanzamento dell'annualità 2023 ha riguardato € 5.615.168,40 sulla sottomisura 4.1 e € 10.399.174,30 sulla misura 6 (6.1.1 e 6.4.1) di cui € 3.479.000,00 di risorse Euri del bando 6.1.1 Insediamento giovani.

Impegni "Committed expenditure"

Gli impegni totali della FA 2B ammontano a € 139.272.650,13, che rappresentano l'83,50% della dotazione; di questi, € 47.999.467,38 sono le risorse impegnate sulla misura M4 (pari al 91,26% del programmato), € 89.750.630,99 sulla M6, € 952.574,54 sulla Misura 16, sottomisura 16.1, € 132.154,22 sulla Misura 1 e € 437.823,00 sulla Misura 2.

Per la sottomisura 6.1, il primo bando del 2016, aveva una dotazione finanziaria di € 38.580.000. Le domande presentate sono n. 1.607 per un importo richiesto pari a € 56.300.000 e le domande ammesse sono 1.220 per un valore di € 42.700.000. Nel 2022 è stato emanato un nuovo bando finanziato con risorse EURI per € 28.000.000. A valere sul bando sono state presentate 1.030 domande di sostegno, di cui 800 finanziabili. Le domande ammesse a finanziamento sono 369 per un importo ammesso pari a € 12.915.000, n. 74 istruite negativamente, mentre le rimanenti 357 domande sono in corso di istruttoria.

La sottomisura è stata inoltre attuata attraverso il pacchetto giovani, il bando pubblicato a fine 2016, con scadenza ad aprile 2017, prevedeva risorse complessive per 50 Meuro, di cui 30 Meuro sul tipo di intervento 4.1.1 e 20 Meuro sul tipo di intervento 6.1.1. Le risorse del bando sono state integrate sia con risorse regionali che con risorse della transizione per un totale complessivo di € 70.898.515, di cui € 46.798.515 a valere sulla SM 4.1 e € 24.100.000 sulla SM 6.1. Al 31.12.2023 sono state ammesse a finanziamento 514 domande di sostegno per un importo ammesso complessivo di 73.699.467,38 euro (di cui € 47.999.467,38 sulla sottomisura 4.1 e € 25.700.000,00 sulla sottomisura 6.1).

Con riferimento alla tipologia d'intervento 6.4.1 "Sostegno per investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole", il 14.09.2017 è stato pubblicato il bando, per un importo pari a € 8.000.000. Sono state presentate n. 253 domande di sostegno, per un importo richiesto pari a € 33.238.490, di cui finanziabili n.57 e in corso di istruttoria e n.38 ammesse a finanziamento per complessivi € 5.150.456,40. La diminuzione delle concessioni della tipologia d'intervento 6.4.1 rispetto al 2022 è dovuta alla revoca di 14 progetti.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

Al 2023 a valere sulla programmazione 2014-2022, sono stati finanziati 1.799 beneficiari sulla M6 di cui 1.741 sulla sottomisura 6.1 e 58 sulla 6.4.1, due beneficiari hanno ricevuto finanziamento sia sulla 6.1 che

sulla 6.4.1.

Di questi 1.797 beneficiari, 1008 sono uomini, 445 sono donne e 344 sono aziende agricole associate. Dei 1008 uomini, il 98% sono giovani agricoltori; le imprenditrici donne che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora compiuto 41 anni sono 434, pari al 98% [Tabella C2.1].

Focus Area 3A)

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Il target (T6) prevede che 922 aziende, ovvero l'1,52% del totale delle aziende agricole regionali (n. 60.810), che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (sottomisure 3.1, 9.1 e 16.4).

Tra le misure rilevanti per l'integrazione dei produttori primari nella catena alimentare è inclusa anche la Misura 14 "Benessere animale" la cui importanza finanziaria nel PSR, pari all'80,63% della dotazione finanziaria della focus area 3A, ha reso necessario definire l'indicatore di obiettivo specifico regionale T6R pari a 15,83% ovvero la percentuale delle aziende regionali che aderiscono alla Misura 14, pari a 9.626, rispetto al totale delle aziende agricole censite nella Regione (60.810). Al 31 dicembre 2023, l'indicatore ha raggiunto il 15,86%, con 9.644 aziende che aderiscono al benessere animale e con una percentuale di utilizzazione pari al 100,19% del valore target. Si ricorda che il valore dell'indicatore T6R è calcolato a decorrere dall'annualità 2019 considerando il "picco" che nel caso specifico è stato realizzato nell'anno 2020.

Al 31 dicembre 2023, il valore del T6 è lo 0,64% dell'obiettivo programmato. Le sottomisure che hanno contribuito al valore sono la 3.1 e la 9.1, mentre per la sottomisura 16.4 il contributo al target è pari a zero in quanto è stato pagato esclusivamente un anticipo. Sulla sottomisura 16.4 sono stati approvati 21 progetti, di cui 8 revocati. Ad oggi risultano approvati n. 14 progetti di cooperazione che hanno coinvolto 377 aziende agricole.

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

Complessivamente i pagamenti erogati nella FA 3A ammontano a € 357.635.775,64, pari al 91% del programmato di cui € 1.986.022,08 di anticipi non riconciliati. Nel dettaglio i pagamenti sono così suddivisi: € 1.530.353,31 a valere sulla misura 3 (€ 907.693,06 sulla sottomisura 3.1 e € 622.660,25 sulla sottomisura 3.2); € 32.063.040,70 sulla sottomisura 4.2, € 257.000 sulla misura 9 ed € 2.565.167,20 sulla misura 16 (€ 507.036,61 a valere sulla sottomisura 16.1 e € 1.968.630,59 sulla sottomisura 16.2 e € 89.500 sulla 16.4). L'avanzamento della spesa nel 2023 ha riguardato la Misura 16 per € 1.827.660,04, la Misura 9 per € 69.000, la sottomisura 4.2 per € 4.701.855,35 e la Misura 3 per 259.552,27. Infine la spesa erogata sulla sottomisura 14.1 ammonta a € 321.220.214,53 di cui € 14.976.748,51 erogati nel 2023 (Tabella B3).

Nell'anno 2023 il 94,15% della spesa erogata riguarda i pagamenti dei saldi delle domande presentate nell'annualità 2022, il restante 5,85% riguarda i pagamenti di domande delle annualità dal 2016 al 2021.

Impegni "Committed expenditure"

Gli impegni "giuridicamente vincolanti" complessivi sulla Focus Area 3A sono pari a € 384.048.947,21

(97,76% del totale programmato al 2025) e riguardano: la Misura 14 (321.220.214,82 euro, pari al 101,41% del programmato sulla misura), la Misura 1 (95.841,05 euro, il 91,28% del programmato sulla misura 1 FA 3A), la Misura 2 (379.501,75 euro, 50,60% del programmato sulla misura 2 FA 3A), la Misura 3 (3.517.864,37 euro, 71,87% del programmato sulla misura), la Misura 4 (42.900.663,90 euro, 81,48% del programmato sulla SM 4.2), la Misura 9 (305.000,00 euro, pari al 100% del programmato sulla misura) e la Misura 16 (€15.629.861,32, di cui € 6.828.495,78 a valere sulla sottomisura 16.1, € 6.043.488,78 sulla SM 16.2 e € 2.757.876,76 sulla SM 16.4).

Al 31.12.2023 la spesa pubblica preventivata per la Misura 14 è risultata sottostimata rispetto al fabbisogno determinato dalle domande presentate. Pertanto con la procedura di consultazione scritta del 21° Comitato di Sorveglianza (avviata il 26 febbraio 2024 e conclusa il 18 marzo 2024) sono state integrate risorse pari ad € 6.500.000. Nell'anno 2023 la Misura 14 è stata programmata sul corrispondente Intervento SRA30 del Piano Strategico Nazionale 2023-2027.

Al 31.12.2023, l'indicatore O9 "Numero di aziende Agricole che partecipano a regime sovvenzionati" (M09) risulta valorizzato per n. 22 aziende agricole partecipanti all'OP finanziata, come da tabella D "operazioni approvate".

La sottomisura 4.2, con una dotazione finanziaria pari a 42,00 Meuro, è stata attuata sia con bando semplice che attraverso i Progetti Integrati di Filiera (PIF), per i quali è stata riservata una dotazione finanziaria pari a € 13.800.000, incrementata di € 2.650.000,00 con le risorse della transizione tramite Decreto dell'Assessore n. 3219/DecA/51 del 28/10/2021. Sui PIF sono state presentate 58 manifestazioni di interesse per un importo richiesto di € 34.720.741; sulla base della nuova dotazione finanziaria assegnata (€ 16.450.000) risultano finanziabili 57 domande. Al 31.12.2023, 31 beneficiari hanno ricevuto un atto di concessione, per un valore complessivo di € 15.755.767,77. Oltre alla SM 4.2, contribuisce alla realizzazione del bando PIF, la sottomisura 3.2, con una dotazione finanziaria pari a € 1.200.000. Ad oggi, hanno presentato domanda 22 beneficiari per un importo richiesto pari a € 900.524 di cui 14 beneficiari hanno ricevuto l'atto di concessione, per un valore di € 492.818,52, mentre le altre domande sono in corso di istruttoria.

Per quanto riguarda il bando semplice della sottomisura 4.2, pubblicato a fine 2016, per il quale sono state stanziare risorse pari a € 25.000.000, risultano 63 domande di sostegno con atto di concessione per un importo ammesso pari a € 24.454.949,25, rispetto al 2022 risultano 13 revoche. Il 03.03.2022 è stato emanato un nuovo bando finanziato con risorse ordinarie della transizione, pari a € 8.000.000. Il bando inizialmente risultava sospeso per l'aggiornamento del prezzario regionale, la chiusura del bando era prevista per il 31.07.2023 e hanno presentato domanda 66 beneficiari, per un importo richiesto pari a € 11.029.640, risultano finanziabili n.56 progetti. Al 31.12.2023 sono state ammesse a finanziamento 4 domande per un importo pari a € 514.650,52, mentre 7 domande risultano istruite negativamente, le restanti domande risultano in istruttoria.

La sottomisura 3.2, inoltre, è attuata con tre bandi pubblicati nel 2017, nel 2018 e nel 2022 con un importo stanziato complessivo di € 1.500.000. Il primo bando risulta chiuso con una domanda finanziata per un importo pari a € 60.342, mentre il secondo bando risulta concluso con 4 domande pagate a saldo per un importo pari a € 530.818. Nel terzo bando, chiuso il 15 dicembre 2022, risulta una sola domanda presentata e istruita con un importo concesso pari a € 84.000.

A valere sulla sottomisura 3.1, il 21.07.2023 è stato pubblicato il bando dell'annualità 2023, il bando si è chiuso il 15.12.2023, le domande presentate (n. 420 per un contributo richiesto di € 286.307,25) saranno finanziate con le economie generate dai bandi delle annualità precedenti. Al 31.12.2023 complessivamente le domande di sostegno ammesse a finanziamento ammontano a € 2.737.796,4 per un totale di 1244 beneficiari.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 e B3)

Nell'annualità 2023, il numero di aziende agricole/beneficiarie che hanno fruito per la prima volta di un sostegno (Indicatore O.4) per l'adesione a sistemi di qualità (tipologia di intervento 3.1.1) sono 64 (42 sui sistemi di qualità UE e 22 sui sistemi di qualità nazionali), inoltre è stata pagata l'annualità 2023 all'OP finanziata nell'ambito della misura 9, di cui fanno parte 22 aziende agricole (Indicatore O9 come da tabella B3).

Nell'ambito della Misura 14 nell'anno 2023 sono erogati pagamenti a 9.801 aziende di cui 9.665 hanno presentato domanda nell'anno 2022. Quest'ultimo dato (n. 9.665 aziende) non è stato preso in considerazione ai fini della quantificazione dell'indicatore in quanto riguarda aziende i cui contratti sono conclusi il 14 maggio 2023. Si evidenzia che la progressione dell'avanzamento del target non è costante negli anni, in quanto a decorrere dall'annualità 2019 è stato considerato il "picco" mentre negli anni precedenti si considerava il numero totale di aziende che nell'anno ricevevano un pagamento, al netto dei doppi conteggi.

Il numero di azioni/operazioni finanziate (Indicatore O.3) per migliorare la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli (tipologia di intervento 4.2.1) è 93, mentre non risulta alcun avanzamento fisico sulla Misura 16.4 (Tab B1).

Focus area 3B)

Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Il target (T7) prevede che 87 aziende, delle 60.810 aziende agricole complessive presenti in Sardegna (0,14%), partecipino alla sottomisura 5.1, realizzando investimenti atti a ridurre i rischi connessi ad eventuali calamità, avversità ed eventi catastrofici. Si registrano ad oggi 44 aziende agricole finanziate con un tasso di realizzazione del T7 pari a 0,07, il 48,93% dell'obiettivo prefissato al 2025. Si prevede di raggiungere il target in quanto sono in corso di realizzazione ulteriori progetti ammessi a finanziamento.

La strategia prevede, inoltre, il sostegno al ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato dagli eventi calamitosi (sottomisura 5.2), la quale non concorre all'avanzamento del target T7, che invece è determinato dal solo numero di aziende che partecipano ad azioni di prevenzione attraverso la SM 5.1.

La strategia prevede anche azioni d'informazione (Misura 1) e di consulenza aziendale (Misura 2) e approcci cooperativi finalizzati alla messa in pratica nel territorio di metodi e pratiche funzionali alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali (Misura 16).

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

I pagamenti nell'ambito dell'obiettivo specifico 3B ammontano a € 12.534.759,51, e rappresentano il 53% del totale programmato per la FA. Gli anticipi non riconciliati sono € 698.692,05. I pagamenti si concentrano esclusivamente sulla M5 con € 1.277.358,00 a valere sulla sottomisura 5.1 e € 11.257.401,51 sulla sottomisura 5.2.

Nel corso del 2023 sono stati erogati pagamenti sulla Misura 5 per € 1.093.353,77.

Impegni "Committed expenditure"

Gli impegni della FA 3B ammontano in totale a 15.344.347,84 euro (che rappresentano il 64,40% delle spese totali programmate per la focus area), di cui € 15.323.935,84 sulla M5 (€ 15.358.986,01 a valere sulla sottomisura 5.2 ed € 1.964.949,83 a valere sulla SM 5.1) e infine € 20.412,00 sulla SM 2.1.

Nel 2017 è stato aperto il bando sulla Misura 5.2 con uno stanziamento di € 2.500.000 a sostegno delle domande presentate per interventi di ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati dalla tromba d'aria del 4 settembre 2015. Le domande presentate sono 59 con un importo richiesto di 3.590.581,13 euro. Le istruttorie sono chiuse: le domande ammesse a finanziamento sono 29 per un valore pari a € 1.531.924 mentre le restanti 30 domande sono state o istruite negativamente o revocate. Il 30 dicembre 2020 è stato pubblicato un nuovo bando relativo agli eventi calamitosi verificatisi da maggio a novembre 2018, l'importo stanziato è di € 4.250.000,00 e sono state presentate 77 domande di sostegno per un importo richiesto pari a € 5.956.515,43. Le domande finanziabili sono 62, di cui 34 domande istruite con atto di concessione per un importo ammesso pari a € 2.454.554, le restanti domande sono in corso di istruttoria. A dicembre 2023 è stato pubblicato il terzo bando relativo agli eventi calamitosi verificatisi a novembre 2020 a luglio 2021, con un importo stanziato pari a € 5.000.000,00, le domande di sostegno sono state presentate nei primi mesi del 2024.

La sottomisura 5.1, "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" prevede un aiuto alle imprese agricole e agli Enti pubblici, per la realizzazione di investimenti di prevenzione nelle aree a rischio idrogeologico. Il bando a favore degli Enti pubblici è stato pubblicato a novembre 2018, con scadenza luglio 2019 e una dotazione finanziaria di 1.400.000 euro, al 31.12.2023 risultano chiuse positivamente 2 domande con atto di concessione pari a € 286.524, di cui una conclusa con il pagamento del saldo e l'altra, in fase di realizzazione, ha ricevuto il pagamento dell'anticipo. A dicembre 2019 è stato pubblicato il bando a favore delle aziende agricole singole o associate, con uno stanziamento di € 2.411.000, sono pervenute 91 domande, le istruttorie delle domande di sostegno si sono chiuse con 77 domande di sostegno istruite con atto di concessione per un importo ammesso pari a € 1.678.426,12, di cui 44 progetti sono stati chiusi con il pagamento del saldo.

Indicatori di realizzazione (Tabella B1)

Al 31.12.2023 l'indicatore O1 "Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni" è pari a 11.836.067,46 euro, mentre i beneficiari della misura 5 risultano in totale n. 399.

Priorità 4)

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

La priorità 4 contribuisce alla salvaguardia della biodiversità (focus area 4a), a migliorare la gestione idrica (focus area 4b) e del suolo (focus area 4c) nei terreni agricoli e nelle foreste. La logica d'intervento prevede un'ampia combinazione di misure, alcune direttamente connesse ai target (Misure 10, 11, 15) e altre di rafforzamento degli obiettivi ambientali (Misure 1, 2, 7, 13, 16).

Il contributo ai target stimati per i terreni agricoli è dato dalle Misure 10 e 11:

- il target T9, pari al 10,75% della SAU regionale, è calcolato considerando la superficie agricola interessata dai tipi d'intervento 10.1.3 (Tutela dell'habitat della gallina prataiola), 10.1.4 (Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica) e dalla Misura 11 (Agricoltura biologica), in totale 124.000 ettari. Al 31.12.2023 il valore raggiunto è pari al 12,46%.

- il target T10 è stimato pari ad 8,89% della SAU regionale, contribuiscono all'obiettivo il tipo d'intervento 10.1.2 (Produzione integrata) e la Misura 11 (Agricoltura biologica), in totale 102.600 ettari. Al 31.12.2023 il valore raggiunto è pari a 10,69%.
- il target T12 è fissato nel 16,26% della SAU regionale contribuiscono all'obiettivo il tipo d'intervento 10.1.1 (Difesa del suolo), il tipo d'intervento 10.1.2 (Produzione integrata) e la Misura 11 (Agricoltura biologica) prevedendo interventi di copertura e migliore gestione dei suoli, in totale 187.600 ettari. Al 31.12.2023 il valore raggiunto è pari al 18,15%.

Per il calcolo del valore target degli indicatori obiettivo T9-T10-T12 è stato considerato il picco della superficie registrato fino all'anno 2023 nei diversi tipi di intervento.

Il Sistema SFC, in fase di convalida, ha segnalato l'attenzione (COD 270), con riferimento ai seguenti valori target realizzati:

T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)' (= 12,46) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2023. (= 10,75). Livello di realizzazione: (= 116%)

T10 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)' (= 10,69) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2023. (= 8,89). Livello di realizzazione: (= 120%)

T12 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)' (= 18,51) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2023. (= 16,26). Livello di realizzazione: (= 112%)

Tale attenzione è generata in quanto per la Sottomisura 11.1 "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica" il numero delle domande presentate ha superato le attese pianificate in fase di quantificazione dei target.

Nella tabella di seguito riportata "Picco per Tipo di intervento" sono evidenziate per tipo di intervento le superfici realizzate delle annualità 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022 e 2023 con l'indicazione del picco raggiunto al 31.12.2023. Mentre nella tabella "Picco per Aspetto specifico - Terreni agricoli" sono evidenziate le superfici che concorrono nell'anno 2023 al calcolo degli indicatori obiettivo T9-T10 e T12.

Tabella - Picco per Tipo di intervento

Tipo di intervento	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2016	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2017	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2018	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2019	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2020	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2021	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2022	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2023
10.1.1 - Difesa del suolo	41.045,06	33.386,28	84.912,18	37.442,73	62.473,76	60.089,30	86.139,34	81.804,28

10.1.2 - Produzione integrata	882,3	190,76	250,81	3.613,96	4.565,24	0	6.910,12	6.463,42
10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola	27.395,40	10.281,45	11.639,25	0	0	0	0	0
10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica							0	23,45
11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	6.472,49	6.928,70	4.916,97	14.752,41	34.235,67	31.607,71	40.907,84	39.967,27
11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	22.986,32	24.220,88	6.755,88	35.885,86	60.567,10	66.720,04	75.460,20	34.808,23

Tabella - Picco per Aspetto specifico - Terreni agricoli

Aspetto specifico	Descrizione Misure/Tipi di intervento che concorrono	Anno di raggiungimento del "Picco"	Ettari di superficie anno del "Picco"
4A - Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola	2016	27.395,40
	10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica	2023	23,45
	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2022	40.907,84
	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2022	75.460,20

	Picco 4A al 31.12.2023		145.763,43
4B -Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	10.1.2 - Produzione integrata	2022	6.910,12
	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2022	40.907,84
	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2022	75.460,20
	Picco 4B al 31.12.2023		123.278,15
4C - Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	10.1.1 - Difesa del suolo	2022	86.139,34
	10.1.2 - Produzione integrata	2022	6.910,12
	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2022	40.907,84
	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2022	75.460,20
	Picco 4C al 31.12.2023		209.417,49

Per i terreni boschivi, invece, la Misura 15 contribuisce a garantire condizioni favorevoli alla biodiversità degli ecosistemi forestali, a migliorare la gestione idrica e a prevenire l'erosione dei suoli. I target (T8, T11 e T13) sono pari allo 0,4% della superficie forestale regionale. Al 2023 il valore raggiunto è pari allo 0,26%.

Per il calcolo del valore target degli indicatori T8-T11-T13 è stato considerato il picco della superficie, registrato fino all'anno 2023. Le tabelle di seguito riportate "Picco Misura 15" e "Picco per Aspetto specifico - Terreni boschivi" evidenziano rispettivamente la superficie realizzata nelle annualità 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022 e 2023, con l'indicazione del picco raggiunto al 31.12.2023, e la superficie che concorre nell'anno 2023 al calcolo degli indicatori obiettivo T8, T11 e T13.

Tabella - Picco Misura 15

Tipo di intervento	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2016	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2017	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2018	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2019	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2020	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2021	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2022	Ettari di superfici - Contratti in corso anno 2023	Ettari di superfici - Picco al 31.12.2023
15.1 - pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	592,53	639,73	70	2.132,07	3.259,14	0	1.497,13	3.157,50	3.259,14

Tabella Picco per Aspetto specifico - Terreni boschivi

Aspetto specifico	Descrizione Misure/Tipo di intervento che concorrono	Anno di raggiungimento del "Picco"	Ettari di superficie anno del "Picco"
4A - Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità	15.1 - pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	2020	3.259,14
4B - Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica			3.259,14
4C - Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo			3.259,14

Per il rafforzamento degli obiettivi ambientali, sono previste azioni volte a migliorare le conoscenze in materia di gestione e uso delle risorse (Misure 1 e 2) e ad incoraggiare l'adozione di pratiche innovative attraverso la cooperazione (Misura 16). La Misura 7, inoltre, sostiene la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione Natura 2000, studi e azioni di sensibilizzazione ambientale e investimenti per contrastare la perdita di biodiversità dovuta alla frammentazione del territorio. La sottomisura 10.2 prevede azioni di conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali.

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

Al 31.12.2023 sono stati erogati complessivamente € 678.325.878,73, pari al 96,72% della spesa programmata per focus area, di cui Misura 1 € 619.844,99, Misura 2 € 41.741,66, Misura 10 € 236.860.391,55, Misura 11 € 95.749.410,80, Misura 13 € 341.007.118,49 e Misura 15 € 4.047.371,24.

I pagamenti erogati nell'anno 2023 riguardano:

- Misura 10: € 19.377.270,94 di cui:
 - € 520.036,00 corrispondenti ad impegni assunti nella programmazione 2007-2013 (Tipi di intervento 10.1.1 "Difesa del suolo" e 10.1.3 "Tutela dell'habitat della gallina prataiola");
 - € 12.505.901,67 corrispondenti a impegni assunti nella programmazione 2014-2023 per il Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo, di cui € 2.581.331,51 a valere su sul bando programmato con risorse EURI;
 - € 3.234.721,59 corrispondenti a impegni assunti nella programmazione 2014-2023 per il Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata;
 - € 17.655,57 corrispondenti a impegni assunti nella programmazione 2014-2023 per il Tipo di intervento 10.1.4 Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica;
 - € 3.098.956,11 corrispondenti a impegni assunti nella programmazione 2014-2023 per il Tipo di intervento 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono, di cui 2.759.783,42 a valere su bando programmato con risorse regionali.
- Misura 11: € 10.106.898,85 di cui € 15.683.304,18 a valere sulla programmazione 2014-2022 e € 23.102,29 per impegni assunti sul PSR 2007-2013;

- Misura 13: € 2.056.182,21 per impegni assunti nel PSR 2014-2022;
- Misura 15: € 908.791,74 per impegni assunti nel PSR 2014-2022.

Impegni “Committed expenditure”

Gli impegni, pari a € 681.339.619,2 coprono il 97,15% delle spese totali programmate per la Priorità 4. Gli impegni riguardano principalmente l'adesione alle Misure ambientali M10 (236.860.391,56 euro, 97,18% del budget della misura), M11 (95.749.411,06 euro, 97,95% del budget della misura) e M13 (341.007.127,39 euro, 99,85% del budget della misura); impegni di importo inferiore sono connessi alla Misura 7 (1.287.840,61 euro 32,20% del budget della misura), alla Misura 15 (4.047.371,24 euro, 69,66% del budget della misura) e la Misura 16 per € 37.190,24; alla Misura 1 per € 1.616.715,45, pari al 74,50% del programmato della misura 2 sulla P4 e infine alla Misura 2 per € 733.571,66, pari al 40,75% del programmato della misura 1 sulla P4.

Nel corso del 2023 sono stati pubblicati gli avvisi per la presentazione delle domande di conferma, per gli impegni assunti con la domanda di sostegno nell'anno 2021 per i Tipi di intervento 10.1.1 “Difesa del suolo” e “Produzione integrata”, per gli impegni assunti con la domanda di sostegno nell'anno 2020 (risorse FEASR) e 2022 (risorse top-up) per il Tipo di intervento 10.1.5 “Conservazione di razze locali minacciate di abbandono”, e per la conferma degli impegni assunti a valere sulla Misura 1 con le domande di sostegno nelle annualità 2019-2020 e 2021.

A valere sulla Misura 15 è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti con le domande di sostegno delle annualità 2020 e 2021.

A maggio 2018 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 7.6, con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00. Sono state presentate n. 54 domande con un contributo richiesto di € 10.258.015, le domande ammesse con atto di concessione sono n. 7 (per € 1.108.557,93) e 16 non ammesse a finanziamento, le domande restanti sono in corso di istruttoria. Il 30 dicembre 2019 è stato pubblicato il bando della sottomisura 7.1 “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei piani di tutela e di gestione dei siti natura 2000 e di altre zone HVN” per un importo 1 Meuro: sono state presentate 2 domande di sostegno per un importo richiesto pari a € 276.976,00, di cui 1 domanda di sostegno ammessa a finanziamento con atto di concessione per un importo pari a 179.282,68, mentre la seconda domanda di sostegno risulta rinunciata.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 - Tab. B3)

Nella tabella B3, per l'indicatore “O5 - Superficie totale (ha)” sono riportati gli ettari di superficie relativi ai contratti in corso nell'anno 2023. In particolare per la sottomisura 10.1 sono interessati un totale di 88.291,15 ettari, di cui, 81.804,28 ettari riguardanti il Tipo di intervento 10.1.1 “Difesa del suolo”, 6.463,42 ettari riguardanti il Tipo di intervento 10.1.2 “Produzione integrata” e di cui 23,45 ettari relativi al Tipo di intervento 10.1.4 “Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica”. Per la Misura 11 le superfici dei contratti in corso risultano: per la sottomisura 11.1 “Introduzione” 39.967,27 ettari, per la sottomisura 11.2 “Mantenimento” 34.808,24. Per la sottomisura 13.1 (zone montane) e la sottomisura 13.2 (zone svantaggiate) i pagamenti hanno riguardato contratti non in corso nell'anno 2023. Nell'anno 2023 la Misura 13 è stata programmata sul corrispondente Intervento SRB del Piano Strategico Nazionale 2023-2027.

Focus area 5A)

Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Alla FA 5A concorrono gli investimenti in infrastrutture, modernizzazione e tecnologie di irrigazione efficienti, tipo d'intervento 4.3.2. La strategia prevede anche azioni d'informazione (Misura 1) e di consulenza aziendale (Misura 2) per migliorare l'efficienza nell'uso delle acque.

Il target (T14) è stimato in 2,38 di terreni irrigui che passano a sistemi d'irrigazione più efficienti (circa 1.500 ettari): al 31.12.2023, la superficie interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico è pari a 1.786 ettari (il 119,24% dell'obiettivo programmato, infatti il valore realizzato del T14 è 2,84. *Tale valore risulta superiore al target programmato al 2025, come segnalato da SFC, codice 270, in quanto le superfici considerate per la quantificazione del valore target erano riferite esclusivamente alla superficie dei Consorzi di Bonifica, mentre sono stati finanziati anche progetti relativi ad alcuni Comuni che stanno realizzando progetti di ammodernamento di reti irrigue.* Per questo motivo l'andamento dell'indicatore di prodotto O1 "Spesa pubblica totale", pari a 10,48%, non riflette il corrispondente avanzamento del Target T14.

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

Al 31.12.2023 sono stati erogati complessivamente € 1.902.446,36, pari a 12,41% del programmato sulla FA 5A di cui anticipi non riconciliati per € 330.905,94. I pagamenti hanno riguardato esclusivamente il tipo di intervento 4.3.2, € 214.886,96 per operazione in transizione dal periodo 2007-2013 (Misura 125) e € 1.687.559,40 per operazioni a valere sulla programmazione 2014-2022, gli altri progetti approvati sono in corso di realizzazione.

Nel 2023 l'avanzamento dei pagamenti è pari a € 866.656,04.

Impegni "Committed expenditure"

Gli impegni della FA 5A ammontano a € 6.771.249,57 pari al 44,16% sul programmato di tutta la FA, di cui € 6.480.507,57 a valere sul tipo d'intervento 4.3.2 e € 290.742,00 sulla misura 2, per il 96,91% del programmato sulla M2 FA 5A.

Il 1° febbraio 2018 è stato emanato il bando per la sottomisura 4.3, tipo di intervento 4.3.2, risparmio idrico. Le risorse destinate al bando ammontano complessivamente a € 12.242.741,00. Sono state presentate 37 domande per un importo richiesto di € 12.431.249,00. Su 24 domande di sostegno finanziabili, risultano ammesse a finanziamento 22 domande, per un valore di € 6.265.620,61, le altre 2 sono in corso di istruttoria. A valere sul bando pubblicato nel 2023, con un importo di 3.412.416,41 euro, sono state presentate 6 domande di sostegno per un importo richiesto pari a € 4.546.498,40, di cui 5 finanziabili e in corso di istruttoria.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1)

Al 31.12.2023, risultano 3 interventi finanziati relativi a 2 Consorzi di Bonifica e 6 interventi finanziati a 6 Comuni, per un investimento totale di € 1.571.540,42 e una superficie totale realizzata per terreni irrigui che passano a sistemi d'irrigazione più efficienti pari a 1.786 ettari.

Focus area 5C)

Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

La logica di intervento prevede il contributo dei Comuni rurali agli obiettivi di aumento dei consumi di

energia da fonte rinnovabile, attraverso impianti per lo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonte rinnovabile (Misura 7, sottomisura 7.2). Funzionale alla logica d'intervento è altresì la realizzazione di azioni d'informazione e consulenza finalizzate a trasferire conoscenza e creare competenze per migliorare la disponibilità e l'utilizzo delle energie rinnovabili (Misure 1 e 2).

Il target (T16) è fissato in € 4.125.000,00 di investimenti per infrastrutture nello stoccaggio e utilizzo delle energie rinnovabili.

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

Nel corso del 2023 non sono stati realizzati pagamenti.

Impegni "Committed expenditure"

Gli impegni della FA 5C ammontano a € 956.513,60, tutti a valere sulla sottomisura 7.2, per una capacità di impegno del 23,28% rispetto al programmato della M7 FA 5C e del 23,19% sul programmato di tutta la FA.

Nel 2018 è stato pubblicato il primo bando della sottomisura 7.2 per la presentazione delle domande di sostegno per interventi di stoccaggio e utilizzo dell'energia da fonte rinnovabile a beneficio delle comunità rurali. Nel 2022 è stato pubblicato un secondo bando con le risorse residue, la dotazione finanziaria complessiva per entrambi i bandi è pari a € 4.125.000,00. Per quanto concerne il primo bando sono state presentate 14 domande per un importo richiesto pari a € 1.836.447,32. Alla fine del 2023 le istruttorie delle domande di sostegno si sono concluse con 7 ammesse finanziamento per € 956.513,60 e 6 istruite negativamente. Il secondo bando si è chiuso il 6 giugno 2022 e sono state presentate 31 domande di sostegno per un importo di € 4.901.631, di cui risultano finanziabili 22 domande per un importo di € 3.538.335, in corso di istruttoria.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1)

Al 31.12.2023 non si registra alcun avanzamento nella realizzazione degli indicatori.

Focus area 5E)

Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Le misure che concorrono al sequestro del carbonio sono la Misura 8, nello specifico le sottomisure d'imboschimento (sottomisura 8.1 in trascinamento) e di riduzione del rischio d'incendi (sottomisura 8.3). Inoltre, sono previste azioni di cooperazione tra agricoltori ed enti di ricerca per sperimentare attraverso approcci collettivi nuove pratiche miglioratrici della capacità di conservazione e sequestro del carbonio e per promuovere una gestione innovativa del territorio (Misura 16).

Il target (T19) è quantificato nello 0,34% dei terreni agricoli e forestali. Al 31.12.2023 il target raggiunto è di 0,38%. Inoltre l'indicatore aggiuntivo "Superficie (ha) afforestata nelle precedenti programmazioni (Mantenimento 8.1)" è pari a 9.099,75 ettari, maggiore dell'obiettivo previsto pari a 8.065 ettari, a questo proposito il sistema SFC segnala l'attenzione (COD 270). Gli ettari realizzati risultano superiori al target in quanto in fase di quantificazione dei target non si era tenuto conto delle superfici affestate di domande oggetto di contenzioso. I contenziosi si sono risolti positivamente per il beneficiario e la superficie afforestata risulta pertanto superiore al target fissato.

Il Sistema SFC, in fase di convalida, ha segnalato l'attenzione (COD 255), con riferimento al valore del target realizzato T19 "La percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che

contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)" (=0,38) compilato nella sezione 11 della tabella D non è superiore o uguale al valore degli anni precedenti 0,00)" in quanto il valore indicato nelle RAA degli anni precedenti, (2017 e 2018), calcolato considerando tutte le superfici pagate dall'inizio della programmazione, senza doppi conteggi, risulta essere superiore.

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

Al 31.12.2023 sono stati erogati pagamenti per complessivi € 17.084.668,88 pari al 51,46% della spesa programmata per la FA, di cui anticipi non riconciliati, per € 1.065.730,63. In particolare € 13.352.773,60 afferenti alla sottomisura 8.1, relativi ad operazioni in transizione dal periodo 2007-2013, e € 3.731.895,27 a valere sulla sottomisura 8.3.

Nel corso del 2023 i pagamenti erogati sulla 8.1 e 8.3 sono pari a € 1.615.215,71.

Impegni "Committed expenditure"

Gli impegni totali della FA 5E sono pari a € 22.292.155,79 (il 67,15% delle spese totali programmate per la focus area), di cui € 13.352.773,60 relativi alla sottomisura 8.1 (ex Misura 221) e € 8.939.382,19 relativi alla sottomisura 8.3.

A fine 2018 è stato pubblicato il bando della sottomisura 16.5 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso", con una dotazione finanziaria pari a € 1.880.000. Sono state presentate n. 21 domande di sostegno per un importo richiesto di € 4.451.822,83, le domande sono in corso di istruttoria, al 31.12.2023 risultano 11 finanziabili, di cui 3 domande istruite positivamente e 6 con istruttoria negativa.

A febbraio 2019 è stato pubblicato il bando della sottomisura 8.3 per la presentazione delle domande di aiuto finalizzate ad interventi di sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, con una dotazione finanziaria di € 10.357.998,00. Sono state presentate n. 508 domande di sostegno per un importo richiesto di € 70.707.835, saranno finanziate circa n. 84 domande fino a raggiungere le risorse disponibili. Le domande sono in corso di istruttoria da parte di Argea Sardegna. Al 31.12.2023 risultano 39 domande positive, di cui 38 con atto di concessione per un importo ammesso pari a € 6.308.562,54 e 21 domande con istruttoria negativa.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. B3),

Nel 2023, la superficie totale della misura forestale 8.1 è pari a 9.099,75 ha (solo mantenimento), il 112,83% del target.

Per la sottomisura 8.3 la spesa pubblica totale nel 2023 è pari a € 2.666.164,65, di cui € 163.998,65 per operazioni relative alla programmazione 2014-2022 e € 2.502.166,00 per operazioni impegnate con il PSR 2007-2013.

Focus area 6A)

Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

La logica di intervento prevista con la strategia del PSR prevede l'attivazione della sottomisura 6.2 per l'avviamento di attività imprenditoriali in settori extra – agricoli innovativi, della tipologia di intervento 6.4.2 per lo sviluppo di imprese nei settori di diversificazione dell'economia rurale e della sottomisura 8.6

per l'ammodernamento e innovazione delle tecnologie silvicole e dei prodotti forestali. Queste tipologie d'intervento sono rafforzate anche dalle sottomisure 7.4 e 7.5, rispettivamente finalizzate a migliorare i servizi di base nelle aree rurali e le infrastrutture turistiche su piccola scala, da azioni d'informazione e consulenza (Misure 1 e 2) e da azioni di cooperazione (Misura 16).

Il target (T20) è fissato in n. 380 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati con le sottomisure 6.2, 6.4.2 e 8.6. Al 31.12.2023 il target registra 215 posti di lavoro creati: per le tipologie di intervento 6.2.1 e 6.4.2 sono state considerate le operazioni avviate a valere sul bando pubblicato nel 2017, mentre nella 8.6 sono state considerate sia le operazioni in trascinamento dal PSR 2007-2013, sia le operazioni avviate a valere sul bando pubblicato nel 2018.

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

Tra il 2014 ed il 2023 sono stati pagati € 17.843.349,51 che rappresentano il 50,52% del programmato sulla FA. Gli anticipi non riconciliati ammontano a € 941.549,17. I pagamenti per la Misura 6 sono pari a € 8.309.101,70 (di cui € 4.355.000,00 sulla 6.2 e € 3.954.101,70 sulla SM 6.4.2). I pagamenti per la Misura 7 sono pari a € 5.088.322,04, di cui € 3.134.301,83 sulla sottomisura 7.4 e € 1.954.020,21 sulla sottomisura 7.5, con una % di utilizzazione del 100,40% rispetto all'importo assegnato alla misura 7 FA 6A (nella modifica del piano finanziario in vigore dal 2024, l'importo programmato della SM 7.4 è stato adeguato all'effettivo utilizzo delle risorse). I pagamenti per la Misura 8 (sottomisura 8.6) sono pari a € 4.354.072,94. Infine i pagamenti erogati sulla sottomisura 16.9 sono pari a 91.852,83 euro.

L'avanzamento dei pagamenti nell'annualità 2023 ha riguardato la sottomisura 8.6 per un importo di € 594.950,30, le sottomisure 6.2.1 e 6.4.2 per € 1.306.154,34 e infine sulla sottomisura 16.9 per € 16.379,38.

Impegni "Committed expenditure"

Complessivamente sulla FA gli impegni ammontano a € 25.134.012,15, il 71,16% delle risorse programmate: 12.161.663,85 euro a valere sulla Misura 6 (€ 6.200.000 nella sottomisura 6.2 e € 5.961.663,85 nella tipologia d'intervento 6.4.2) a valere sui bandi 2014-2022. Nel corso del 2023 diversi progetti sono stati revocati pertanto gli impegni risultano inferiori rispetto all'annualità 2022. Gli impegni a valere sulla misura 7 sono pari a € 6.022.880,36, di cui € 3.134.301,83 sulla sottomisura 7.4, per operazioni in transizione del periodo 2007-2013, e € 2.888.578,53 sulla sottomisure 7.5. Sulla sottomisura 8.6 abbiamo impegni per € 5.808.858,89 (€ 2.350.965,01 derivanti da impegni in trascinamento e € 3.457.893,88 relativi a nuovi impegni 2014-2022), che rappresentano il 72,61% del programmato. Infine a valere sulla Misura 16, l'impegnato è pari a € 1.140.609,05, (€ 495.479,40 sulla 16.1, € 167.370,00 sulla 16.2 e € 477.759,65 sulla 16.9), per una percentuale del 50,69% del programmato sulla misura 16 FA 6A.

Nel 2017 è stato pubblicato il bando sulla sottomisura 16.9 con uno stanziamento di € 1.050.000,00. Sono state presentate 26 domande, per un contributo richiesto pari a € 2.529.925,67: hanno terminato positivamente l'istruttoria cinque domande con determina di concessione pari a € 477.760. L'elevata percentuale di domande rigettate è da attribuire alla carenza progettuale.

Il 12 novembre 2018, con scadenza il 18.01.2019, è stato pubblicato il bando sulla sottomisura 7.5 relativo ad infrastrutture turistiche su piccola scala. L'importo stanziato nel bando è di € 736.791,00. Le domande presentate sono 19 per un importo richiesto di € 2.890.766: 10 sono state istruite negativamente e 5 risultano finanziabili. Delle 5 finanziabili 2 domande sono istruite con atto di concessione e 3 sono in corso di istruttoria da parte di Argea Sardegna. Anche in questo caso l'elevato numero di rigetti è dovuto alla carenza progettuale.

Infine, nel 2018 è stato pubblicato il bando sulla sottomisura 8.6. Per quanto riguarda l'intervento 8.6.1, Investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste, sono stati stanziati € 5.378.167,00, sono state presentate 77 domande per un importo pari a € 13.793.456. Risultano finanziabili 18 domande, di cui 12 istruite e ammesse a finanziamento per un importo pari a € 3.457.893,88.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1)

Al 31.12.2023, per la misura 6, le operazioni sovvenzionate sono 144. Per la sottomisura 6.2 il numero di aziende beneficiarie di un sostegno è 109, per una spesa pubblica totale di € 4.355.000,00; per la tipologia d'intervento 6.4.2 il numero di aziende beneficiarie di un sostegno è 35, per una spesa pubblica realizzata di € 3.566.381,85; per la sottomisura 8.6 le operazioni sovvenzionate sono 34, la spesa pubblica ammonta a € 3.868.469,02 e gli investimenti totali sono pari a € 10.447.896,72. Il numero delle operazioni finanziate sulla sottomisura 7.5 sono 10 e 1 sulla sottomisura 7.4, pari al 44% del pianificato al 2025.

Al 2023 la spesa pubblica realizzata ammonta a € 16.901.800,34 che rappresentano il 47,85% delle risorse complessive della FA.

Focus area 6B)

Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

La strategia prevede l'attuazione di interventi di sviluppo locale nelle aree Leader attraverso strategie di tipo partecipato (Misura 19), incentrate sulle priorità dello sviluppo rurale e in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato.

Il target (T21) che riguarda la popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale è pari al 39,64% della popolazione regionale. I posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati con la Misura 19 (LEADER) sono stimati in n. 499 (T23). Al 2023 il valore target raggiunto su T21 è di 38,90, pari al 98,14% del programmato al 2025 e il T23 risulta pari a 342, il 68,54% del programmato al 2025.

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2023"

Complessivamente sono stati erogati € 27.563.618,91, il 25% del programmato sulla FA 6B, di cui anticipi non riconciliati per € 1.201.691,24. In particolare sono stati erogati pagamenti per € 679.804,04 a sulla SM 19.1 per il sostegno preparatorio di 15 GAL sui 17 riconosciuti, € 16.915.690,37 sulla SM 19.2, € 660.861,48 sulla SM 19.3 cooperazione e € 9.307.263,02 sulla SM 19.4 per spese di gestione e animazione dei GAL.

I pagamenti erogati nel corso del 2023 sono pari a € 4.705.761,5 a valere sulla Misura 19.

Impegni "Committed expenditure"

Gli impegni della misura 19 ammontano a € 109.848.742,78, il 99,51% delle spese programmate. Gli impegni complessivamente sono così suddivisi: € 725.817,00 per il sostegno preparatorio dei GAL (19.1), € 2.374.480,56 per le attività di cooperazione dei GAL (19.3), mentre per la 19.2 e la 19.4 sono state considerate le risorse assegnate a ciascun GAL, suddivise come da Decreto dell'Assessore n. 3583 DECA60 del 26.11.2021. Nel corso del 2022 sono stati rimodulati i piani finanziari di ciascun Piano di Azione rispetto alle risorse aggiuntive della transizione e di quelle regionali.

Sulla 19.2 nel 2017 è stato pubblicato il bando per la presentazione, da parte dei GAL, delle domande di

sostegno per la realizzazione delle azioni di sistema, che ha avuto negli anni successivi ulteriori riaperture per assorbire le risorse aggiuntive. Dal 2017 ad oggi sono state presentate dai GAL complessivamente 40 domande, per un contributo complessivo richiesto di € 5.870.582, di cui 37 istruite con atto di concessione per un importo ammesso pari a € 5.443.171,73. Sulla 19.3 è stato pubblicato il bando per la presentazione dei progetti di Cooperazione tra GAL, sono stati presentati 34 progetti per un importo richiesto di € 2.415.143, di cui 34 domande istruite con atto di concessione per un importo ammesso pari a € 2.374.480,56. Tutti i 17 GAL hanno presentato domanda per il sostegno preparatorio a valere sulla 19.1 e 16 GAL hanno avuto il provvedimento di concessione. Sulla SM 19.4, per le spese di gestione ed animazione, le concessioni ammontano a n. 17 per € 15.603.542,53.

Nel 2018 sono stati pubblicati i primi bandi Leader, a regia GAL. Al 31.12 2023 sono stati pubblicati complessivamente n. 182 bandi da parte dei GAL per un importo complessivo stanziato di € 66.555.256,05: sono state presentate 1281 domande a valere sui bandi a regia GAL, di cui n. 656 istruite con esito positivo, n. 592 con provvedimento di concessione, per un impegno totale di € 29.928.541,30 e n. 203 chiuse con istruttoria negativa.

Indicatori di realizzazione (Tab. B2.1 – B2.2)

Il numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno sono n. 385 e i pagamenti ammontano a € 15.713.999,13, comprese le azioni di sistema. Nel 2019 sono stati finanziati altri 2 GAL, inizialmente risultati ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse. Sono stati selezionati 17 GAL che coprono una popolazione complessiva di 580.086 abitanti. Le risorse necessarie per i due nuovi GAL sono state in parte recuperate dalle economie derivanti dalla rideterminazione del fabbisogno dei trascinamenti del PSR 2007-2013 ed in parte da un incremento della dotazione finanziaria con risorse regionali.

Focus area 6C)

Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

In coerenza con l'Accordo di Partenariato, alla sottomisura 7.3 sono assegnati € 46.768.875 di spesa pubblica totale (FEASR € 22.449.060,00) per la realizzazione d'infrastrutture per la banda larga. L'obiettivo generale è la realizzazione delle reti pubbliche in fibra ottica all'interno dei centri abitati per l'abilitazione di servizi NGA a 30Mbps per le aree comunali (cluster D e C - con minore densità di popolazione) e, copertura a 100 Mbps in almeno il 50% delle famiglie, in complementarietà con il FESR e con il FSC. Per accompagnare lo sviluppo della banda larga nelle zone rurali sono previste azioni d'informazione, che comprendono azioni dimostrative per alfabetizzazione informatica e consulenza sulle potenzialità delle applicazioni tecnologiche (Misure 1 e 2).

Il progetto "Banda larga nelle aree rurali della Sardegna" è stato attuato attraverso due modalità operative: ad intervento diretto (regime d'aiuto SA 42553(2015/X) e SA.62982 (2021/XA) e in concessione (regime d'aiuto SA 41647(2016/N approvato con Decisione C (2016) 3931 del 30.06.2016).

La copertura, evidenziata dalla consultazione del 2015 ed aggiornata nel 2017, in occasione della predisposizione del Piano a concessione, ha riguardato il totale dei 377 comuni della regione Sardegna e 1.060.628 Unità immobiliari (U.I.).

Tabella - Esiti consultazione aree bianche

Unità immobiliari totali (Istat 2011)	Coperte da privati (consultazione 2015/AGN 2017)	Coperte da privati (consultazione 2017 Puglia-Calabria-Sardegna)	Copertura programmata da intervento pubblico diretto	Aree bianche non coperte
1.060.628,00	51,00%	12,00%	25,90%	11%

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della copertura con i diversi interventi in termini di unità immobiliari (U.I.)

Tabella - Copertura NGA per U.I.

Tipologia di copertura	% copertura NGA (in termini di UI a 30mbit/s)	copertura NGA (in termini di UI a 30mbit/s)	% di cui UI 100mbit/s	copertura NGA (in termini di UI a 100mbit/s)
Copertura privati (consultazione 2015 + consultazione AGN 2017)	51%	540.920	17%	180.306,76
Copertura privati (consultazione aree bianche 2017)	12%	127.275	-	-
Piano intervento diretto (FEASR)	25,90%	274.703	-	-
Piano BUL concessione (FEASR +FONDI FESR+ FSC)	11%	116.669	6,70%	71.062,08
di cui FEASR	-	40.053	-	41.680,00
TOTALE	99,90%	1.059.567	23,70%	251.368,84

Pertanto sulla base dei risultati delle consultazioni pubbliche, effettuate da Infratel spa, la copertura NGA con velocità in download di almeno 30 mbps può essere assicurata per il 99,90% e a 100 mbps al 23,7% dagli interventi realizzati da operatori di telecomunicazioni privati e dagli interventi programmati ed in corso di realizzazione dalla Regione con i Fondi FEASR, FESR e FSC.

Nel corso del 2023 Infratel ha proposto una revisione dei piani tecnici Sardegna BUL. Le principali modifiche riguardano:

- l'aggiornamento dei cronoprogrammi,
- l'adeguamento dei piani all'effettiva realizzazione dei lavori di infrastrutturazione, per tener conto di interventi programmati con altri fondi (PNRR) e delle economie finora maturate,

- il recepimento delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 16/10 del 5.05.2021, che prevede, tra l'altro, la copertura finanziaria dell'intervento di infrastrutturazione BUL originariamente finanziato con fondi FESR, con risorse regionali di pari importo.

Il Comitato di Monitoraggio per lo sviluppo della banda ultralarga nelle aree bianche ha approvato la revisione dei piani tecnici nel corso della riunione del 19 dicembre 2023.

Intervento BUL 2015 (intervento diretto)

L'intervento diretto di cui all'Accordo di programma Regione-MISE del 9 luglio 2015, prevede la costruzione di un'infrastruttura passiva costituita da una rete in fibra ottica all'interno dei centri abitati in "area bianca" per abilitazione a servizi NGA a 30Mbps. Il progetto prevede, la realizzazione di reti d'accesso in fibra ottica di tipo "Fiber to the cabinet" (FTTC), a partire dalla centrale telefonica di riferimento per raggiungere gli armadi stradali "ripartilinea" (c.d. cabinet) da cui si diparte la porzione finale della rete telefonica in rame. Inoltre sono collegati, in maniera diretta punto-punto, le sedi della pubblica amministrazione presenti nel territorio comunale (uffici comunali, scuole, biblioteche, carabinieri, etc.) L'obiettivo generale è la realizzazione delle reti in fibra ottica

Coerentemente con la normativa europea di riferimento, da cui discende la strategia adottata a livello nazionale, l'intervento pubblico è finalizzato a realizzare quelle infrastrutture abilitanti, in assenza delle quali gli operatori privati, stanti gli elevati costi delle stesse e l'elevato tempo di ritorno dell'investimento, non avrebbero la convenienza economica per attivare servizi di connettività a banda ultra larga, aree a fallimento di mercato. Pertanto, al fine di rendere quest'ultimo passaggio economicamente percorribile, da parte degli operatori privati, sono state programmate € 46.768.875 di risorse sulla SM7.3, per la realizzazione, del cosiddetto ultimo miglio, delle reti in fibra ottica da mettere a disposizione agli operatori di telecomunicazione interessati al loro utilizzo per realizzare i propri servizi attivi nelle aree rurali classificate C e D.

Per quanto riguarda l'Intervento diretto, così denominato in quanto attuato da Infratel mediante appalto diretto dei lavori per la realizzazione delle reti, a seguito della approvazione della revisione del piano tecnico, il numero dei Comuni della Sardegna interessati dal progetto è passato da 296 a 294. I 2 Comuni annullati verranno finanziati nell'ambito del piano PNRR Italia 1G e con l'Intervento in concessione.

Tabella - Attuazione intervento modello diretto per comuni

Numero Comuni	Comuni in lavorazione	Comuni ultimati	Comuni collaudati
294	25	269	269
Avanzamento economico dei lavori	31,7 M€		

Tabella - Attuazione intervento modello diretto per U.I. e popolazione raggiunta

OBIETTIVO PREVISTO DAL PIANO FEASR per intervento diretto (BUL 2015)	RISULTATI RAGGIUNTI
	per intervento diretto (BUL 2015)

Unità immobiliari a 30 Mbps su rete wireless (FWA)	Popolazione raggiunta	Unità immobiliari a 30 Mbps su rete wireless (FWA)	%	Popolazione raggiunta	%
274.703	446.475	270.984	98,65%	443.872	99,42%

A dicembre 2023, risultano attivati servizi, da parte della TIM SPA, in 245 comuni sui 269 comuni in cui i lavori sono stati ultimati.

Gli operatori privati, per attivare i servizi, oltre dotarsi dei necessari apparati attivi, devono preliminarmente acquisire l'uso delle fibre ottiche delle reti pubbliche, dietro pagamento di un canone, effettuare i raccordi tra la rete in fibra ottica e i propri armadi (con piccoli tratti di completamento che possono prevedere l'effettuazione di scavi), realizzare i collegamenti tra gli armadi comunali e il nodo centrale di attestazione (assimilabile ad un "centro stella"). Quest'ultimo nodo centrale, in considerazione dell'elevato costo di realizzazione e mantenimento e di altri fattori tecnici ed economici, solitamente viene realizzato nella centrale telefonica di un comune baricentrico rispetto al bacino di raccolta, costituito da tutti i comuni della zona. In altri termini, viene realizzato un unico nodo centrale a servizio di più comuni limitrofi. Infratel Italia ha avviato una procedura di gara per la progettazione ed esecuzione delle reti di collegamento intercomunali sopra citate (bypass delle linee esistenti, sostanzialmente a carattere extraurbano e di proprietà TIM), utilizzando anche le economie presenti. Infratel ha inoltre comunicato che la gara è stata recentemente aggiudicata e, terminate le procedure di controllo attualmente in corso, si procederà alla sottoscrizione del relativo contratto.

Intervento BUL 2017 (intervento a concessione)

Un secondo Accordo di programma è stato siglato tra la Regione Autonoma della Sardegna e il MISE il 9.5.2017 nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga". La società Infratel S.p.A., in qualità di soggetto attuatore degli interventi, ha indetto gare d'appalto per l'intero territorio nazionale finalizzate alla realizzazione dell'infrastruttura e alla sua manutenzione e gestione in concessione per un periodo di 20 anni. Le gare sono state tutte aggiudicate alla società Open Fiber S.p.A. L'aggiudicazione della gara in cui è ricompreso il territorio della Regione Sardegna è intervenuta nel febbraio 2019. L'intervento è finanziato dalla Regione con risorse regionali e del PSR FEASR.

Il progetto prevede la realizzazione di reti in fibra ottica nel modello FTTB/H per le aree del territorio comunale che non risultano coperte da servizi di rete fissa degli operatori privati (aree bianche) o interessate da altri interventi pubblici. Le aree più remote del territorio comunale e con bassissima presenza di abitazioni saranno coperte da servizi wireless FWA per l'eccessiva onerosità delle infrastrutture rispetto alle unità immobiliari presenti. L'obiettivo è infatti garantire servizi a banda ultra larga (con velocità superiori ai 30Mbps) anche nelle aree più distanti.

Quest'ultimo intervento sconta un forte ritardo originatosi già dall'avvio dello stesso nel 2017, con la stipula del contratto di concessione avvenuta solo nella primavera del 2019. A seguito della sottoscrizione del contratto di concessione, Open Fiber ha avviato la progettazione definitiva delle reti. Altro fattore che ha determinato rallentamento di attuazione è legato alla difficoltà del concessionario nella definizione dei progetti esecutivi e nell'ottenimento dei permessi per la realizzazione delle opere da parte degli enti competenti (ANAS, Comuni e Provincie). Al fine di recuperare questo ritardo, l'AdG ha messo in campo una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione degli enti competenti.

Il progetto è in piena fase di attuazione e ad oggi risulta un avanzamento finanziario pari a € 29.046.050,65.

L'avanzamento in termini di Unità immobiliari e popolazione raggiunta è il seguente:

Tabella - Attuazione intervento modello a concessione

	OBIETTIVO PREVISTO DAL PIANO FEASR	RISULTATI RAGGIUNTI	
	Intervento a concessione (BUL 2017)	Intervento a concessione (BUL 2017)	% raggiunta
Unità immobiliari totali	81.733	96.756	118,38%
di cui a 30 Mbps su rete wireless (FWA)	40.053	52.682	131,53%
di cui a 100 Mbps su rete fissa (FTTH)	41.680	44.074	105,74%
Popolazione raggiunta	79.011	91.949	116,37%

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2023”

I pagamenti al 2023, a valere sulla sottomisura 7.3, ammontano a € 33.279.489,61, pari al 71,05% del pianificato al 2025. Nel corso del 2023 si registrano pagamenti per € 30.713.838,92 di cui € 22.604.469,42 riguardano il progetto a modello diretto e € 8.109.369,50 il pagamento della domanda di anticipazione del modello in concessione.

Impegni “Committed expenditure”

Gli impegni complessivamente sono pari a € 46.832.320,98 pari al 99,98% del programmato al 2025, di cui € 16.218.739 relativo alla programmazione 2014-2022 e € 30.613.581,98 riguarda un'operazione in transizione dal periodo 2007-2013, per spese associate alla sottomisura 7.3 “Banda ultra larga nelle aree rurali”.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1)

Al 31.12.2023 l'indicatore target T24, percentuale della popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture, pari al 3,76% è stato raggiunto in misura pari al 7,37% (109.823 abitanti sul totale della popolazione rurale di n. 1.674.932).

(Tale valore risulta superiore al valore pianificato, come segnalato da SFC (COD 270) in quanto, a seguito del ribasso d'asta sull'importo posto a base di gara pubblica per la realizzazione dell'infrastruttura per la Banda Ultralarga, è stato possibile estendere l'infrastruttura a favore di un numero maggiore di comuni

della Sardegna e pertanto di una maggiore popolazione).

La spesa pubblica totale di € 33.279.489,62 riguarda il progetto di banda larga avviato.

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Misura 20 – Assistenza tecnica

La Misura 20 del PSR è articolata nelle seguenti linee di attività:

- Interventi di supporto alle attività di preparazione, gestione e attuazione, sorveglianza e monitoraggio del PSR
- Attività di valutazione
- Attività di valutazione ex ante degli strumenti finanziari
- Attività di informazione e pubblicità finalizzata all'attuazione del piano di comunicazione del PSR

Per quanto riguarda la prima linea di attività, il supporto al PSR 2014-2020 è stato affidato, con procedura di gara aperta, al RT *Agriconsultig SpA e EuroconsultingSrl* per tre anni a partire da febbraio 2018 a febbraio 2021, l'amministrazione regionale in vista della scadenza del contratto, si è avvalsa della clausola di cui al par. 5 del Capitolato di gara, in merito alla facoltà di affidare all'aggiudicatario del bando la ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli aggiudicati, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, del Decreto legislativo n. 50/2016, in continuità col precedente contratto quale esecuzione di un unico disegno progettuale. Il contratto per il rinnovo è stato firmato il 14 febbraio 2021 per un periodo di ulteriori 22 mesi e scadenza al 31/12/2022. Tenuto conto che all'atto della ripetizione dei servizi analoghi di cui al contratto REP.1 dell'11 febbraio 2021, non è stato possibile affidare il Servizio per il periodo massimo dei 54 mesi, come previsto al punto 5 del Capitolato tecnico relativo al lotto n. 4, in quanto al momento non vi era la necessaria disponibilità delle risorse finanziarie; che la programmazione del PSR, ai sensi del Regolamento UE 2220/2020 sulla transizione 2021-2022 è stata prolungata dal 31.12.2020 al 31.12.2022, con conseguente slittamento dell'N + 3 al 31.12.2025; che, pertanto, il completamento delle procedure di chiusura del periodo di programmazione 2014/2022 è stato fissato al 31.12.2025 e, conseguentemente, la necessaria copertura dell'Assistenza tecnica delle procedure del PSR; le parti, per le motivazioni appena elencate, hanno apportato con un accordo, alcune modifiche al contratto Rep. 1 dell'11 febbraio 2021 al fine di assicurare la continuità dei servizi richiesti e di garantire attraverso l'Assistenza tecnica l'attuazione del PSR Sardegna, analoghi a quelli del contratto Rep. 1 del 14 febbraio 2018, fino alla chiusura del PSR e avvio del nuovo ciclo di programmazione nell'ambito dello sviluppo rurale. Il nuovo contratto è prorogato fino al 30 agosto 2025.

Le attività di supporto al PSR Sardegna 2014-2022 sono proseguite durante il corso dell'anno su vari fronti: predisposizione dei nuovi bandi con le risorse della transizione (FEASR ed EURI) e dei nuovi bandi degli interventi a superficie/UBA del CSR a valere sulle risorse 2023-2027, monitoraggio sullo stato delle misure/tipo di intervento del PSR 2014-2022 e calcolo delle previsioni di spesa fino al 2025, verificabilità e controllabilità delle domande presentate a valere sulle misure, con una attività molto intensa sui bandi a regia GAL, rafforzamento della capacità amministrativa e il supporto ai Servizi dell'Assessorato per definire i nuovi parametri regionali sul SIAN per gli interventi relativi al CSR 2023-2027. È stato inoltre fornito supporto nell'ambito di attuazione del piano di comunicazione per la revisione dei testi relativi al Magazine "Sardegna Rurale" e alla nuova sezione del sito dedicata al CSR 2023-2027.

A valere sulla Misura 20, è stato affidato l'incarico (CIG 93350517C7) (CUP E24D22001000009) ad un esperto in Sviluppo Rurale per il supporto alla predisposizione del Complemento regionale di sviluppo rurale (CSR) per la programmazione 2023-2027 e delle attività correlate e conseguenti. La durata prevista del contratto è di 24 mesi, a partire dal 30.08.2022, data di avvio del contratto.

Per quanto riguarda i servizi di valutazione al programma di sviluppo rurale sono stati affidati, a seguito di

gara a procedura aperta, al RTI formato dalle società *ISRI s.c.a r.l.*, *PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l.*, *Interforum s.r.l.*, *Primaidea s.r.l.*, ed avviati a seguito della firma del contratto, il 10 aprile 2019 e scadenza il 31.12.2024. Tenuto conto che, per effetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 2020/2220, la durata del PSR Sardegna 2014-2020 è stata estesa al biennio 2021-2022, che l'art. 78 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato dall'art. 7, par. 1, punto 15 del Regolamento (UE) n. 2020/2220 ha spostato la scadenza per la presentazione della valutazione ex post dei programmi di sviluppo rurale, stabilendo che *"Nel 2026 lo Stato membro elabora la relazione di valutazione ex post di ciascuno dei programmi di sviluppo rurale, la quale deve essere trasmessa alla Commissione entro il 31 dicembre 2026"*, pertanto il valutatore dovrà consegnare il suo ultimo prodotto di valutazione in tale data.

L'Amministrazione, come previsto al par. 2 del disciplinare di gara, ha affidato all'aggiudicatario del bando la ripetizione parziale, di servizi analoghi a quelli aggiudicati, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, del Decreto legislativo n. 50/2016. Questo 2° contratto è stato firmato in data 8 aprile 2022 con scadenza al 31.12.2026. Le attività previste con tale contratto riguardano la produzione di rapporti tematici e il rapporto di valutazione annuale 2024-2025. Per quanto riguarda le attività svolte dal Valutatore nel corso del 2023 si rimanda al paragrafo 2b.

Con riferimento alle attività di Comunicazione, la Direzione Generale della Centrale regionale di committenza, con determinazione N.206 del 1/07/2019 ha indetto la procedura aperta informatizzata, suddivisa in due lotti, finalizzata all'acquisizione dei servizi per l'attuazione del piano pluriennale di Comunicazione, sia del PO FESR 2014-2020 (Lotto 1 CIG 7960622118 - CUP E71F19000000009), sia del PSR Sardegna 2014-2020 (Lotto 2 CIG 7960679022 – CUP E29E19000000009). La gara è stata aggiudicata definitivamente il 23/10/2020 dalla Società *Pomilio Blumm Srl*.

A seguito della firma contrattuale con l'Assessorato dell'agricoltura, Pomilio Blumm Srl ha proceduto ad avviare immediatamente le attività di comunicazione previste, al fine di promuovere il programma di sviluppo rurale 2014-2020 presso i cittadini, far conoscere loro il ruolo svolto dalla UE nello sviluppo rurale, informare i potenziali beneficiari sulle opportunità di finanziamento offerte dal PSR, anche con le risorse della transizione (annualità 2021-2022) e con le risorse del nuovo ciclo di programmazione 2023-2027, nonché informare i beneficiari e il grande pubblico sulle attività svolte, sui risultati conseguiti e sui vantaggi generati per la collettività a seguito dell'attuazione del Programma. La scadenza del contratto, inizialmente fissata al 31 dicembre 2023 è stata prorogata al 30 aprile 2024. Le attività svolte nel corso dell'annualità 2023 sono meglio dettagliate al capitolo 4 paragrafo 4b). La procedura per la ripetizione dei servizi analoghi, come prevista dalla procedura negoziata, è in fase di perfezionamento.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie

macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

--

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

--

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Il Piano di valutazione, riportato al Capitolo 9 del PSR, non è stato modificato, nel corso del 2023, è pertanto rimane invariata la seguente struttura:

- (1) **Obiettivi e scopo:** nessuna modifica agli obiettivi e allo scopo del Piano di Valutazione.
- (2) **Governance e coordinamento:** nessuna modifica all'organizzazione, ruoli e responsabilità dei soggetti e degli organismi coinvolti.
- (3) **Temi e attività di valutazione:** nessuna modifica ai temi e alle attività di valutazione previste.
- (4) **Dati e informazioni:** nessun cambiamento nel sistema informativo e nelle modalità previste di rilevazione dei dati.
- (5) **Calendario:** nessuna modifica alle date previste per la consegna dei prodotti di valutazione
- (6) **Comunicazione:** nessuna modifica ai destinatari target, agli obiettivi e ai prodotti e canali di diffusione/comunicazione dei risultati della valutazione e ai meccanismi che saranno posti in essere per assicurare il *follow-up* delle raccomandazioni della valutazione.
- (7) **Risorse:** nessuna modifica nelle risorse previste per l'implementazione del Piano di Valutazione.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

I servizi di valutazione al programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna 2014/2020 sono stati affidati, a seguito di gara a procedura aperta, al RTI formato dalle società ISRI s.c.a r.l., Intellera Consulting s.r.l. (già PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l), Interforum s.r.l., Primaidea s.r.l., ed avviati a seguito della firma del contratto, il 10 aprile 2019.

A seguito dell'estensione del PSR Sardegna al 2022, per garantire continuità del servizio di valutazione, in data 8 aprile 2022 è stato stipulato il contratto per la ripetizione dei servizi analoghi che prevede la prosecuzione delle attività di valutazione fino alla data del 31.12.2026.

Descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno

Le attività condotte nel periodo di riferimento sono state rivolte principalmente alla realizzazione del Rapporto di valutazione annuale 2023 e di tre rapporti tematici di approfondimento, nonché a supportare la Regione nella predisposizione del cap. 2 della Relazione Annuale di Attuazione del 2022.

Nel mese di aprile è stato consegnato il Rapporto di valutazione annuale 2023 (versione 1.0), comprendente anche le parti da inserire nel cap. 2 della RAA 2023. Tale elaborato, articolato sulle focus area attivate dal Programma, ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR,

in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse. Inoltre, in tale sede, da un lato, si esprimono dei giudizi sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, sia nella sua unitarietà, sia in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure e, dall'altro, si formulano le raccomandazioni per l'attuazione.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi dello stato di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- l'analisi della copertura regionale della banda larga;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com;
- la predisposizione della matrice beneficiari/azioni relativa a due cicli di programmazione (2007-2022).

Alla fine di luglio è stato trasmesso alla Regione il Rapporto tematico di approfondimento "Il sostegno del PSR alla creazione e all'attuazione dei PEI " (versione 1.0), che si concentra sull'analisi dei soggetti coinvolti nei partenariati attivati.

Nella seconda metà dell'anno le attività sono state orientate alla realizzazione di altri due approfondimenti tematici, poi consegnati alla Regione nei primi mesi del 2024. Si fa riferimento ai rapporti tematici "Gli strumenti di comunicazione del PSR", che esamina gli strumenti e le attività di comunicazione del PSR 2014-2022, e "Il valore aggiunto generato dai PIF", che analizza l'eventuale valore aggiunto dei progetti integrati di filiera rispetto ai semplici progetti di investimento individuali nelle aziende agricole e in quelle di trasformazione e commercializzazione.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2023 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'indagine CAWI presso i partecipanti ai PEI ammissibili al finanziamento a valere sulla SM 16.1 fase 1;
- l'analisi delle surveys realizzate nel 2021 nell'ambito del servizio di Assistenza Tecnica (AT Com) per l'attuazione delle azioni comunicative;
- l'analisi dei dati di monitoraggio ricavati dalle relazioni di avanzamento delle attività di AT Com;
- la realizzazione di interviste al responsabile del Piano di comunicazione e al referente di AT Com;
- l'esame dei materiali comunicativi prodotti della Regione;
- l'esame dei siti web dedicati al PSR;
- lo scarico dal SIAN e l'analisi dei Progetti di Filiera ammessi a finanziamento;
- lo scarico dal SIAN e l'analisi del Business Plan dell'azienda di trasformazione capofila del PIF.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Autore/i	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Titolo	Rapporto tematico “Il sostegno del PSR alla creazione e all’attuazione dei PEI” v.1.0 – luglio 2023
Sintesi	<p>Il Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI) promuove un approccio interattivo all'innovazione nel settore agricolo.</p> <p>La domanda cui ha inteso rispondere questo approfondimento tematico è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali risultati ha prodotto il sostegno del PSR alla creazione e all’attuazione dei PEI, in termini di capacità sia di innovazione che di cooperazione? <p>Le analisi e i giudizi si basano sulla ricostruzione dell'iter procedurale dell’attuazione della misura 16.1 del PSR Sardegna, sui risultati di un’indagine diretta presso i partecipanti dei progetti di cooperazione per l'innovazione ammessi a finanziamento e sull’esame di dettaglio delle idee progettuali dei Gruppi Operativi, secondo lo schema proposto nel database InnovaRurale.</p>
URL	https://sardegnapsr.it/psr/monitoraggio-e-valutazione/documenti-della-valutazione/

Editore/Redattore	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Autore/i	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Titolo	Rapporto tematico "Gli strumenti di comunicazione del PSR" v.1.0 – febbraio 2024
Sintesi	<p>L’approfondimento, partendo dall’analisi di fonti informative secondarie e di rilevazioni presso i target di riferimento della strategia di comunicazione mira a fornire un riscontro alle seguenti domande valutative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le attività di comunicazione hanno garantito un’adeguata visibilità al PSR presso i destinatari sul ruolo svolto dai fondi europei per l’agricoltura e lo sviluppo rurale? • Le attività di comunicazione hanno garantito ai destinatari un’informazione chiara, completa, tempestiva, visibile, trasparente, omogenea e accessibile? • Le attività di comunicazione hanno sensibilizzato i destinatari sul ruolo

	<p>svolto dai fondi europei per l'agricoltura e lo sviluppo rurale?</p> <ul style="list-style-type: none"> Le attività di comunicazione sono state realizzate attraverso un efficace coordinamento interistituzionale tra i soggetti coinvolti, in sinergia con le attività di comunicazione istituzionale e dei diversi programmi di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020?
URL	https://sardegnapsr.it/psr/monitoraggio-e-valutazione/documenti-della-valutazione/

Editore/Redattore	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Autore/i	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Titolo	Rapporto di valutazione annuale 2023 v.1.0 – aprile 2023
Sintesi	<p>Il Rapporto di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adequatezza e l'efficacia della strategia sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure. Il Rapporto è articolato sulle focus area attivate dal PSR Sardegna e, per ciascuna di esse formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni.</p>
URL	https://sardegnapsr.it/psr/monitoraggio-e-valutazione/documenti-della-valutazione/

Editore/Redattore	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Autore/i	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
Titolo	Rapporto tematico "Il valore aggiunto generato dai PIF " v.1.0 – marzo 2024
Sintesi	<p>Il sostegno ai PIF nasce per coinvolgere tutti i segmenti della filiera nell'ambito di progetti comuni, capaci di aumentare l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, e di accrescere il valore aggiunto di ciascuno di essi.</p> <p>Allo stesso tempo, è evidente che il percorso attuativo dell'approccio integrato è più complesso e accidentato di quello individuale.</p> <p>Ciò considerato, la domanda valutativa cui questo studio intende dare risposta è: Qual è, se c'è, il valore aggiunto dei PIF rispetto ai semplici progetti di</p>

	investimento individuali nelle aziende agricole e in quelle di trasformazione e commercializzazione?
URL	https://sardegnapsr.it/psr/monitoraggio-e-valutazione/documenti-della-valutazione/

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Sintetizzare i risultati delle valutazioni completate nel 2020, per obiettivo PAC (o priorità PSR, se del caso).

Relazione sugli effetti/impatti positivi o negativi (comprese le prove a sostegno). Non dimenticare di menzionare la fonte dei risultati.

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino ad aprile 2023. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle priorità e delle focus area del Programma, cui si aggiungono le risultanze emerse dagli approfondimenti tematici realizzati.

Priorità 1

Il 75% circa della domanda di spesa a valere sulla SM 1.2 interessa la Priorità 4, mentre il resto delle risorse si distribuiscono tra le focus area 2A, 2B e 3A. Rispetto alle previsioni le risorse richieste per la P4 coprono i due terzi circa dello stanziamento, mentre per la 2A la spesa richiesta risulta il doppio quella inizialmente prevista. Nell'ambito dei partenariati attivati con la SM 16.4 sono coinvolte 320 aziende agricole più 30 soggetti non agricoli (circa 20 imprese per partenariato), mentre il primo progetto relativo alla SM 16.2 giunto a conclusione è finalizzato alla realizzazione di distillati con ghiande, corbezzolo e piccoli frutti.

Focus area 2A

Nel complesso sono più di 1.500 le aziende agricole che hanno effettuato o stanno effettuando investimenti di ammodernamento e di ristrutturazione, di cui 775 sul bando "generalista" del 2016, rivolto alla ristrutturazione e ammodernamento di un'ampia platea di aziende rappresentative della struttura regionale del settore, 56 per gli interventi finalizzati al "precision farming" e rivolti ad investimenti ad elevato contenuto tecnologico, ed altre 265 a valere sul bando PIF (limitatamente a questa SM), cui vanno aggiunti più di 450 progetti a trascinamento.

Le aziende beneficiarie sono principalmente allevamenti ovini specializzati, aziende miste (allevamenti e coltivazioni) e di seminativi, ed hanno dimensioni notevolmente superiori alle medie regionali. Ciò, in particolare per i beneficiari del bando precisione farming, che si caratterizzano altresì per la maggiore concentrazione territoriale nel Campidano e nell'Oristanese, con un'incidenza rilevante nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Rispetto agli investimenti individuali, più di metà dei beneficiari della SM 4.1 supera i 100 mila € di PS, che aumenta a circa due terzi nel caso delle beneficiarie del bando precision farming.

Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali (SM 4.3.1), le aziende agricole che trarranno diretto vantaggio dagli interventi sulla viabilità saranno quasi 5.000 (circa l'8,5% del totale delle aziende agricole regionali), una volta che tutti i progetti saranno selezionati sino a esaurimento delle risorse.

Focus area 2B

Sono quasi 1.700 i giovani ammessi a finanziamento grazie alla SM 6.1, che si sono insediati per 2/3 con il solo premio di 35 mila € e per il rimanente terzo con un pacchetto comprendente il contributo agli investimenti in azienda, per un importo medio di circa 140 mila € a testa (comprensivi del premio).

L'insediamento avviene su aziende con estensioni in media di circa 38 ha, mentre gli animali posseduti

(presenti nella maggior parte delle aziende) ammontano mediamente a 35 UBA circa per azienda.

Dall'indagine di campo sui risultati dei nuovi insediamenti emerge che la gamma dei prodotti aziendali era molto limitata al momento dell'insediamento e spesso si è ridotta ancora, ma con un incremento della competitività sui prodotti principali. Sono invece aumentate in misura significativa le adesioni alla certificazione biologica e DOP-IGP, mentre tutte le altre forme di certificazione di qualità e volontarie restano poco diffuse. Si registra inoltre un aumento del peso dei canali diretti e una riduzione di quelli delle cooperative e OP e dei grossisti ed importatori, mentre le attività extra agricole restano poco sviluppate, anche se in crescita e, soprattutto, le attività di trasformazione non assumono quel ruolo che i piani di sviluppo sembravano voler loro assegnare. Infine, stando alle dichiarazioni dei beneficiari, dal momento dell'insediamento si registra un incremento medio della produzione lorda vendibile del 41% circa, e una crescita della produttività di circa il 7,6% l'anno.

Focus area 3A

La M14 per il benessere animale è uno dei capisaldi delle ultime tre programmazioni, e in questo ciclo è stata estesa anche a bovini e suini, oltre che ai tradizionali beneficiari del comparto ovi-caprino. Anche nei nuovi comparti, così come nei vecchi, la misura ha saputo raggiungere la maggioranza degli allevatori a cui si rivolgeva.

Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione finanziati con il primo bando della SM 4.2 sono ormai quasi tutti completati, riguardano soprattutto il settore lattiero caseario e quello del sughero. Le caratteristiche delle aziende beneficiarie, in generale, non suggeriscono situazioni di particolare forza e dinamismo sui mercati: meno della metà delle aziende di trasformazione beneficiarie aderisce ad un sistema di qualità, e solo il 40% delle stesse trasforma materia prima destinata a prodotto di qualità.

La M16 ha un budget importante sulla FA 3A, circa un terzo di quello della SM 4.2, che è stato messo interamente a bando. Sinora, la SM 16.2 e la SM 16.4 hanno raccolto molte domande e hanno potuto impegnare per intero la rispettiva dotazione. Sono 20 i progetti approvati nell'ambito della SM 16.4, con l'obiettivo di sviluppare e migliorare la filiera corta di distribuzione, promuovere la cooperazione e lo sviluppo economico locale, concentrati soprattutto nell'area di Nuoro, Basso Campidano e Sassarese.

La SM 3.1, benché abbia raggiunto un buon numero di beneficiari, non riesce ad essere incisiva poiché molte adesioni non vengono rinnovate per tutti e cinque gli anni previsti, anche a causa dell'esiguità del contributo.

La M9 è riuscita a portare a conclusione uno solo dei due progetti di costituzione di associazioni di produttori, con 22 aderenti, perché per l'altro sono emerse difficoltà nella fase di rendicontazione che ne hanno determinato la revoca.

Focus area 3B

Si rileva un deciso avanzamento degli impegni a valere sul bando 5.1, il quale offre il proprio contributo, seppur ancora modesto, all'avanzamento della spesa, che si attesta a quasi il 50% del target. Le aziende beneficiarie si concentrano in provincia di Nuoro e sono per metà medie o grandi.

Il livello raggiunto dai pagamenti resta ancora prevalentemente ancorato ai trascinalamenti dal precedente PSR, cui si aggiungono quelli relativi agli investimenti di ripristino per i danni causati dalla tromba d'aria del settembre 2015.

Priorità 4

All'interno della P4, la FA 4A riveste un ruolo predominante, grazie alle misure 11 e 13: entrambe dispongono di una dotazione finanziaria particolarmente importante (più di 97 e 341 M € rispettivamente) e le superfici a cui fanno riferimento sono piuttosto ampie.

In merito alla M11, si rilevano molte più adesioni alla sottomisura per il mantenimento dei metodi di agricoltura biologica e in generale la coltura più finanziata risulta quella dei prati e pascoli permanenti, mentre fra le colture non foraggere è l'olivo a ricoprire il ruolo maggiore.

Relativamente alla M13, la percentuale maggiore di pagamenti compensativi si concentra in zone soggette a vincoli naturali che non si trovano in aree montane.

Infine, per quanto riguarda la M15, il livello di adesione si attesta su valori piuttosto bassi e la quasi totalità della superficie finanziata è relativa a foreste di latifoglie.

Grazie agli interventi finanziati dalle misure 10.1.1, 10.1.2 e 11.1 la superficie della AVN è aumentata del 24%.

La sottomisura legata direttamente alla FA 4B è la 10.1.2, che ha una dotazione totale di oltre 13 M € e per cui si ha un importo autorizzato al pagamento pari a 12 M €, comprendenti anche i 2 M per i pagamenti delle misure della precedente programmazione.

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua nelle aree maggiormente agricole, nel periodo 2016-2019, questa è aumentata nel 79% dei casi, e nell'87% risulta stabile o in miglioramento rispetto al precedente periodo 2012-2015. Nei bacini idrografici con qualità delle acque elevata, l'incidenza degli impegni agro-climatici-ambientali è in generale maggiore.

La strategia di prevenzione dell'erosione dei suoli e di miglioramento della loro fertilità si basa essenzialmente su tre strumenti: gli interventi per la difesa del suolo (SM 10.1.1), l'agricoltura integrata (SM 10.1.2) e l'agricoltura biologica (M11).

Circa il 13% del totale della SAU regionale è a rischio di frana. Inoltre, circa il 22% della SAU regionale al netto dei prati e pascoli permanenti si colloca su pendenze superiori al 15%. Tra le superfici beneficiarie della misura 10 la maggiore incidenza sulle aree più acclivi si registrano per gli impegni conversione in prati permanenti, mentre nel caso della M11 questo avviene per le superfici in fase di introduzione.

Priorità 5

In riferimento alla FA 5A, si sono aggiunti altri tre progetti finalizzati all'efficientamento delle reti e risparmio idrico, portando a 19 il numero di interventi approvati a valere sulla 4.3.2. Si evidenzia inoltre un deciso aumento della spesa, con 7 progetti liquidati a saldo.

Il conseguimento dei target previsti per l'intervento a supporto delle infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili (FA 5C) dipende dagli esiti del nuovo bando pubblicato a marzo 2022, ma sulla base delle domande di sostegno presentate si può guardare con ottimismo al raggiungimento del traguardo previsto.

Il contributo allo stoccaggio di carbonio (FA 5E) è al momento interamente fornito da interventi di imboschimento a trascinamento dalle precedenti programmazioni. Per quanto riguarda gli interventi relativi al 14-22, si registra uno scatto in avanti dei progetti di prevenzione dei danni da incendi (8.3.1), che

riguardano per i 4/5 le aree del Sulcis Iglesiente e dell'Oristanese.

Priorità 6

Per la FA 6A si registra l'attivazione di 239 progetti ammessi a finanziamento, per oltre il 90% dedicati all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole e al sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole, con l'indicatore T20 "Numero di posti di lavoro creati" che registra un avanzamento pari al 39% del valore obiettivo.

Il 38% delle domande di sostegno presentate per gli interventi a bando GAL (FA 6B) sono state ammesse al finanziamento. Le risorse autorizzate sono destinate per circa il 55% allo sviluppo e avviamento di nuove imprese e/o start-up extra agricole in aree rurali al fine di sviluppare nuove attività imprenditoriali legate al territorio, allo sviluppo turistico, culturale e ambientale locale. Rispettivamente il 19% e l'11% delle risorse autorizzate è dedicato invece allo sviluppo di progettualità in ambito turistico e culturale come lo sviluppo di nuovi servizi, itinerari, spazi culturali innovativi e digitali.

Infine, con riferimento alla FA 6C, emerge un aumento significativo delle operazioni di infrastrutturazione conclusi, soprattutto per quanto riguarda gli interventi a concessione: complessivamente sono infatti raggiunte l'83% delle UI previste.

Rapporto tematico: Gli strumenti di comunicazione del PSR

In generale la comunicazione relativa al PSR Sardegna si è dimostrata nel suo complesso efficace, avendo fornito un'informazione chiara, tempestiva e completa ai destinatari.

La multicanalità adottata ha amplificato la visibilità del programma, coinvolgendo un vasto pubblico. Grazie a una comunicazione attiva e al supporto degli uffici regionali, la conoscenza del PSR è cresciuta tra i beneficiari e i cittadini. Con riferimento agli strumenti attivati, il nuovo sito web è stato particolarmente apprezzato per la sua completezza e chiarezza, mentre gli eventi pubblici e gli incontri territoriali hanno giocato un ruolo fondamentale nel promuovere il Programma, raggiungendo direttamente i potenziali beneficiari. La conoscenza del ruolo del PSR in Sardegna è stata ampliata grazie alle comunicazioni sui social media che sono state costanti e mirate.

Rapporto tematico: Il sostegno del PSR alla creazione e all'attuazione dei PEI

Complessivamente, la partecipazione alla selezione per la fase di avvio è stata ampia (31 domande), ma la maggior parte dei progetti è stata respinta o non ha avuto successo. Sono stati finanziati 18 PEI, che coinvolgono 82 persone in gruppi composti mediamente da 4 soggetti, un numero nel complesso basso, considerando che il numero minimo richiesto era di 3.

Le categorie coinvolte sono 9, principalmente aziende agricole (45), seguite da imprese di trasformazione e organismi di consulenza (13 ciascuno), e enti di ricerca (4). La maggior parte dei partenariati nasce da gruppi preesistenti, con oltre due terzi degli intervistati che avevano già collaborato con i partner di progetto in passato.

La compattezza dei gruppi e la conoscenza tra i partecipanti contribuiscono a rapporti positivi e collaborativi nelle partnership promosse. I giudizi dei partecipanti sono molto positivi per l'adeguatezza numerica dei partenariati, il coinvolgimento dei partner, l'impegno richiesto e l'organizzazione delle attività.

I progetti sono principalmente frutto di collaborazione con diversi soggetti e si concentrano sulla valorizzazione, anche commerciale, dei prodotti e nella resilienza ai cambiamenti climatici. Gli intervistati

concordano sul fatto che l'interazione tra i partner abbia migliorato notevolmente o in modo significativo l'idea iniziale del progetto e nutrono una buona fiducia nei risultati attesi.

La partecipazione ai Gruppi Operativi (GO) sta favorendo scambi proficui e arricchimento collettivo, indipendentemente dai risultati concreti dei progetti d'innovazione. Le relazioni tra gli attori della filiera agricola sono migliorate in profondità e intensità più che in ampiezza e numerosità.

Nella seconda fase, sono stati selezionati 20 progetti idonei al finanziamento per l'implementazione, ma di questi solo 4 sono stati sviluppati nella prima fase. In sintesi, la prima fase ha stimolato idee, soggetti e reti, ma ha avuto scarso successo nell'obiettivo finale di realizzare progetti innovativi.

In definitiva, il sostegno sin qui fornito dal PSR Sardegna attraverso la prima fase impone una riflessione profonda sull'efficacia di uno strumento finalizzato soprattutto a far germogliare e maturare una capacità progettuale di innovazione diffusa, che però è rimasta limitata a poche decine di operatori, che pure sono riusciti a portare alla seconda fase una minima parte dei progetti sviluppati.

Rapporto tematico: Il valore aggiunto generato dai PIF

Per quanto riguarda i progetti integrati di filiera (PIF), la loro introduzione nel PSR della Sardegna ha lo scopo di incoraggiare e sostenere la collaborazione tra le aziende agricole e l'industria di trasformazione per rafforzare la competitività dei prodotti dell'agricoltura regionale, cercando di superare un atteggiamento degli operatori, tradizionalmente poco incline alla cooperazione. Naturalmente è stato necessario definire un apposito dispositivo attuativo che, inevitabilmente, è risultato più complesso e macchinoso di quello utilizzato per il sostegno agli investimenti individuali.

Ad oggi, non si può dire che il PIF sia stato uno strumento che ha facilitato l'accesso al finanziamento degli investimenti delle aziende, ma lo ha certamente reso più conveniente.

L'obiettivo di favorire l'aggregazione intorno a un comune progetto di sviluppo capace di rafforzare la competitività complessiva dei sistemi produttivi legati ai prodotti regionali può dirsi sotto diversi aspetti raggiunto, perché è stata coinvolta una parte non trascurabile del sistema agroindustriale regionale, sia in termini di numero e rilievo degli operatori, sia per l'importanza dei settori interessati.

È ancora presto per tracciare un bilancio degli effetti (e restano ancora delle risorse da assegnare a nuove filiere), tuttavia l'analisi approfondita dei progetti approvati prefigura due principali tipologie di PIF: quelli maggiormente centrati sugli investimenti nella trasformazione che perseguono uno sviluppo sostanzialmente in linea con scelte produttive e commerciali nel complesso consolidate, e quelli centrati sul segmento della produzione agricola, che concentrano i propri sforzi verso la qualificazione del prodotto, ma anche verso il consolidamento e l'efficientamento delle aziende.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	17/10/2023
---------------------	------------

Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Comitato di sorveglianza Presentazione delle attività di valutazione realizzate e programmate
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione del PSR 2014-2022
Formato/canali di informazione utilizzati	In presenza
Tipo di destinatari	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie Regionali
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	100
URL	https://sardegnapsr.it/psr/comitato-di-sorveglianza/

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	8) Per raggiungere un pubblico più vasto e diversificato, si raccomanda di ampliare la portata dei canali social esistenti per raggiungere un target più giovane. Di sicuro valore è la strada intrapresa con la produzione di web series innovative che si consiglia di percorrere anche nel futuro mantenendo così uno stile comunicativo attraente per i giovani, sempre con l'obiettivo di focalizzarsi sulle opportunità offerte dall'UE nel settore agricolo (RT Comunicazione)
Follow-up realizzato	Il canale tik tok è stato aperto per la promozione della web serie “#MetaSardegna” e ha raggiunto complessivamente oltre 12 milioni di visualizzazioni. Considerati tali incoraggianti risultati è stato programmato l'utilizzo di tale canale anche nei prossimi anni con particolare riferimento al target grande pubblico. Per quanto riguarda gli altri canali social Facebook e Instagram, il primo ha superato le 5 migliaia di follower mentre instagram ha superato i 2000 follower. Entrambi sono in costante aumento. La produzione di web series è prevista anche nei prossimi anni.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	4) La configurazione minima prescritta del partenariato è forse troppo essenziale: per allargare la base dei soggetti coinvolti si potrebbe innalzare la soglia obbligatoria (RT “Analisi PEI”)
Follow-up realizzato	Per favorire l'allargamento del partenariato, nei criteri di selezione dell'Intervento SRG01 è stato previsto un punteggio premiale per la “Presenza di tutti i soggetti della filiera produttiva interessati alla problematica/opportunità oggetto del progetto”, per la “Presenza di enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione” e per la “Presenza del soggetto prestatore di consulenza”.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up	5) In generale, è necessario favorire con tutti gli strumenti e in tutte le fasi un forte e continuo ampliamento della base delle aziende da coinvolgere nelle azioni di innovazione, perché attualmente si tratta di una ridotta élite (RT
--	---

(descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	“Analisi PEI”).
Follow-up realizzato	È prevista l’attivazione dell’Intervento SRG09 quale nuovo strumento finalizzato favorire e supportare l’innovazione attraverso l’attivazione di servizi rivolti ad un numero molto ampio di aziende; inoltre nei criteri di selezione dell’Intervento SRG01 è stato previsto un punteggio premiale per i GO con più aziende agricole, per la presenza di forme associative di aziende agricole e per l’attivazione di forme di divulgazione e disseminazione delle innovazioni.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	6) Per una migliore conoscenza, selezione e gestione dei progetti di investimento sarebbe necessario adottare un sistema di database per la raccolta delle informazioni essenziali dei progetti, con la classificazione almeno degli obiettivi e delle tipologie di spesa (RT “Analisi PIF”).
Follow-up realizzato	Per le misura a investimento del CSR 2023-2027 (interventi SRD01, SRD06 e SRD13) nella fase di predisposizione del sistema informativo verrà chiesto all’Organismo Pagatore Argea di prevedere, nella compilazione della domanda di sostegno e del modulo istruttorio, alcuni campi non previsti per il PSR 2014-2022, quali gli obiettivi del progetto, un maggiore dettaglio delle tipologie di spesa, i comparti produttivi di riferimento ed eventuali altre informazioni utili per una migliore conoscenza e monitoraggio dei progetti.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	1) Il requisito di selezione (SM 4.1) di svolgere almeno il 25% del proprio tempo di lavoro nell’attività agricola e di percepire almeno il 25% del reddito dall’attività agricola, quando operante in zone svantaggiate sembra davvero troppo favorevole (RAV 2023 – FA 2A)
Follow-up realizzato	Il requisito di selezione ricalca fedelmente quanto disposto dall’art. 1 del D. Lgs. 99/2004 in merito al riconoscimento dell’Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). Si è ritenuto di dover mantenere tale requisito perché in linea con la normativa nazionale e perché facilmente verificabile tramite l’accesso agli albi provinciali IAP.

Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione
--	----------------------

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	2) Nello spirito con cui la SM 6.4.1 è stata inserita nella FA 2B, bisognerebbe offrire ai giovani neoinsediati maggiore sostegno agli investimenti nella diversificazione delle attività aziendali (RAV 2023 – FA 2B)
Follow-up realizzato	In considerazione dell'esigenza di ringiovanimento della popolazione rurale favorendo la valorizzazione multifunzionale delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori al primo insediamento è stata introdotta una premialità a favore dei giovani capi azienda.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	3) Si raccomanda, in seguito all'approvazione nel corso del 2022 dei piani d'azione (PdA) aggiornati e rimodulati dai GAL di supportarli anche nell'aggiornamento del proprio piano di autovalutazione (RAV 2023– FA 6B)
Follow-up realizzato	Le attività di accompagnamento da parte del Servizio Sviluppo dei territori e dell'Agenzia Laore è costante e continua.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	7) Non tutti i business plan appaiono coerenti e realistici: sarebbe opportuno introdurre alcune forme di controllo automatico della coerenza tra dati operativi e contabili (RT "Analisi PIF")
Follow-up realizzato	Il controllo automatico della coerenza tra dati operativi e contabili non sembra di facile applicazione in quanto richiede innanzi tutto l'obbligo di utilizzare il "business plan on line" che la Regione Sardegna ha scelto finora di non adottare a causa delle difficoltà e controindicazioni legate a tale strumento. Tuttavia, la proposta verrà valutata con l'Organismo Pagatore Argea nella predisposizione

	del sistema informativo.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	9) Per garantire coerenza e complementarità nelle attività di informazione, è fondamentale migliorare il coordinamento tra gli attori della comunicazione, mentre con riferimento all'accessibilità ed all'inclusività della comunicazione si suggeriscono sia l'adozione di sottotitoli nei video, sia la presenza di interpreti LIS negli eventi pubblici (RT "Comunicazione")
Follow-up realizzato	Per quanto riguarda il coordinamento tra gli attori della comunicazione, è stato redatto un apposito documento per standardizzare le procedure di comunicazione inter istituzionale tra l'AdG e le agenzie Argea e Laore. Al documento hanno fatto seguito costanti flussi di comunicazione per la pubblicazione delle principali news inerenti ai pagamenti e altre informazioni utili. Per quanto riguarda l'accessibilità e l'inclusività della comunicazione è stata programmata la sottotitolazione di tutti i prodotti video secondo gli standard di accessibilità.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	10) Si consigliano l'invio regolare di una newsletter agli iscritti al sito del PSR e l'introduzione di meccanismi di feedback durante gli eventi (es. questionari di gradimento), allo scopo di valutare l'efficacia e raccogliere suggerimenti per migliorare la comunicazione. Si raccomanda inoltre di tracciare i partecipanti agli eventi (database contatti), anche al fine di favorire una comunicazione più mirata (RT "Comunicazione")
Follow-up realizzato	L'invio di una regolare newsletter è una delle attività previste nei prossimi anni per il quale si è già messo a punto un layout grafico e uno strumento per l'invio massivo. La pratica di somministrare un questionario è stata implementata nell'ambito di una serie di eventi che hanno coinvolto il target studentesco (Università e Istituti agrari). Tali sistemi di rilevazione di gradimento saranno in futuro utilizzati anche per altri target/ tipologie di eventi. Per quanto riguarda la banca dati si segnala che l'AdG dispone, a seguito delle iscrizioni sul modulo del sito www.sardegnapsr.it , di oltre 1,5 migliaia di contatti da parte di aziende e professionisti interessati. Tali adesioni sono in costante incremento.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

L'AdG del PSR Sardegna 2014-2022, al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma, ha messo in atto diverse disposizioni di seguito descritte:

- Attività di sorveglianza
- Pianificazione e pubblicazione dei bandi con le risorse sottoutilizzate dai precedenti bandi e le economie di gestione

1. ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA

1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza è l'organo che sorveglia l'attuazione del PSR Sardegna 2014-2022 ed ha, quindi, il compito di controllare l'effettivo avanzamento del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. Nel corso del 2023 il Comitato di Sorveglianza è stato consultato due volte, una seduta plenaria e una procedura scritta, ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento interno del Comitato.

Di seguito si descrivono i contenuti delle due consultazioni tenutesi nel corso dell'anno:

Procedura scritta: 12 giugno 2023 (19° Comitato di Sorveglianza)

La consultazione scritta per l'esame e l'approvazione della "Relazione annuale di attuazione" per l'anno civile 2022 del PSR Sardegna 2014-2022, è stata avviata in data 12.06.2023 con nota prot. n. 2189/GAB, con cui sono stati inviati i seguenti documenti:

- Relazione annuale di attuazione 2022,
- Sintesi per i cittadini, redatta ai sensi dell'art. 50(9) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La consultazione si è conclusa positivamente con nota n. 2428/GAB del 28.06.2023 a cui sono stati allegati i documenti di cui sopra nella stesura definitiva.

Convocazione del CdS: 17 ottobre 2023 (20° Comitato di Sorveglianza)

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PSR Sardegna 2014-2020, con nota del Presidente prot. 3606/GAB del 3 ottobre 2023 è stata convocato per il giorno 17 ottobre 2023 il Comitato di Sorveglianza per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Stato di attuazione del PSR 2014-2022;
2. Esame delle proposte di modifica al piano finanziario del PSR 2014-2022;
3. Implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale;
4. Tasso di errore;
5. Informativa sul Piano di comunicazione;
6. Attività di valutazione;
7. Informativa conclusioni incontro annuale 2022;

8. Varie ed eventuali.

Con la nota 4460/GAB del 30 novembre 2023 è stato trasmesso il verbale dell'incontro.

Con riferimento al **primo punto** all'odg "**Stato di attuazione del PSR 2014-2022**" l'AdG ha illustrato l'avanzamento della spesa, per ciascuna Misura, rispetto ai fondi cofinanziati FEASR, ai fondi Euri e ai top up.

Complessivamente l'avanzamento della spesa è piuttosto buono, per quanto riguarda gli impegni giuridicamente vincolanti a carico delle risorse FEASR questi sono pari al 95%, mentre i pagamenti al 79% del piano finanziario. L'avanzamento delle risorse regionali aggiuntive (top up) è pari al 32% per gli impegni e al 5% per i pagamenti. Con riferimento alle risorse EURI, pari a 62.231.538,87 euro, i pagamenti ammontano al 45,54% della dotazione finanziaria assegnata e risultano a carico della misura 10. Nel dettaglio per misura, si riscontra che, ad eccezione della M2, M16 e M20 che registrano una spesa inferiore al 20% della dotazione finanziaria assegnata, per la M1, la M3 e la M4, M8 e la M19 il livello di avanzamento è compreso tra il 20 e il 60%, mentre le altre misure presentano un livello di attuazione superiore al 60%. Rispetto alle focus area selezionate dal programma, le Focus area 5A e 5C registrano un avanzamento inferiore al 20%, le Focus area 2A, 3B, 5E, 6A e 6B presentano un avanzamento compreso tra il 20 e 60%, mentre le FA 2B, 3A, 6C e P4, presentano un avanzamento superiore al 60%.

L'obiettivo finanziario N+3 della quota FEASR, con le proiezioni sino al 31 dicembre 2025 mostra che per il 2023 l'obiettivo di spesa è stato raggiunto. Per il 2024 il differenziale è pari a 32 milioni di euro, mentre per il 2025 è pari a 171.299.721 euro. Non dovrebbero esserci problemi a raggiungere l'obiettivo nel 2024 in quanto è stato già raggiunto il 95%, mentre l'obiettivo da raggiungere nel 2025 può destare qualche preoccupazione, tenuto conto che concorreranno in gran parte le misure di investimento.

Per quanto riguarda l'obiettivo finanziario N+3 della quota EURI per l'anno 2024 è stato realizzato il 156%, mentre per il 2025, il differenziale è pari a € 33.892.194 ma non dovrebbero esserci criticità che ostacolano il suo raggiungimento.

L'AdG completa l'illustrazione dello stato di attuazione a livello di priorità in termini di impegni, di spesa e di risultati: piuttosto buoni per la priorità 3 e 4, discreti per la priorità 2, al di sotto delle aspettative per le priorità 5, 6 e 1.

Il Rappresentante della Commissione Europea sottolinea l'importanza di accelerare le tempistiche delle istruttorie, in quanto ci sono tempi molto lunghi dall'emanazione di un bando alle istruttorie delle pratiche e del pagamento, ritiene che questo sia un aspetto fondamentale, un problema da risolvere con una certa urgenza.

Il Direttore dell'organismo pagatore ARGEA informa sul numero di assunzioni eseguite che hanno permesso di raggiungere la dotazione organica prevista nello statuto e di ottenere il riconoscimento definitivo di Organismo Pagatore da parte del Ministero. Ritiene comunque di non poter garantire la spendita di queste risorse se non ci sarà un ulteriore aumento del personale all'interno dell'Agenzia, considerato il cronoprogramma riportato nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, la tempistica che si sovrappone alla chiusura della precedente programmazione, gli obiettivi da raggiungere al 2025, la concomitanza delle scadenze del PNRR.

La Rappresentante della Commissione Europea, riconosce la positività dell'avanzamento finanziario del Programma, in quanto l'obiettivo finanziario del 2023 è stato raggiunto e non ritiene ci siano particolari preoccupazioni per il 2024. Sottolinea però un avanzamento piuttosto ridotto per alcune misure, quali le **misure 1, 2, 3, 16 e 19**, su cui occorre porre l'attenzione per migliorare e accelerare il loro avanzamento. I

ritardi nell'attuazione di queste misure determinano un basso raggiungimento di alcuni obiettivi: nella **priorità 1** per due obiettivi, nella **priorità 3** e nella **priorità 5** per quanto riguarda le energie rinnovabili e ad una ricaduta nel quadro di efficacia, dove anche **l'avanzamento della spesa per le priorità 5 e 6 è basso**. Occorre pertanto, fare attenzione perché il mancato raggiungimento dell'85% degli obiettivi del Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'attuazione potrebbe, in certi casi, avere delle ripercussioni finanziarie. Evidenzia inoltre, anche per le misure di investimento, come la **misura 4 e la misura 6**, ritardi nell'avanzamento della spesa, causati probabilmente dalle richieste di proroga dovute alle difficoltà del periodo del Covid, e alle conseguenze della guerra in Ucraina. Ribadisce poi le riserve, da parte della Commissione, sullo scorrimento delle graduatorie, già espresse in passato, mentre la pubblicazione di più bandi per uno stesso tipo di intervento garantirebbe una migliore qualità dei progetti finanziati e permetterebbe ai beneficiari di programmare meglio i propri investimenti.

Passando al **2° punto** all'odg **“Esame delle proposte di modifica al piano finanziario del PSR 2014-2022”** sono state proposte le seguenti modifiche:

- modifica al **piano finanziario**, in particolare si propone di:
 - spostare risorse finanziarie per € 3.500.000, dalla sottomisura 8.1 dove era stato stimato un fabbisogno superiore alle necessità, alla Misura 14 dove gli impegni e i pagamenti hanno superato la dotazione finanziaria. Considerato che il Target T19 è stato raggiunto e anche superato, rispetto al valore obiettivo prefissato;
 - spostare le economie disponibili sulla misura 7.1 per € 723.024, sempre sulla misura 14, lasciando sulla sottomisura 7.1 la dotazione finanziaria strettamente necessaria per finanziare le domande presentate;
 - attribuire l'eccedenza riscontrata sulla 16.9 alla sottomisura 7.4, per la quale si è verificata una carenza di € 634.000.
- modifica dei **capitoli 5, 10, 7 e 11 del piano degli indicatori**, conseguenza della modifica al Piano finanziario.

La **Rappresentante europea** ha ricordato che la misura 8 contribuisce alla percentuale degli obiettivi ambientali e climatici e bisogna rispettare la percentuale relativa al principio di non regressione, sotto la quale non si può scendere. Ricorda inoltre che la Commissione si riserva di formulare ulteriori osservazioni o commenti, nel momento in cui verrà formulata, anche con delle giustificazioni strategiche, la modifica e l'aggiornamento dei relativi capitoli sui cui impatta la modifica, quale il capitolo sugli indicatori.

Al **3° punto “Implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale”** l'AdG illustra l'implementazione delle strategie di sviluppo locale con un excursus sull'articolazione della misura 19. Evidenzia le sotto misure attivate, i territori Leader che coinvolgono 291 Comuni, distribuiti in tutto il territorio della Sardegna, in particolare nelle aree rurali che presentano delle situazioni di sofferenza sotto il profilo demografico e dello sviluppo socioeconomico. Dal punto di vista procedurale, numerosi i bandi pubblicati, per un importo complessivo di 62.163.000 euro. La misura 19, a fronte di una dotazione finanziaria di € 92.688.000 di risorse cofinanziate, gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a € 59.772.000, pari al 64,50% della dotazione finanziaria, mentre i pagamenti sono pari a € 25.989.000, cioè il 28% della dotazione finanziaria. L'AdG ricorda l'impegno dell'Assessorato a supportare i GAL, con un'attività costante di affiancamento, al fine di garantire una maggiore efficienza della spesa, compito non semplice in quanto la gestione degli interventi con bandi a regia GAL presenta complessità tecnico-amministrative. L'incremento del numero dei bandi pubblicati e delle domande di sostegno presentate fa comunque sperare che possano esserci le condizioni per utilizzare interamente la dotazione finanziaria della misura.

Con il **4° punto “Tasso di errore”** il Direttore del Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEASR dell’OP Argea, evidenzia, un tasso di errore non superiore al 2% per le misure strutturali, mentre sulle misure a superficie/capo si riscontra una crescita percentuale. La differenza di risultato fra le due tipologie di misure è da ascrivere esclusivamente al numero di domande e agli importi erogati per ogni esercizio finanziario, sicuramente superiore per le misure a superfici e a capo (SIGC) rispetto alle misure strutturali. A seguito della disamina fatta sulle statistiche di controllo e sulla determinazione del tasso di errore, ma anche a seguito dell’indagine a cui è stato sottoposto l’OP per l’esercizio finanziario 2021, è stato predisposto un piano d’Azione per la riduzione del tasso di errore delle misure SIGC, che è stato implementato ed è stato oggetto di analisi da parte del Ministero. A partire da dicembre 2022, sono stati apportati degli aggiornamenti a seguito degli esiti del piano di interventi correttivi predisposto dall’OP che ha provveduto a richiedere l’estrazione di un campione integrativo riferito alla campagna dello stesso anno 2022 per l’elevato tasso registrato sulle misure SIGC. A partire dal 2019, quando l’organismo pagatore era l’OP Argea, per le misure SIGC, il tasso era di 3,93%. Il primo anno di attività dell’OP Argea, che ha coinciso con l’anno del Covid, fu piuttosto impegnativo e comportò una serie di difficoltà operative, mettendo in evidenza un tasso di errore del 6,6% sui controlli effettuati nell’annualità 2020, per cui fu necessario fare una valutazione e predisporre un campione integrativo. Con riferimento all’anno di domanda 2021, si è passati da un tasso di errore del 6,66% al 5,30% e infine grazie alle azioni correttive portate avanti con il Piano di interventi adottato a settembre del 2022 e con riferimento all’anno di domanda 2022, il tasso di errore è sceso al 3,36% per le misure a superficie. L’OP ha condotto un’analisi specifica: su 130 domande della M14, sono state analizzate in maniera puntuale le 20 domande che hanno subito una riduzione più elevata dell’importo richiesto. Le criticità emergono su tre impegni: la mancata presentazione dei cedolini sull’analisi del latte, la mancata presentazione del controllo degli impianti di mungitura e il mancato mantenimento delle UBA richieste a premio. Nonostante l’opera di continua sensibilizzazione soprattutto da parte dell’Agenzia Laore e delle Associazioni di categoria che intervengono sulle imprese agricole, le stesse non hanno consapevolezza delle conseguenze che comporta il mancato rispetto degli stessi impegni. L’obiettivo di Argea è quello di intensificare gli incontri formativi e di coordinamento tra AdG, Organismo Pagatore, Agenzia regionale Laore, preposta all’assistenza tecnica nei confronti degli allevatori che aderiscono alla misura 14, e all’intervento SRA30 del CSR 2023-2027.

I rappresentanti della CE riferiscono di aver seguito gli sviluppi legati al tasso di errore e all’audit del 2022 nei confronti dell’OP Argea. Entrambi riconoscono il forte impegno e la volontà, da parte di Argea, di superare le criticità che erano emerse quando l’organismo pagatore ha iniziato la sua operatività e assicurano l’attività di accompagnamento nei confronti di Argea affinché possa superare completamente questa fase critica. Ma evidenzia la necessità, da parte di tutti gli attori coinvolti nella gestione della Misura del Benessere animale di fare il possibile per assicurare la piena comprensione, da parte del beneficiario, degli impegni a cui deve sottostare, ma anche delle possibili conseguenze del mancato rispetto di quegli impegni. Le riduzioni dei pagamenti dovute al mancato rispetto degli impegni assunti dai beneficiari, non per il fatto che il beneficiario non ha inteso seguire quanto richiesto come impegni, ma semplicemente dovute al fatto che non ha capito, andrebbe assolutamente evitato, perché sarebbe una sconfitta del Sistema.

Interviene il rappresentante della Coldiretti, che rinnova il proprio contributo ad affrontare con l’OP Argea il problema del tasso di errore e trovare insieme delle modalità che consentano, anche in funzione della diversa tempistica degli impegni, di individuare i momenti più opportuni in cui sensibilizzare maggiormente i beneficiari. Propone anche incontri con Laore, visto il ruolo importante che l’Agenzia ha dal punto di vista operativo. Inoltre ritiene necessario collaborare con tutti i soggetti coinvolti nel processo, per valutare e individuare eventuali ulteriori azioni correttive. Come associazione di categoria ritiene di poter aiutare l’OP a riportare il tasso di errore a un livello accettabile.

L’AdG informa il Comitato circa gli incontri già programmati a breve con l’Agenzia Laore per trovare le

modalità di un supporto risolutivo per affrontare le criticità che determinano un tasso di errore elevato.

Al punto 5 all'odg "Informativa sull'attività di Comunicazione", è stato informato il Comitato circa le attività di comunicazione realizzate: i risultati conseguiti nel 2023 e le attività in programma per il 2024. In particolare l'impegno posto dall'AdG nel divulgare le informazioni sul nuovo ciclo di programmazione, veicolando le informazioni del CSR Sardegna 2023-2027 e le opportunità offerte dal programma, verso il maggior numero di potenziali beneficiari. Ma soprattutto cercando di informare il grande pubblico sull'importanza del ruolo sociale, ambientale e produttivo svolto dagli agricoltori grazie agli interventi di sviluppo rurale, con un focus specifico sulla popolazione scolastica, sui giovani e anche sulle Università. Nel corso del 2023 le attività hanno riguardato le indagini svolte sulla conoscenza e sulla percezione del PSR a seguito delle campagne di comunicazione realizzate attraverso i vari media: da quelli più tradizionali, come la stampa, le TV e le radio locali, a quelli più innovativi come la stampa on-line e i social media. È stata evidenziata l'importanza delle campagne digital, illustrato lo spot trasmesso sui media e premiato al Festival del giornalismo, e navigato sul sito dello Speciale PSR, principale hub di comunicazione, a cui l'utenza più specializzata (l'imprenditore, il professionista, il tecnico) converge per avere informazioni sui bandi. All'interno dello stesso sito è stata attivata una sezione, dove sono state pubblicate le testimonianze di alcuni beneficiari del PSR che hanno fatto un buon utilizzo dei fondi, con l'obiettivo di creare degli effetti di imitazione positivi e lanciare un segnale di ottimismo e di fiducia nei confronti di tutti i potenziali beneficiari. Le visualizzazioni del sito hanno raggiunto ben 58.000 visitatori unici. Anche la pagina Facebook è molto visitata, sono quasi 5.000 i follower affezionati e nel 2023 sono state quasi 14.000 le visite alla pagina. Instagram invece si rivolge ad un target più giovanile ed è un social in forte crescita. Tra le attività di Comunicazione, anche la predisposizione del magazine "Sardegna rurale" e il nuovo logo del CSR Sardegna 2023-2027, concepito cercando di trovare una continuità con il segno grafico del PSR 2014-2020, ma innovando le forme e gli stili.

Il punto 6. dell'odg "Attività di valutazione", il Valutatore indipendente illustra le attività di valutazione svolte durante l'anno e le principali conclusioni, esponendo nello specifico alcuni argomenti che sono stati approfonditi soprattutto nel corso del 2023. Il primo tema che viene portato all'attenzione riguarda le risorse umane e la cooperazione, precisando che la SM 1.2 si è concentrata sulle attività di informazione, in particolare sulla priorità 4, mentre il resto si distribuisce fra le focus area 2A, 2B e 3A, aspetto da non trascurare, considerate che solitamente la parte di formazione e informazione trascura gli aspetti ambientali e la domanda risulta sempre un po' debole. Le risorse richieste per la priorità 4 coprono circa due terzi dello stanziamento, confermando quanto detto.

Introduce poi l'aspetto riguardante la cooperazione di filiera, in particolare un progetto finanziato con la SM 16.2, che riguarda la realizzazione dei distillati con ghiande, corbezzolo e piccoli frutti del territorio, e che rappresenta uno sbocco di trasformazione piuttosto interessante. Ma solo con la SM 16.1 l'innovazione ha avuto la sua espressione più ampia, attraverso i progetti presentati dai GO: su 30 domande presentate, ne sono state ammesse solo 19 di cui 16 con caratteristiche di filiera e altre 3 trasversali. I soggetti coinvolti sono mediamente 4 per ogni gruppo operativo, tenendo presente che era previsto un minimo di 3 soggetti. L'indagine di campo ha rivelato che circa i due terzi dei soggetti avevano già avuto rapporti di collaborazione con i partner precedentemente alla costituzione del gruppo operativo. Il valutatore ritiene pertanto, la prima fase di realizzazione della 16.1 che doveva servire a far fluire le idee e a coinvolgere i soggetti al fine di far germogliare e maturare una capacità progettuale, sia invece rimasta troppo limitata per giustificare una fase così impegnativa in termini di risorse e di tempo necessario. Per tale motivo, ritiene necessario, per la prossima programmazione, snellire la procedura eliminando la fase di setting up per andare a predisporre direttamente i progetti. Chi ha partecipato ai PEI ne ha comunque un'opinione largamente positiva, nel loro ambito i giudizi sui rapporti fra partner sono molto positivi, la partecipazione è stata soddisfacente e si è rilevata una diffusa fiducia sui risultati a cui porteranno. Rimane però un'attività

troppo esclusiva, che ha interessato una quota molto esigua di soggetti.

Il valutatore prosegue con la misura dell'insediamento giovani in agricoltura illustrando un'indagine che è stata svolta a tre anni dal primo insediamento. Dall'indagine è scaturito che i giovani che si sono insediati partivano con un'agricoltura molto specializzata, con una gamma di prodotti molto limitata al momento dell'insediamento, e spesso la loro strategia si è orientata ad approfondire questa specializzazione, in alcuni casi riducendo ulteriormente la gamma, ma con un significativo incremento della competitività sui prodotti principali. Sono aumentate in misura significativa le adesioni alle certificazioni biologiche DOP e IGP, è aumentato il peso dei canali diretti di sbocco commerciale e di quello delle cooperative, OP e grossisti importatori. Le attività agricole restano poco sviluppate, anche se in crescita, e le attività di trasformazione, che erano nel disegno del piano di sviluppo aziendale, rimangono in larga parte non realizzate. Il Valutatore riferisce che i beneficiari hanno dichiarato di avere avuto un incremento della produzione lorda vendibile del 41 % circa in capo a ciascuno e una crescita di produttività di circa il 7,6 % l'anno. Se ne deduce che i giovani insediati hanno reso competitiva l'attività agricola principale, ma spesso non sono riusciti ad attuare le strategie di diversificazione che avevano programmato, sia diversificazione in senso proprio attraverso la 6.4, sia attraverso l'ampliamento del ciclo di produzione con momenti di trasformazione e commercializzazione. L'analisi della 4.1 "Investimenti nelle aziende Agricole", evidenzia che più di metà dei beneficiari della misura supera i 100.000 euro di produzione standard, evidenziando quindi che coloro che chiedono finanziamenti attraverso la misura 4.1 sono le aziende agricole tra le più ricche a livello regionale. Nel caso dei beneficiari del bando "Precision Farming" questa concentrazione è ancora più evidente, perché emerge anche una connotazione territoriale molto focalizzata sull'area di Arborea. Per quanto riguarda la misura 4.2 evidenzia il fatto che è relativamente bassa l'adesione ai sistemi di qualità nell'ambito del prodotto trasformato. Nonostante rappresentasse uno dei criteri di selezione, è stato rilevato che soltanto il 40% delle aziende tratta materie prime certificate, ritiene pertanto che l'AdG debba fare una seria riflessione su questo argomento.

Per quanto riguarda i PIF, su cui è in corso ancora l'indagine, si possono fare alcune riflessioni. Le compagini non sono molto numerose, solo un PIF può contare più di 20 aziende agricole, la maggior parte dei PIF nasce da processi aggregativi attivati per l'occasione, nonostante i criteri di selezione premiassero le associazioni preesistenti. Da questo punto di vista, si ritiene che la misura abbia colto nel segno per aver creato momenti aggregativi tra le aziende. Solo un terzo dei PIF ha un accordo di filiera di durata superiore ai cinque anni, anche questo era un altro criterio premiale, ma le aziende sono state caute e hanno evitato di prendere impegni più lunghi del necessario, tenuto conto che non sono PIF tanto consolidati.

Con riferimento agli interventi sulla viabilità, le aziende agricole che trarranno vantaggio diretto dagli interventi sulla viabilità saranno circa 5.000, ma rappresentano appena l'8,5% del totale delle aziende agricole regionali che in Sardegna hanno un problema di accessibilità più grave che altrove in Italia.

Il Valutatore introduce poi la misura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici". Gli interventi si concentrano soprattutto nella provincia di Nuoro e sono interessate le imprese medie o grandi.

I risultati scaturiti dalle misure agro-climatico-ambientali per la biodiversità, attraverso una metodologia che è stata messa a punto, si è stimato che le misure 10.1, 10.2 e 11 contribuiscono ad un incremento delle superfici ad alto valore naturalistico per il 24%. Pertanto in un territorio già molto vocato come la Sardegna, questi interventi hanno aiutato la ricucitura di aree pregiate da un punto di vista della biodiversità. Per quanto riguarda la qualità dell'acqua, anche qui si osserva che nelle aree tipicamente agricole il livello della qualità dell'acqua è elevato circa nel 79% dei casi, mentre nell'87% c'è un miglioramento della qualità dell'acqua. Nei bacini idrografici con qualità dell'acqua elevata, si è rilevato un'incidenza degli impegni agro climatici ambientali maggiore, pertanto si può affermare che gli impegni agro climatico ambientali

contribuiscono al miglioramento della qualità dell'acqua in maniera abbastanza conclamata.

Nella SAU regionale esiste una zona a rischio frane non irrilevante di 127.000 ettari, che corrispondono al 10% circa del territorio. Di questo 10% il 5% è interessato da interventi della misura 10, tra i quali in primo luogo la conversione dei seminativi a prati permanenti. Sembrerebbe pertanto, che anche la misura "Difesa del suolo" non riesca ad incidere significativamente su aree a forte rischio di frana. Un approfondimento tematico del valutatore ha riguardato l'indagine sui fabbisogni lavorativi indotti dalle misure a premio, cioè si è cercato di capire se le misure 10 e 11, generino carichi di lavoro maggiori. Tale indagine ha portato alle seguenti conclusioni:

- l'adesione agli impegni previsti per gli interventi in agricoltura biologica e integrata ha determinato un aumento del fabbisogno lavorativo nell'ordine di circa 60 ore uomo ettaro anno, in particolare, per le colture arboree 60 ore uomo circa per ogni ettaro, per le ortive in pieno campo circa 15 ore uomo, per i cereali così come per le foraggere, che sono il 90 per cento delle aree interessate da questo tipo di intervento, l'aumento non è rilevante.
- Il metodo integrato comporta: per le colture arboree 37 ore uomo ettaro anno, quindi il carico di lavoro determinato dal metodo integrato è circa due terzi di quello del metodo biologico, 153 ore uomo per le ortive, che hanno una maggiore incidenza, mentre per i cereali, l'aumento è trascurabile.

In conclusione, considerando le superfici interessate, l'incremento medio delle ULA, quindi del fabbisogno di unità di lavoro annuo, può essere stimato in circa 330 unità, dovute al fabbisogno derivante dal fatto che, anziché utilizzare il metodo tradizionale di coltivazione, si utilizza il metodo biologico o integrato, in particolare nelle orticole e nelle colture arboree.

La Rappresentante della CE, in riferimento ai piani aziendali, chiede se si sono individuate le ragioni della mancata diversificazione in altre attività non esplicitamente agricole.

Risponde il Valutatore, che raccomanda di provare ad integrare maggiormente le misure di sostegno alla diversificazione con le misure per l'insediamento dei giovani. Ritiene che nel PSR 2014-2020 sia mancato lo strumento, ma è anche vero che i giovani si sono concentrati sul prodotto agricolo, perché dovevano recuperare competitività sul mercato, buon segno per l'azienda che stanno accingendosi a gestire.

A seguire il **punto 7. "Informativa conclusioni Incontro annuale 2022"**

L'ordine del giorno dell'incontro annuale del 7 dicembre 2022 riguardava:

- i risultati dell'attuazione del PSR, alla luce della relazione annuale di attuazione 2021, che viene comunicata alla Commissione europea entro il 30 giugno dell'anno successivo.
- le attività di valutazione svolte dal valutatore indipendente e lo stato di attuazione delle misure del PSR, in particolare delle strategie di sviluppo locale.
- l'andamento del tasso di errore.
- l'attività di comunicazione e informazione poste in essere dall'AdG.

A seguito dell'incontro tra AdG e Commissione, la stessa Commissione ha espresso le sue conclusioni invitando l'AdG ad accelerare l'attuazione di tutte le misure che presentano un basso grado di implementazione in termini di spesa, e il raggiungimento degli obiettivi fisici correlati. Durante l'incontro è stata espressa preoccupazione per il ritardo dei pagamenti delle misure a superficie e a capo, in particolare per gli anni 2019 e 2020, ma in generale un invito all'Organismo Pagatore ad accelerare le istruttorie per gli agricoltori aventi diritto a questi aiuti. Infine, una forte preoccupazione per il ritardo nell'implementazione delle strategie di sviluppo locale.

A queste raccomandazioni, è stata data una risposta pubblicando tutti i bandi, pertanto tutte le misure programmate nel PSR sono state attuate. Per quanto riguarda il pagamento delle domande delle campagne 2019-2020, è stato necessario uno specifico provvedimento legislativo regionale, che ha autorizzato Argea al pagamento con delle risorse specifiche. Mentre per le annualità successive 2021 e 2022, i programmi si sono svolti nel rispetto delle previsioni regolamentari, quindi entro il 30 giugno dell'anno successivo all'anno di domanda o comunque entro la riserva del 5 per cento dei pagamenti.

L'implementazione delle strategie di sviluppo locale ha registrato nel 2023 un avanzamento significativo, che si spera prosegua anche con l'attività di affiancamento e supporto da parte dell'AdG, in modo tale che si possa ulteriormente velocizzare e recuperare il ritardo che alcuni GAL e in generale la misura 19.2 presentano.

La consultazione del CdS si è conclusa con l'invio del verbale in data 30.11.2023 nota prot. n. 4460/GAB.

1.2 Incontro Annuale 2023 e seguito dato alle raccomandazioni della Commissione

In data 18 ottobre 2023 si è tenuto, presso la sala della biblioteca dell'Assessorato dell'agricoltura, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'AdG del PSR Sardegna, i rappresentanti della Commissione europea (Unità D3 – D3) e i rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MASAF), dell'Organismo Pagatore regionale ARGEA e il Valutatore indipendente, convocato ai sensi dell'articolo 51, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sono stati esaminati i seguenti punti:

1. Risultati dell'attuazione del PSR 2014-2022 alla luce della relazione annuale di attuazione (RAA) 2022 e dei dati più recenti disponibili. Stato di attuazione del programma in termini di:
 1. Avanzamento procedurale e finanziario per tipo di operazione, focus area e globalmente per il PSR: bandi di gara, impegni giuridicamente vincolanti e pagamenti. Previsioni al 31/12/2023 (con riferimento particolare ai fondi transizione ed EURI);
 2. Previsioni rispetto al rischio di disimpegno automatico N+3 per i prossimi anni di programmazione;
 3. Pagamenti residui da effettuare in relazione alle campagne dalla 2019 alla 2021 delle misure a superficie e a capo.
 4. Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target) per priorità e focus area.
 5. Attività di valutazione;
 6. Stato di attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (LEADER);
 7. Aggiornamento sull'attuazione dell'intervento per la banda larga e ultralarga.
2. Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore- Nuovo organismo pagatore regionale – ARGEA
3. Attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR (risultati ed efficacia di tali attività). Articolo 51(1) Regolamento (EU) n.1303/201

Risultati dell'attuazione del PSR 2014-2022 alla luce della relazione annuale di attuazione 2022 e dei dati più recenti disponibili

Conclusioni della Commissione:

I servizi della Commissione prendono atto dello stato di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del programma. Invitano l'AdG ad implementare tutte le misure previste al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal programma. Rispetto all'obiettivo N+3 prendono atto delle rassicurazioni ricevute dall'AdG

rispetto all'assenza di rischi di disimpegno per il 2023 e il 2024. Invitano, altresì, la Regione ad accelerare l'attuazione delle misure/sottomisure/operazioni che hanno un grado basso di implementazione sia in termini di spesa che di raggiungimento degli obiettivi fisici correlati, al fine anche di assicurare gli obiettivi di spesa N+3 per il 2024 e per il 2025.

I servizi della Commissione sottolineano che lo scorrimento delle graduatorie è una pratica che, in alcuni casi, potrebbe presentare delle forti criticità, in quanto potrebbe non essere compatibile con criteri di ammissibilità di sotto-misure che prevedono termini di tempo specifici per l'adempimento di determinati requisiti (vedasi, per esempio, la sotto-misura 6.1), soprattutto nel caso di graduatorie di bandi chiusi da alcuni anni. Sottolinea, inoltre, che lo scorrimento delle graduatorie potrebbe anche presentare delle forti criticità legate a condizioni di ammissibilità temporali specifiche di talune operazioni, prima fra tutte l'operazione 6.1 a sostegno all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori.

I servizi della Commissione esprimono preoccupazione per il ritardo nei pagamenti per le misure SIGC delle campagne 2019 e 2020 e invitano la Regione e l'OP ad accelerare le istruttorie nonché i pagamenti agli agricoltori aventi diritto.

Per quanto riguarda i progressi compiuti rispetto agli indicatori fisici di prodotto, risultato, target e agli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, invitano l'AdG a monitorare i progressi compiuti e ad approfondire le tematiche che potrebbero comportare ritardi in vista del raggiungimento dei target stabiliti.

Infine, esprimono preoccupazione per il ritardo relativo all'implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale selezionate e declinate nei Piani di Azione Locale e invitano l'AdG ad accelerarne l'implementazione.

Seguito dato dall'AdG:

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale, sono stati pubblicati quasi tutti i bandi, solo tre tipi di intervento non sono stati attivati: 8.1, 7.4.1 e la 10.1.3 i cui impegni riguardano esclusivamente i trascinamenti.

Nel Corso del 2023 sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- Bando 2023 per la presentazione delle domande di consulenza a valere sulla sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”, le risorse messe a bando derivano dalle economie e dalle risorse inutilizzate dei bandi precedenti;
- Sottomisura 3.1 - Annualità 2023 – “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”, al fine di completare l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti dalla sottomisura 3.2;
- Bando 4.1.1 investimenti nelle aziende Agricole finanziato con le risorse della transizione annualità 2021/2022 e il bando 4.1.1 Precision Farming finanziato con le risorse EURI. Entrambi i bandi sono stati riaperti a seguito della sospensione in attesa dell'aggiornamento dei prezziari regionali oramai obsoleti a seguito dell'aumento dei prezzi causa Covid e guerra in Ucraina. Il bando degli investimenti è stato riaperto ad ottobre 2023, mentre il bando Precision Farming è stato riaperto solo ai primi di gennaio 2024;
- Bando 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli anch'esso sospeso nel 2022, è stato riaperto nel 2023 a seguito della modifica dell'Allegato F) Unità di costo standard da utilizzare per i frantoi oleari, nelle more della modifica del PSR. La presentazione delle domande è stata prorogata al 30.06.2023;
- Bando 4.3.2 “Efficientamento delle reti e risparmio idrico – installazione di sistemi di controllo per

il miglioramento della gestione delle acque” pubblicato a giugno 2023 con una dotazione finanziaria di circa 3.400.000, ampiamente superata dalle domande presentate dai consorzi di bonifica.

- Bando 5.2.1 “Eventi calamitosi verificatisi dal 27 al 29 novembre 2020 e dal 23 al 30 luglio 2021 nei territori delimitati della regione Sardegna” per un importo complessivo di € 5.000.000.

Infine sono stati pubblicati i bandi per la presentazione delle domande di conferma e/o di sostegno delle misure a superficie 10.1.1-10.1.2-10.1.4-10.1.5 (Fondi FEASR e Fondi regionali), sottomisure 11.1-11.2 e 15.1.

È prevista per il 2024 la pubblicazione del bando 6.4.1 “Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extraagricole” che andrà a completare la dotazione finanziaria della misura.

La pubblicazione dei bandi sopraindicati ha permesso di attivare tutte le misure del PSR per consentire di impegnare tutte le risorse assegnate al programma. Per quanto riguarda il rischio di disimpegno N+3 al 31/12/2023, l’obiettivo di spesa è già stato raggiunto al 156% per quanto riguarda le risorse EURI, mentre mancano 32,2 milioni € per raggiungere l’obiettivo di spesa delle risorse FEASR per il 2024. La Regione non prevede particolari rischi di disimpegno per il 2024, considerando anche che il livello di spesa si attesta già al 95% del valore dell’obiettivo. Il raggiungimento dell’obiettivo di spesa delle risorse FEASR a fine 2025 desta, invece, non poche preoccupazioni, se si considera che non ci sarà l’apporto della spesa delle misure a superficie e a capo (che verranno pagate con le risorse della programmazione 2023-2027) e che la spesa graverà sulle misure strutturali. Per accelerare la spesa per LEADER, la Regione sta considerando una redistribuzione della spesa tra i GAL più performanti e meno performanti e, in proposito, prevede degli incontri con i GAL. Non si ravvisano, invece, criticità per il raggiungimento dell’obiettivo di spesa 2025 per le risorse EURI.

Per quanto riguarda il ritardo nell’istruttoria e pagamento delle pratiche per le misure SIGC (misura “a superficie”) in relazione alla campagna 2019 si evidenzia una corresponsabilità di ARGEA e di AGEA, allora OP del PSR Sardegna. Per la copertura finanziaria delle domande che non sono state pagate entro i termini dell’anno 2019 e 2020, è stata predisposta una legge regionale, con cui sono stati stanziati 7,7 milioni di euro che andranno a coprire tale fabbisogno. Il pagamento relativo a 1994 domande già istruite per un importo pari a 6,6 milioni euro potrebbe essere decretato ed effettuato entro il 2023. Considerando anche la mortalità per non ammissibilità delle domande, la previsione di spesa per le domande che devono ancora essere istruite dovrebbe essere di circa 1 milione di euro. Il problema del ritardo nel pagamento delle domande SIGC sembra essere stato risolto per le domande della campagna 2021.

Con riferimento ai progressi compiuti rispetto agli indicatori fisici di prodotto, risultato, target e agli obiettivi del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione, l’AdG ha verificato i progressi compiuti e tenuto conto delle domande di sostegno presentate e istruite positivamente verificando la possibilità o meno di raggiungere il target fissato al 2023. Di seguito il dettaglio per priorità:

Priorità 1: il basso grado di raggiungimento dei target T1 e T2 riflette l’andamento dell’attuazione finanziaria delle misure 1, 2 e 16. Al grado di raggiungimento (87%) del valore obiettivo del target T3R (numero di partecipanti alle azioni di informazione), hanno contribuito gli interventi in trascinarsi dal passato periodo di programmazione. La Regione prevede di raggiungere o comunque avvicinarsi ai valori obiettivo dei 3 target prefissati nel PSR per la Priorità 1.

Priorità 2: il grado di raggiungimento dell’obiettivo T4 - percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (FA2A) si aggira intorno al 54%, ma la Regione prevede di poter raggiungere il target. Lo stesso vale per il grado di raggiungimento

dell'obiettivo T5 - percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (FA2B) che si attesta al 63%. Il livello di avanzamento finanziario per questa priorità è del 54% e quello degli impegni è dell'81%.

Priorità 3: il grado di raggiungimento dell'obiettivo T6 - percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (FA3A), è ancora fermo a circa il 43% e andrà monitorato con particolare attenzione. È stato raggiunto il valore obiettivo dell'indicatore T6R relativo alle aziende agricole che aderiscono alle M14. Il grado di raggiungimento dell'obiettivo T7 percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (FA3B) evidenzia un avanzamento del (39%) ma la Regione ritiene di poter raggiungere il valore obiettivo. Il livello di avanzamento finanziario per questa priorità è dell'89% e quello degli impegni è del 96%.

Priorità 4: il grado di raggiungimento dei valori obiettivo dei target T8 (FA4A), T11 (FA4B) e T13 (FA4C) relativi alle superfici boschive non ha subito variazioni rispetto a marzo 2022 e si attesta ancora al 65%. I valori obiettivo dei target T9 (FA4A), T10 (FA4B) e T12 (FA4C) sono stati raggiunti e superati. Il livello di avanzamento finanziario per questa priorità è del 96% e quello degli impegni è del 101%.

Priorità 5: sono stati raggiunti i valori obiettivo del target T19 - percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (FA5E) e del target T14 -percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (FA5A), mentre non c'è avanzamento per il raggiungimento del target T16 -totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (FA5C), legato all'attuazione della sottomisura 7.2. Tuttavia, a seguito dell'esito dell'ultimo bando pubblicato dalla Regione nel 2022 si spera di poter raggiungere il target. Il livello di avanzamento finanziario per questa priorità è del 34% e quello degli impegni è del 65%

Priorità 6: il grado di raggiungimento dei valori obiettivo di T20 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (FA6A) si attesta al 54% e di T23 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (FA6B) al 71%. Sono stati raggiunti o quasi raggiunti i valori dei target T21 - percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) e T24 percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C). Il livello di avanzamento finanziario per questa priorità è del 44% e quello degli impegni è del 77%.

Per quanto riguarda gli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione:

- Priorità 2: la Regione ritiene che non ci siano problemi per il raggiungimento né del target finanziario né del target fisico;
- Priorità 3: l'unico indicatore che presenta delle criticità è il Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (FA3B), ma la Regione ritiene di poter raggiungere il valore obiettivo (vedi sopra);
- Priorità 4: i valori obiettivo dei target fisici sono stati raggiunti e la percentuale di raggiungimento del target di spesa è al 96%;
- Priorità 5: l'unico indicatore che presenta delle criticità è quello finanziario. Andrà intensificata l'attività di spesa sia da parte dell'AdG che dell'OP;
- Priorità 6: l'unico indicatore che presenta delle criticità è quello finanziario che risente dei ritardi nell'attuazione delle strategie LEADER.

M19.2: la sottomisura prevede 167 bandi a regia GAL (90% delle risorse della sottomisura) e azioni di sistema e ha un'allocazione totale di risorse di 89,2 milioni di euro di spesa pubblica (comprehensive delle risorse aggiuntive per i due anni di transizione). Sono stati pubblicati 180 bandi a regia GAL al 30/09/2023 (11 GAL hanno pubblicato tutti i bandi previsti dai loro Piani di Azione) per oltre 62 milioni di euro di

spesa pubblica. Nell'ambito delle azioni di sistema sono state ammesse a finanziamento 35 domande per un importo pari a € 5.373.563 e sono stati erogati pagamenti per due domande per un importo pari a € 109.000.

M19.3: Il PSR prevede che i progetti di cooperazione vengano selezionati dall'AdG, che ha ricevuto 34 domande a seguito del bando pubblicato il 10/08/2017. Sono stati concessi finanziamenti per 34 domande per un importo pari a € 2.377.886 di spesa pubblica e sono state presentate 5 domande di pagamento non ancora liquidate;

M19.4: è stata conclusa l'istruttoria per le domande di sostegno presentate dai 17 GAL per un importo pari a € 15.458.970 di spesa pubblica. Sono state presentate 42 domande di pagamento, di cui 37 liquidate per un importo pari a € 8.386.077.

Riguardo l'attuazione dell'intervento della banda larga e ultralarga, la Sardegna si inserisce nella strategia nazionale per la banda ultralarga BUL 2015 con due progetti, che dovrebbero assorbire tutta la dotazione finanziaria della sotto-misura.

Il primo progetto BUL FEASR 2015, "modello diretto", si prefigge di portare la fibra FTTC (fiber to the cabinet) ai comuni ad una velocità di 30 Mbps. Per la realizzazione del progetto, che interessa 296 comuni, sono stati stanziati circa 56 milioni di euro (dal Fondo FEASR 2007-2013 e 2014-2020). I progetti sono stati avviati per 294 comuni, di questi sono già stati collaudati 267 ed è stato raggiunto circa l'85% all'obiettivo del progetto in termini di copertura delle unità immobiliari (26% di unità immobiliari della Sardegna). I restanti 29 comuni sono in lavorazione. Secondo la previsione di Infratel, dovrebbero essere completati e collaudati nei prossimi mesi.

Il "modello in concessione" ha come obiettivo la realizzazione delle reti pubbliche in fibra ottica all'interno dei centri abitati per l'abilitazione di servizi NGA a 100Mbps per il 70% delle utenze dei comuni del cluster C (comuni con maggiore densità di popolazione) e per tutti gli edifici pubblici, e a 30 Mbps per le utenze residuali e per le aree comunali del cluster D (con minore densità di popolazione). In totale sono interessati 310 comuni (sono incluse le aree remote dei comuni dell'intervento BUL FEASR 2015 che non sono state raggiunte con quest'ultimo progetto) con uno stanziamento di oltre 40 milioni di euro (di cui oltre 16 milioni di spesa pubblica FEASR). L'intervento prevede di raggiungere una copertura pari all'11% delle unità immobiliari della Sardegna (che si aggiungono a quelle dell'intervento BUL FEASR 2015), delle quali circa il 7% con servizi a 100 Mbps. A seguito della sottoscrizione del contratto di concessione, Open Fiber ha avviato la progettazione definitiva delle reti. Attualmente, per quanto riguarda la connessione a 100 Mbps, sono stati terminati i lavori in 262 comuni (94 con fibra e 168 con FWA), di cui 114 sono stati collaudati (80 in fibra e 34 FWA).

C'è stato un avanzamento significativo della spesa nell'ambito della sottomisura M7.3: nel 2023 sono stati erogati pagamenti pari al 71,15% della dotazione finanziaria della sottomisura. Si prevede di concludere il progetto ed effettuare i relativi pagamenti entro il 2025. Vista anche la complessità della rendicontazione e quindi dell'istruttoria della domanda di pagamento, la Regione chiederà ad Infratel di inviare l'ultima domanda di pagamento entro giugno del 2025. Eventuali economie di spesa verranno utilizzate per ampliare la copertura a 100Mbps.

Il Rappresentante della Commissione europea invita, la Regione a seguire da vicino l'evoluzione globale del progetto e assicurarne il completamento, tenuto conto degli obiettivi da raggiungere: al 2020 (copertura al 100% ad almeno 30Mb/s e penetrazione al 50% sopra 100Mb/s), al 2025 si prevede una penetrazione, vale a dire utenza attivata, al 100% oltre 100 Mb/s in tutte le unità abitative.

Tasso di errore (inclusi gli audit comunitari e i controlli regionali) e azioni correttive e preventive.

Situazione Organismo Pagatore regionale ARGEA.

Conclusioni della Commissione:

L'Organismo Pagatore si impegna a monitorare attentamente il proprio sistema di controlli al fine di assicurarne l'efficacia ed efficienza e di ridurre il tasso di errore e, se del caso, a prendere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo insieme all'Autorità di Gestione.

I servizi della Commissione invitano l'OP a dare debita importanza al piano di azione per la riduzione del tasso di errore che dovranno presentare il 31 gennaio 2024 a seguito della riserva sull'OP. Ricorda che, a seguito di particolari situazioni di carenza, l'OP può essere messo sotto osservazione e, in caso estremo, può essere richiesto il ritiro del riconoscimento da parte dell'Organismo competente.

Seguito dato dall'OP ARGEA:

ARGEA ha fatto una valutazione dell'evoluzione del tasso d'errore dal 2019 al 2022. Da tale analisi si evince che per l'anno di domanda 2022 c'è stato un sensibile miglioramento del tasso di errore, che si è attestato ad un valore pari al 3,36% contro un valore superiore al 5% per gli anni di domanda 2020 e 2021. Il sensibile miglioramento del tasso di errore registrato per l'anno di domanda 2022 è particolarmente evidente nelle misure a superficie. Per quanto riguarda le misure a capo, nonostante un'evoluzione positiva, il tasso di errore per la misura 14 si attesta al 7,54%, mentre per la sottomisura 10.1.5 tale tasso risulta in aumento ed è pari a 3,23%.

Per quanto riguarda il piano d'azione per la riduzione del tasso di errore notificato il 15 settembre, l'OP sottolinea che **il tasso di errore è influenzato prevalentemente dal mancato rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari**. Nonostante la costante attività di sensibilizzazione e informazione ai Centri di Assistenza Agricola (CAA), le imprese agricole non hanno consapevolezza dell'importanza del rispetto degli impegni e delle relative conseguenze.

A tal proposito, **il piano d'azione prevede azioni di sensibilizzazione dei CAA** sui vari aspetti che hanno portato all'alto tasso di errore nonché per evitare errori che possono implicare riduzioni dei pagamenti. A tali azioni si affiancheranno **attività per promuovere un maggior coordinamento tra AdG, OP e l'Agenzia regionale Laore**, preposta all'assistenza tecnica a favore degli imprenditori agricoli, e una maggior collaborazione con i tecnici di Laore per azioni di informazione nei confronti dei beneficiari per evitare il ripetersi di inadempienze che possano influenzare il tasso di errore, nonché attività di sensibilizzazione nei confronti dei beneficiari riguardanti il rispetto degli impegni. Altre azioni riguardano: supervisione e monitoraggio degli organi delegati deputati ai controlli in loco, predisposizione di checklist, perfezionamento dell'informatizzazione del sistema gestionale dei fascicoli, implementazione di nuove procedure per anticipare l'esecuzione dei controlli in loco.

Per quanto riguarda, infine, le Misure 10, 11, 13 e 14 (assenza di adeguata pista di controllo per i controlli amministrativi), l'OP informa che sono state prese le seguenti misure correttive:

- predisposizione di procedure per la gestione delle domande SIGC e conseguente aggiornamento delle disposizioni per la tenuta dei fascicoli: azione completata;
- predisposizione del documento descrittivo riepilogativo delle attività per il pagamento automatizzato degli anticipi e dei saldi: da completare entro il mese di ottobre;
- predisposizione di apposita check-list per le procedure automatizzate: da completare entro il mese di ottobre.

Infine è stata informata la Commissione delle **attività di comunicazione** svolte nel corso del 2023:

- L'indagine intermedia realizzata per misurare come è cambiata la conoscenza del PSR rispetto all'indagine preliminare ha evidenziato che solo l'1% del campione dei beneficiari ha affermato di non conoscere affatto il PSR, mentre, a livello di grande pubblico, il PSR rappresenta una politica maggiormente conosciuta rispetto alla PAC. Tenendo in considerazione i risultati dell'indagine preliminare si evince che a fronte di un numero minore di rispondenti comunque il grado di conoscenza risulta aumentato di alcuni punti percentuale.
- la campagna di comunicazione tradizionale attraverso la gestione e lo sviluppo del sito dedicato www.sardegnapsr.it e dei canali social (Facebook, Instagram, YouTube, Twitter, LinkedIn) hanno registrato un incremento molto importante, con +4.496 followers in un anno per facebook e +1.494 followers in un anno per instagram.
- La campagna media dal 3 al 16 aprile 2023e ha avuto l'obiettivo di comunicare i valori legati allo Sviluppo Rurale e al concetto di un futuro legato al mondo agricolo e della ruralità.
- Realizzazione di un videcontest rivolto agli studenti della Università di Agraria di Sassari e agli ultimi anni degli Istituti tecnici Agrari della Regione Sardegna per coinvolgerli in una riflessione attiva sulle principali sfide della PAC per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e sul ruolo chiave svolto dagli agricoltori.
- Preparazione del numero 2 del quaderno di informazione istituzionale sul PSR Sardegna *Sardegna Rurale*. I contenuti del numero 2 del quaderno si incentreranno sulle principali novità apportate dal CSR e dalla nuova PAC, costituendo di fatto un utile compendio per tutti gli utenti del settore. Si prevede la diffusione sul territorio di più di 1.600 copie cartacee e la progettazione di una versione web.
- Nel corso del 2023 è stata finalizzata la produzione della web serie **#MetaSardegna**, che ha l'obiettivo di diffondere i valori alla base delle politiche di sviluppo rurale nonché le eccellenze produttive, enogastronomiche, ambientali e culturali offerte dalle aree rurali della Sardegna.
- Partecipazione a progetti nazionali della Rete Rurale come Rural Ciak (il video candidato ha vinto il primo premio), Best Practice dell'Italia Rurale e AIRA Awards 2023.

2. PIANIFICAZIONE BANDI

Il piano annuale previsto per il 2023 è stato rispettato, con la pubblicazione dei bandi relativi alle misure annuali e pluriennali. Con riferimento ai bandi delle misure non SIGC, sono stati pubblicati:

- Bando 2023 per la presentazione delle domande di consulenza a valere sulla sottomisura 2.1 *“Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”*, le risorse messe a bando derivano dalle economie e dalle risorse inutilizzate dei bandi precedenti;
- Sottomisura 3.1 - Annualità 2023 – *“Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”*, al fine di completare l'utilizzo delle risorse finanziarie della sottomisura 3.2;
- Bando 4.1.1 investimenti nelle aziende Agricole finanziato con le risorse della transizione annualità 2021/2022 e il bando 4.1.1 Precision Farming finanziato con le risorse EURI. Entrambi i bandi sono stati riaperti a seguito della sospensione in attesa dell'aggiornamento dei prezzari regionali oramai obsoleti a seguito dell'aumento dei prezzi causa Covid e Guerra in Ucraina. Il bando degli investimenti è stato riaperto ad ottobre 2023, mentre il bando Precision Farming è stato riaperto solo ai primi di gennaio 2024;
- Bando 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli anch'esso sospeso nel 2022, è stato riaperto nel 2023 a seguito della modifica dell'Allegato F) Unità di costo standard da utilizzare per i frantoi oleari, nelle more della modifica del PSR. La presentazione delle domande è stata prorogata al 30.06.2023;

- Bando 4.3.2 “Efficientamento delle reti e risparmio idrico – installazione di sistemi di controllo per il miglioramento della gestione delle acque” pubblicato a giugno 2023 con una dotazione finanziaria di circa 3.400.000, ampiamente superata dalle domande presentate dai consorzi di bonifica.
- Bando 5.2.1 “Eventi calamitosi verificatisi dal 27 al 29 novembre 2020 e dal 23 al 30 luglio 2021 nei territori delimitati della regione Sardegna” per un importo complessivo di € 5.000.000.

Inoltre sono stati pubblicati gli avvisi per la presentazione delle domande di conferma delle misure pluriennali per le quali i bandi sono stati pubblicati negli anni precedenti:

- 10.1.1 - Difesa del suolo;
- 10.1.2 - Produzione integrata;
- 10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono - Bando risorse FEASR
- M11 - Agricoltura biologica;
- M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici a salvaguardia delle foreste;

Nell'annualità 2024 si prevede di pubblicare I seguenti bandi:

Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”	1 trimestre 2024
6.4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extraagricole”	1° semestre 2024

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	862.421.030,30	65,61	61,38

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	862.421.030,30		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	862.421.030,30		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] Finanziamento FEASR + EURI	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Il Programma Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2022 è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3487 e poi modificato con Decisione C (2021) 6630 del 06/09/2021, al fine di recepire la proroga del periodo di programmazione al 31 dicembre 2022 stabilita dall'articolo 1 del Reg. (UE) 2020/2220. Nella sua ultima versione il Programma prevede una dotazione finanziaria complessiva di circa 130 milioni di euro (di cui 52,04% di quota FEASR), interamente imputata alla Misura 20 "Assistenza tecnica", Sottomisura 20.2 "Sostegno per la costituzione e il funzionamento della RRN".

Il Programma RRN, la cui AdG è il Direttore Generale dello Sviluppo Rurale (DSR) presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), rappresenta uno strumento operativo in grado di affrontare le questioni prioritarie dello sviluppo rurale che richiedono soluzioni di sistema.

L'impianto logico del Programma è fortemente ancorato agli obiettivi dell'articolo 54 del Reg. (UE) 1305/2013. Ciascuna delle prime tre priorità strategiche (1. "Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale"; 2. "Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale"; 3 "Informazione – comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione conoscenze") è collegata a uno specifico gruppo target; nello stesso ordine: il target 1 (AdG, Organismi Pagatori, GAL e, in generale, soggetti coinvolti nella programmazione, gestione ed attuazione dei PSR), il target 2 (beneficiari della politica di sviluppo rurale e portatori di interesse del mondo economico, ambientale e sociale) e il target 3 (società civile, grande pubblico nelle sue diverse componenti, ad esempio consumatori, studenti, contribuenti, etc.). Una quarta priorità strategica ("Promuovere l'innovazione") per la sua portata orizzontale interessa tutti e tre i gruppi target sopra menzionati. Vi è, infine, una quinta priorità dedicata alla "Gestione della Rete" e tesa a garantirne il corretto funzionamento, anche per quanto riguarda le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità degli interventi, la sorveglianza e la valutazione.

L'assetto organizzativo della RRN è articolato su due livelli, di cui uno strategico (costituito dalla stessa AdG e da due Strutture di supporto: la Segreteria Tecnica di Coordinamento - STC, responsabile del coordinamento della Rete, e la Segreteria Amministrativa e di Controllo - SAC, responsabile delle funzioni di monitoraggio e controllo e dei rapporti con l'OP Agea) e l'altro operativo (formato da quattro Comitati di coordinamento, responsabili rispettivamente delle seguenti funzioni: raccordo con le AdG, gli OP e gli altri soggetti attuatori; collegamenti con il partenariato e gli stakeholder; coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile; rete nazionale dei Gruppi Operativi per l'innovazione e promozione dell'innovazione).

La pianificazione delle attività della RRN è impostata su base biennale, in risposta alla duplice esigenza di dare dinamicità al Programma intraprendendo azioni di concerto con il partenariato, e di garantire una efficace gestione delle risorse assegnate agli Enti attuatori CREA e ISMEA.

Nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 settembre 2023 il Piano di azione di riferimento è stato il Piano biennale 2021-2023, approvato con Decreto dell'AdG n. 245514 del 27 maggio 2021 e in ultimo oggetto di modifica a livello di schede progetto (DDMM n. 403356 del 01/08/2023) e di articolazione finanziaria (DM n. 566565 138113 del 12/10/2023). In base agli impegni giuridicamente vincolanti assunti con decreto

dall'AdG del Programma RRN, al 20 novembre 2023 sono stati impegnati 129,3 milioni di euro, pari al 99,4% della somma totale stanziata (130 milioni di euro).

Dal 1° ottobre 2023 è divenuto operativo il Piano biennale 2023-2024, approvato con Decreto dell'AdG 1496 del 3 gennaio 2024 e in atto fino a dicembre 2024 allo scopo di fare da ponte tra la programmazione 2014-2022 e quella 2023-2027. Ciò in virtù di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 2115/2021 che, all'articolo 154, dispone che: (i) il regolamento n. 1305/2013 continua ad applicarsi all'attuazione dei programmi di sviluppo rurale fino al 31 dicembre 2025; (ii) fino all'istituzione delle reti nazionali ed europee della PAC di cui all'articolo 126, la rete europea per lo sviluppo rurale, la rete del partenariato europeo per l'innovazione e le reti rurali nazionali di cui agli articoli 52, 53 e 54 del Reg. (UE) n.1305/2013 possono svolgere, oltre alle attività di cui a tali articoli, le attività di cui agli articoli 126 e 127 del regolamento in parola.

In continuità quindi con il Piano biennale precedente, il Piano 2023-2024 si basa dal punto di vista finanziario sulla prosecuzione degli accordi stipulati con gli enti CREA e ISMEA, per uno stanziamento complessivo pari a circa 7,8 milioni di euro per il primo ente e a circa 5,4 milioni di euro per il secondo.

Le 36 schede progetto del nuovo Piano consentiranno di approfondire diversi temi strategici della PAC con le varie implicazioni sia in relazione agli strumenti di governance che ai diversi aspetti tematici di rilevanza economica, ambientale e sociale per il nostro settore agricolo, alimentare e forestale, nonché per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali italiane. Centrali e integrate in questo percorso saranno tutte le attività di approfondimento e supporto che la Rete realizzerà per accompagnare la messa a regime del Piano strategico della PAC (PSP), dei Complementi di sviluppo rurale regionali (CSR) e degli altri strumenti di intervento nazionali e settoriali. Tutto ciò mantenendo viva la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro avviati dalla Commissione europea e consolidando le relazioni con la "EU CAP Network" nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro o di approfondimenti tematici dalla stessa proposti.

Per ulteriori informazioni in merito alle azioni e allo stato di avanzamento della RRN si rimanda alla RAA e agli altri documenti del Comitato di Sorveglianza del Programma, nonché al Piano Biennale 2021-2023 e al Piano 2023-2024, pubblicati al link: <https://www.reterurale.it/pianobiennale>.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Il Piano biennale 2021-2023, articolato in 37 Schede progettuali (di cui 21 affidate al CREA e 16 all'ISMEA) alla data del 30 settembre 2023 si è concluso con 513 output che rappresentano il 92% degli output programmati e con ulteriori 79 output inizialmente non programmati ma realizzati (Fonte: RRN 2014-2022). Le tipologie di output sono molto eterogenee, spaziando dall'attività di supporto e consulenza a documenti di ricerca e/o analisi, linee guida, study visit, workshop/ focus group, materiali promozionali, pubblicazioni e altro ancora.

La realizzazione fisica degli output è stata monitorata semestralmente dall'AdG nazionale, secondo le modalità previste e illustrate nel Manuale delle procedure del Programma RRN, consultabile al link: <https://www.reterurale.it/monitoraggiofisico>. Tale sistema di monitoraggio è stato supportato da un applicativo on line che ha costituito una efficace base informativa nelle varie sedi informative (RAA, altre relazioni al CdS, Incontri Annuali con la CE, ecc.).

Le attività realizzate nell'ambito del Piano di azione 2021-2023, così come quelle intraprese nell'ambito del Piano 2023-2024, per un verso hanno costituito il logico proseguimento di quanto già avviato nei periodi precedenti e, per l'altro, hanno introdotto nuovi interventi sulla base del quadro giuridico per la

programmazione 2023-2027 e, in particolare del PSP 2023-2027.

È proseguito, tra le altre cose, il lavoro sul nuovo quadro di monitoraggio e valutazione (PMEF 2023-2027) finalizzato all'implementazione del new delivery model e all'elaborazione del Piano di valutazione del PSP. Inoltre, vale la pena richiamare l'attenzione sulle attività di comunicazione realizzate dalla RRN al fine di dare visibilità alle opportunità di sviluppo offerte dalla PAC. Una delle attività di maggior successo, ad esempio, è stata la realizzazione di eventi in presenza e online e di iniziative nei territori per favorire il networking, lo scambio di esperienze e l'accesso al sostegno della PAC da parte di giovani beneficiari. Tra questi eventi, si ricordano: la settimana (Matera, 19 gennaio 2023) e l'ottava tappa (Milano, 19 gennaio 2023) del roadshow "Armonie di Territori"; l'evento "Prospettive Rurali" che si è tenuto a Roma il 24 maggio 2023; il ciclo di Study Visit "Lo sviluppo locale in pratica | Buone pratiche e study visit 2023", implementato nell'ambito della scheda CREA 19.1 "LEADER", attraverso una ricca agenda di iniziative (da luglio a ottobre 2023) in diverse regioni d'Italia e in Svizzera, in relazione agli ambiti tematici della programmazione Leader 2023-2027 (servizi ecosistemici, biodiversità, sistemi locali del cibo, spazi collettivi e inclusivi, comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare, ecc.).

In questa sede, si riporta una breve sintesi delle attività di supporto e consulenza implementate dalle Postazioni regionali – PR (scheda CREA 27.1 - Azione 511 "Attività di supporto e consulenza" e Azione 512 "Attività di supporto e consulenza finalizzata all'informazione sulle attività della RRN ed animazione dei network di sviluppo rurale").

Nel corso del 2023, le PR hanno alimentato con costanza il flusso di informazioni tra gli stakeholder della PAC, partecipando ai lavori dei Comitati di monitoraggio a livello nazionale e regionale e facilitando il confronto tra MASAF e Commissione Europea nell'avvio e modifica del PSP.

Alcuni dei contributi più significativi sono scaturiti dalla partecipazione delle PR ai lavori di confronto tra SM condotti nell'ambito di importanti gruppi di esperti della governance UE, quali, ad esempio: l'"Expert Group on the implementation of the CAP Strategic Plan Regulation", il "Common Agricultural Policy Committee", lo "Standing Committee on Agricultural Research (SCAR) - Working Group AKIS", l'"European Evaluation Helpdesk for Rural Development" e l'"European Network of the PAC". In particolare, la postazione regionale della Sardegna fa parte dello SCAR AKIS Working Group ed è referente delle attività di networking con l'European Evaluation Helpdesk.

A livello nazionale le PR hanno contribuito ad animare numerosi incontri di coordinamento, di partenariato e tecnici con i rappresentanti del MASAF, delle Regioni/Province Autonome, degli Organismi Pagatori e dei numerosi portatori di interesse nei territori (es. GAL, Gruppi Operativi, Organizzazioni Professionali Agricole, ecc.). L'attività di supporto tecnico e corretta informazione è stata svolta valorizzando un mix di attività di intervento (es. eventi; studi, analisi e approfondimenti dei gruppi di lavoro; elaborazione di documenti di "domande e risposte"; creazione di nuove banche dati e applicazioni informatiche attive on line nel sito della RRN e nel portale "Innovarurale", come "PSP Explorer", il nuovo Repository delle valutazioni, "Evalnova", ecc.).

I risultati delle attività delle PR sono confluiti in numerosi scambi di informazioni con le Amministrazioni regionali e beneficiari dello sviluppo rurale, nell'arricchimento dei contenuti del portale e delle riviste della RRN, nonché nel rafforzamento di altre attività di informazione e comunicazione dedicate a tematiche specifiche e alla diffusione di casi di successo e buone pratiche, con particolare attenzione al mondo della scuola e dell'università.

Con specifico riferimento al PSR Sardegna, si segnalano le seguenti attività di supporto:

- Partecipazione a incontri periodici con lo staff dell'AdG del PSR Sardegna e servizi specifici

dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale regionale, per discutere l'attuazione del Programma, nonché per la rilevazione dei fabbisogni e la condivisione di esperienze e soluzioni operative maturate nell'ambito della RRN, in particolare sui temi di monitoraggio e valutazione, LEADER, Partenariato Europeo dell'innovazione e comunicazione;

- Collaborazione all'aggiornamento continuo dell'archivio delle problematiche emergenti nell'ambito della gestione dei PSR ("schede fabbisogno" delle PR), consultabili al link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17600>, in particolare con la raccolta di "Informazioni sui criteri di selezione dei bandi per gli interventi SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI" e SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare";
- Partecipazione e/o organizzazione di focus group/workshop/webinar per conto della Rete a livello regionale e nazionale quali ad esempio:

“La valutazione della PAC tra presente e futuro”, webinar del 26 gennaio 2023;

“Attività sociali e di servizio per le comunità locali nelle aree rurali. Un approfondimento sui servizi per l'infanzia: agriasilo, agrinido e agritata”, organizzato dalla RRN a Torino (e on line) il 30 gennaio 2023;

“Innovazione e sostenibilità ambientale: obiettivi e strumenti della PAC 23 -27. Convegno per i Gruppi Operativi del PEI AGRI e i policy maker”, tenutosi a Roma il 2 marzo 2023;

Partecipazione all'evento RRN “Le nuove sfide dei Piani Strategici della PAC. Interventi settoriali e condizionalità sociale” tenutosi il 23 marzo 2023;

Partecipazione all'evento “Aree fragili 2023 - Agricoltura sociale e lavoro nelle aree rurali fragili”, organizzato dall'Associazione Aree Fragili APS il 25 Marzo 2023;

Supporto all'organizzazione e partecipazione al I incontro della RRN “Start-up Leader: Strumenti per un efficace avvio della Programmazione Leader 2023/2027”, realizzato dalla ReteLeader a Roma il 16-17 febbraio 2023;

Supporto all'organizzazione e partecipazione al II Incontro della RRN “Start-up Leader: Strumenti per un efficace avvio della Programmazione Leader 2023/2027”, realizzato dalla ReteLeader, 10 marzo 2023;

Supporto all'organizzazione e moderazione del workshop “Le opportunità del settore sughericolo nella programmazione 2023-2027”, realizzato nella Sala manifattura tabacchi, a Cagliari, l'11 giugno 2023;

Supporto all'organizzazione e moderazione del workshop “Leggere il territorio, leggere sul territorio: quali risultati per il Leader?” realizzato dalla ReteLeader, tenutosi al Centro Congressi Cavour - Roma il 21 e 22 giugno 2023;

- Supporto alla definizione ed elaborazione di documenti e articoli quali ad esempio:

Rapporto su “L'agricoltura sociale in Italia e il contributo della politica di sviluppo rurale. Rapporto 2023”;

“Sardegna, un modello di formazione itinerante per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile

nelle aree rurali”, pubblicato nella rivista online PianetaPSR numero 125 giugno 2023;

Redazione delle interviste e dei materiali informativi relativi ai “casi” di Eccellenze Rurali individuati nelle seguenti aziende regionali: Ozu di Franca Corrias; Azienda Labbiu di Marco Spanu; Società Agricola Truvunitu di Giuliano e Gavino Pulinas s.s.;

Partecipazione alla stesura e modifica del documento di indirizzo “Coordinamento AKIS in Italia: alcune proposte operative”;

Partecipazione alla creazione del database delle valutazioni prodotte - e validate dalle AdG dei PSR - nel periodo 2014-2022 (ivi comprese le valutazioni ex post dei programmi del periodo 2007-2013), pubblicate nella nuova versione del Repository (<https://www.reterurale.it/repository>).

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Nel corso del 2023, la società di comunicazione Pomilio Blumm, ha proseguito con le attività per l’attuazione del Piano pluriennale di Comunicazione - Strategia di Informazione e Pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Le attività eseguite hanno riguardato:

- Indagini sulla **conoscenza e percezione del Programma**
- Sviluppo e **aggiornamento del sito www.sardegnapsr.it**
- Animazione dei **canali social**
- Redazione e diffusione del **Quaderno divulgativo Sardegna Rurale**
- Campagna sui **media tradizionali e digital**
- Lancio della **web serie #MetaSardegna**
- Partecipazione a progetti RRN e ENRD

L’indagine intermedia realizzata nel 2023, ha inteso misurare la conoscenza e la percezione del Programma e delle principali politiche agricole comunitarie presso i target (beneficiari, portatori di interesse e cittadini), in seguito alla realizzazione delle campagne pubblicitarie. Questa tipologia di indagini segue l’indagine preliminare che aveva l’obiettivo di misurare il grado di conoscenza dei target ad un tempo zero. Le indagini sono state condotte somministrando 3 questionari differenziati a seconda del target destinatario.

Ai **beneficiari e ai portatori di interesse** è stato sottoposto un questionario quali-quantitativo online compilato da 730 beneficiari PSR (effettivi o potenziali) e dai portatori di interesse rappresentati al CdS. La somministrazione del questionario ai **cittadini**, condotta su un campione di 1.040, è avvenuta tramite interviste con metodo CAWI (Una metodologia di raccolta dei dati che si basa sulla compilazione di un questionario via web fornito attraverso un link, un panel o un sito web)

Per quanto riguarda il campione dei beneficiari più della metà ha dichiarato di conoscere e di aver sentito parlare sia della PAC che del PSR Sardegna, solo l’1% del campione ha affermato di non conoscerlo affatto. Invece sul grande pubblico, si rileva una assenza di informazione delle politiche europee sull’agricoltura (il 41% dei cittadini intervistati), salvo una piccola percentuale che dichiara di conoscere in modo approfondito la PAC o il PSR /cfr Grafico 1(a-b) e 2(a-b). Pertanto bisogna orientare l’informazione su questa percentuale affinché possa incidere per favorire almeno una conoscenza generale del programma.

Si precisa in proposito che la rilevazione sulla conoscenza della PAC è stata utilizzata principalmente come benchmark, non essendo ricompresa nel piano di comunicazione una attività di divulgazione del Primo Pilastro.

Il principale hub di Comunicazione del Programma è il **sito dello Speciale PSR**, a cui l'utenza più specializzata (l'imprenditore, il professionista, il tecnico) si rivolge per avere informazioni sui bandi. Nel corso del 2023 **il sito è stato continuamente aggiornato** con la pubblicazione delle notizie dei nuovi bandi. È stata inoltre implementata la sezione della Programmazione 2023-2027 con le sottosezioni: interventi, normativa e modalità di adesione da parte dei potenziali beneficiari. Tutte le attività relative alla Comunicazione sono state pubblicate nell'apposita sezione del sito: i video dei primi 3 classificati del contest (uno realizzato per gli studenti universitari del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari e l'altro per gli studenti degli Istituti Tecnici Agrari), la web serie, le campagne di Comunicazione. Il grafico 3 "Visualizzazioni del sito Speciale PSR" allegato illustra i dati di visualizzazione del sito con ben 58.000 visitatori unici, che indicano ancora una volta come il web sia oggi il canale di uso più frequente.

Per quanto riguarda i **profili social** essi vengono alimentati mensilmente attraverso la stesura di piani editoriali ad hoc, composti da copy post per ogni canale e delle social card opportunamente declinate e adattate. Dal grafico 4 allegato si evince l'importanza delle campagne digital, l'uso delle campagne digital, quanti utenti sono stati raggiunti almeno una volta da un messaggio relativo al PSR, ma anche come tali campagne superino la dimensione della popolazione regionale e abbiano una reattività da parte dei soggetti raggiunti abbastanza interessante su tutti i canali social riferiti all'Assessorato:

Facebook, tra i vari social network, è quello che registra una platea più ampia in termini di eterogeneità del target, sono quasi 5.000 i follower affezionati e nel 2023 sono state quasi 14.000 le visite alla pagina.

Instagram che parla con le immagini, invece si rivolge ad un target più giovanile (il 70% degli utenti ha meno di 35 anni) ed è un social in forte crescita. I follower aggiornati al 2023 sono 1.494, mentre il numero di persone che ha visualizzato i contenuti della pagina è pari a 2.216.

Canale Tik tok: è stato aperto il canale tik tok per la diffusione della web serie "Meta Sardegna".

Il **Quaderno divulgativo Sardegna Rurale** è un quaderno di informazione istituzionale sul PSR Sardegna, la versione n. 2 del magazine è stata programmata e realizzata nel corso dell'anno 2023 e si incentra sulle principali novità apportate dal CSR e dalla nuova PAC, costituendo di fatto un utile compendio per tutti gli utenti del settore. Nei primi mesi del 2024 sono state stampate più di 1.250 copie, in parte a disposizione dell'Assessorato dell'Agricoltura e in parte diffuse sul territorio:

- Sportelli territoriali LAORE-ARGEA
- Sedi zonali associazioni di categoria
- Centri di Assistenza Agricola
- Gruppi di Azione Locale
- Comuni, Unioni e Comunità Montane
- Centri di Informazione europea
- Altri «moltiplicatori dell'informazione»

Il 2023 si è rivelato un anno molto importante per l'agricoltura sia a livello europeo che a livello nazionale con l'entrata in vigore della nuova PAC (Politica Agricola Comune) e l'approvazione del PSP 2023-2027 e del CSR Sardegna 2023-2027.

Con riferimento alla nuova Campagna media, si è voluto rimarcare le nuove ed importanti opportunità per

l'agricoltura, ma anche il suo valore per le prossime generazioni, mettendo al centro i volti dell'agricoltura di oggi. Sono state realizzate la **Campagna Istituzionale** e la **Campagna #meta Sardegna**

Il primo flight di campagna di comunicazione del 2023 è stato diffuso sui cosiddetti media tradizionali (stampa, radio, tv), su quelli digitali (reservation) e sui social (canali Meta).

La campagna istituzionale ha avuto una durata di 14 giorni, dal 3 al 16 aprile 2023. L'obiettivo della campagna è stato di comunicare i valori legati allo Sviluppo Rurale e al concetto di un futuro legato al mondo agricolo e della ruralità.

Nelle tabelle 1 e 2 si evidenziano i risultati della campagna informativa 2023 – media tradizionali e campagna social.

Inoltre, è stata creata anche una campagna video su Youtube che ha permesso di diffondere lo Spot Video agli utenti target su Youtube, su 37.500 KPI previsti da piano, sono stati ottenuti ben 239.418 KPI

A novembre 2023, c'è stata la promozione della web serie, un prodotto che con un linguaggio innovativo ha raccontato lo sviluppo rurale di tutto il territorio sardo nelle diverse e meno conosciute sfaccettature, attraverso 18 episodi.

I principali obiettivi della web serie sono:

- Trasmettere al grande pubblico e ai giovani i valori di fondo alla base del PSR, tramite un videoracconto divertente ed «educativo» sul mondo agricolo sardo e sulla vita nelle aree rurali;
- Raccontare, in chiave innovativa e a beneficio di un pubblico nazionale, le eccellenze produttive, ambientali e culturali presenti nelle aree rurali e finanziate dal PSR Sardegna.

I risultati ottenuti nei diversi canali di tutti i prodotti realizzati e sponsorizzati sono di seguito illustrate nelle tabelle 2a) e 2b).

Sul **canale YouTube** è stata realizzata una lista apposita in cui sono state pubblicate le puntate della web serie. La pubblicazione è stata suddivisa in due blocchi: sono state lanciate le prime 8 puntate e a distanza di quattro giorni sono state pubblicate le successive dieci.

Su 116.234 visualizzazioni (KPI programmati) sono stati ottenuti 1.185.176 visualizzazioni.

Per consolidare la comunicazione nei confronti del grande pubblico, si sono realizzate delle attività destinate al sottotarget giovani, in modo che possano costituire una cassa di risonanza per le loro famiglie e per la loro rete di conoscenze. Pertanto, sono stati coinvolti, in un **Contest**, gli studenti dell'Università degli studi di Sassari (Dipartimento di Agraria) e gli studenti delle classi 3-4-5 degli Istituti tecnici Agrari della Regione Sardegna, attraverso la realizzazione di un video che rappresentasse alcune riflessioni sulle principali sfide della PAC per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e sul ruolo chiave svolto dagli agricoltori.

Nel corso dell'anno 2023 il PSR Sardegna ha partecipato a tre diversi concorsi:

Rural Inspiration Awards (RIA), candidando la buona pratica dell'azienda «Birrificio Marduk» gestita dai due giovani Mauro Loddo e Giuseppe Murru, l'azienda candidata si è classificata tra le aziende finaliste al concorso. Il tema dell'anno è stato incentrato su “Il Futuro è giovane” sottolineando l'importanza dei giovani nell'ambito dello sviluppo rurale.

Best Practice dell'Italia Rurale, la Sardegna ha presentato l'azienda Cabigliera & Zidda come buona

pratica per la Regione nell'ambito del benessere animale.

Rural Ciak - Festival del Giornalismo di Perugia, un concorso promosso dalla Rete Rurale Nazionale e dalla Regione Umbria che nasce con l'intento di premiare le produzioni video incentrate sulla comunicazione istituzionale delle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni e Province autonome italiane. Il video candidato dal PSR Sardegna si è aggiudicato il primo premio: il Rural ciak d'oro, per l'ottima capacità e chiarezza nel racconto delle attività svolte e dei suoi target.

Infine è stato predisposto il nuovo logo, **il logo del CSR Sardegna 2023-2027** che è stato concepito cercando di trovare una continuità con il segno grafico del PSR 2014-2020, ma innovando le forme e gli stili.

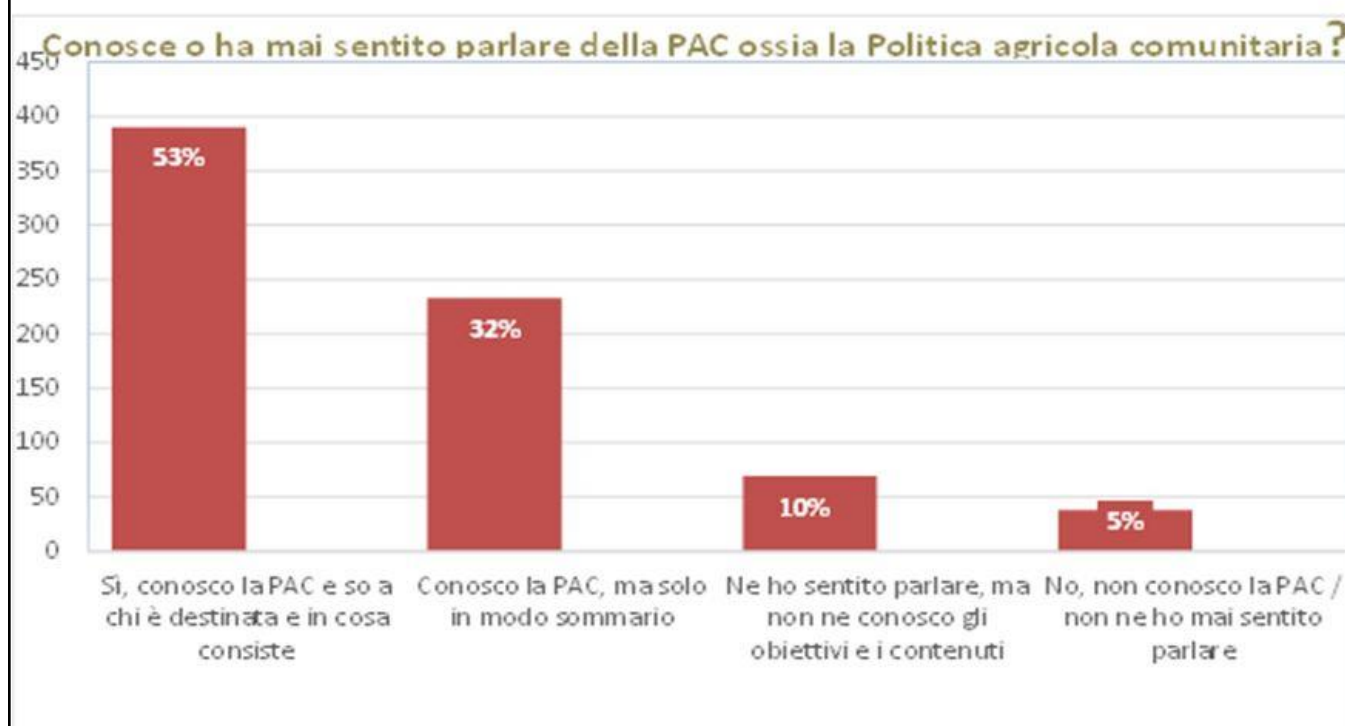


Grafico 1a-Beneficiari e portatori interesse

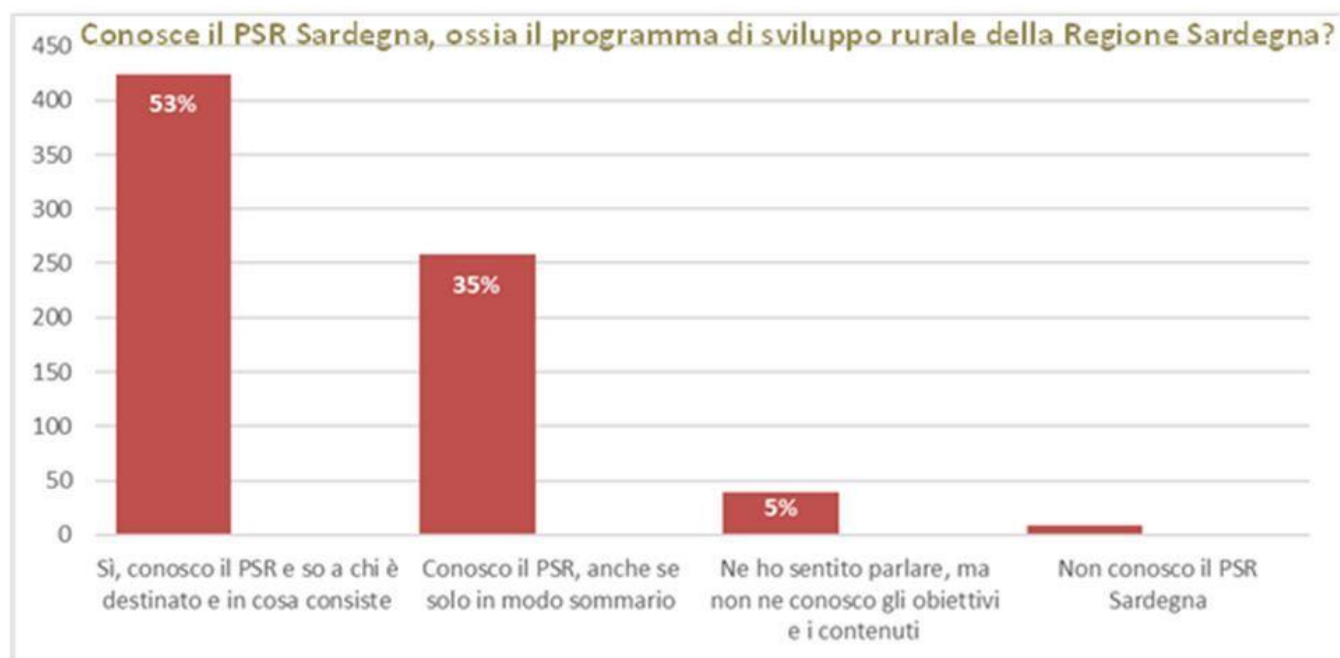


Grafico 1b)-Beneficiari e portatori interesse

Conosce o ha mai sentito parlare della PAC?

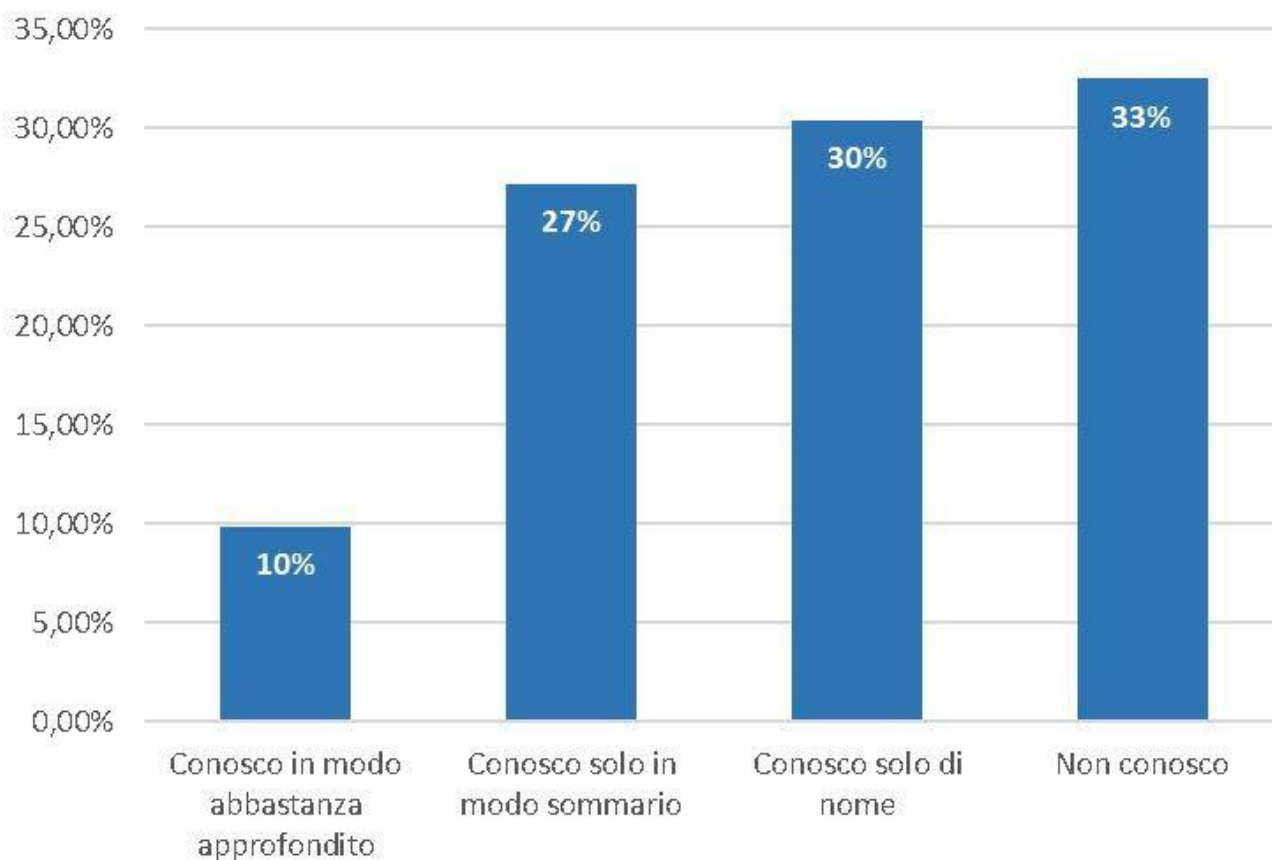


Grafico 2a) - Cittadinanza

Conosce o ha mai sentito parlare del PSR?

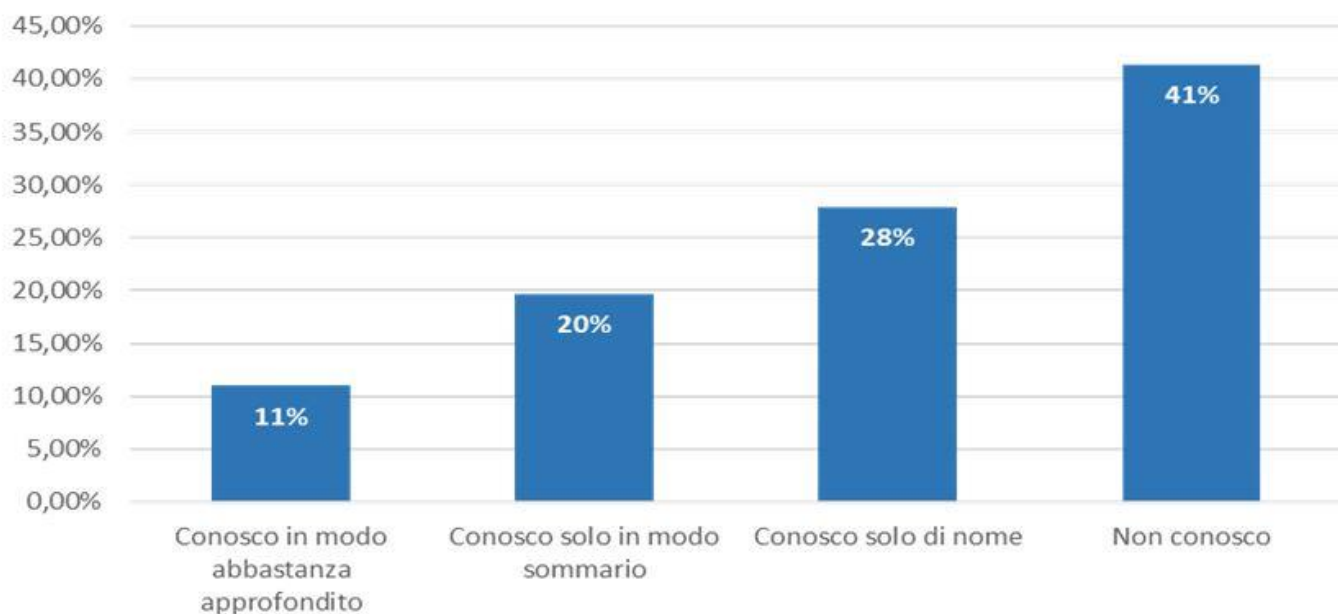


Grafico 2b) Cittadinanza

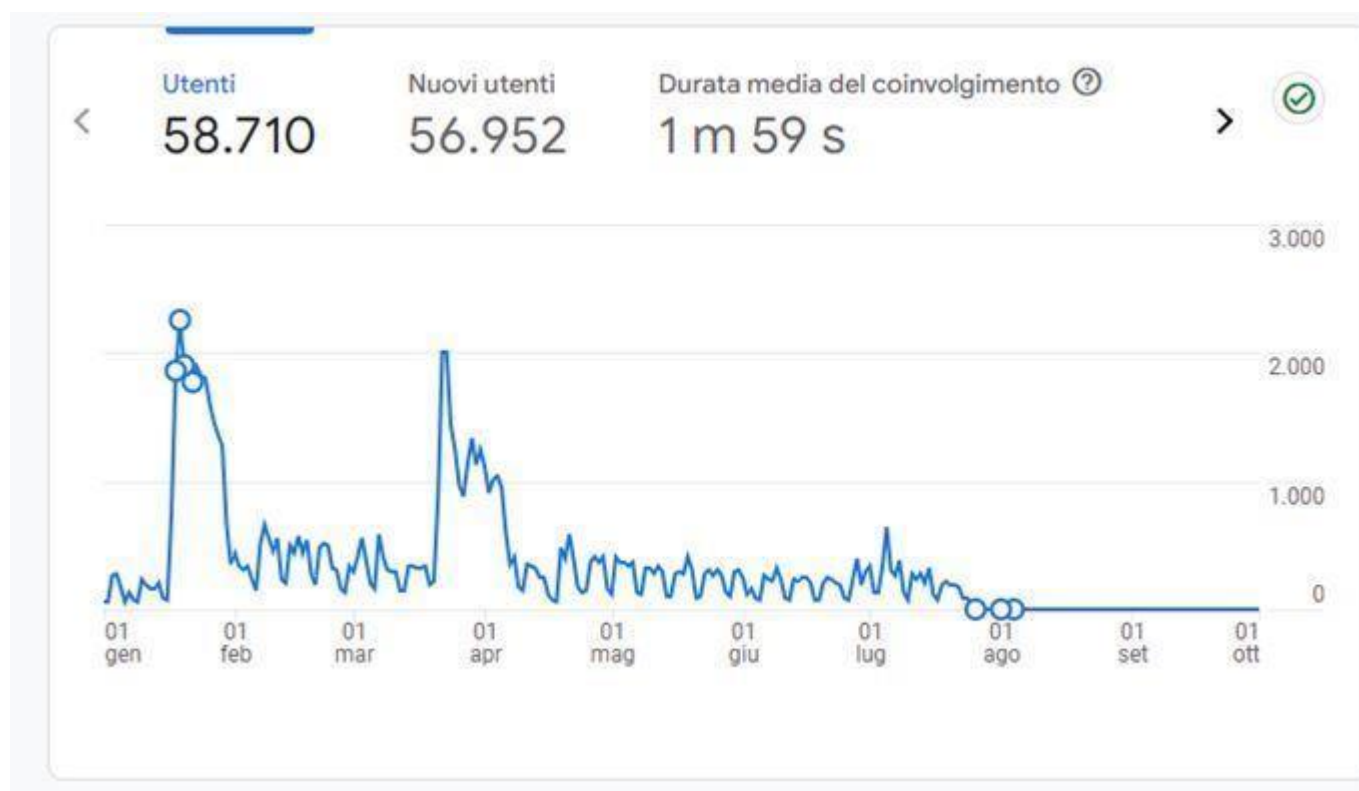


Grafico 3a)- Visualizzazioni sito Speciale PSR

DA DOVE PROVENGONO I NUOVI UTENTI?

Nuovi utenti per

Gruppo di canali predefinito del primo utente ▼

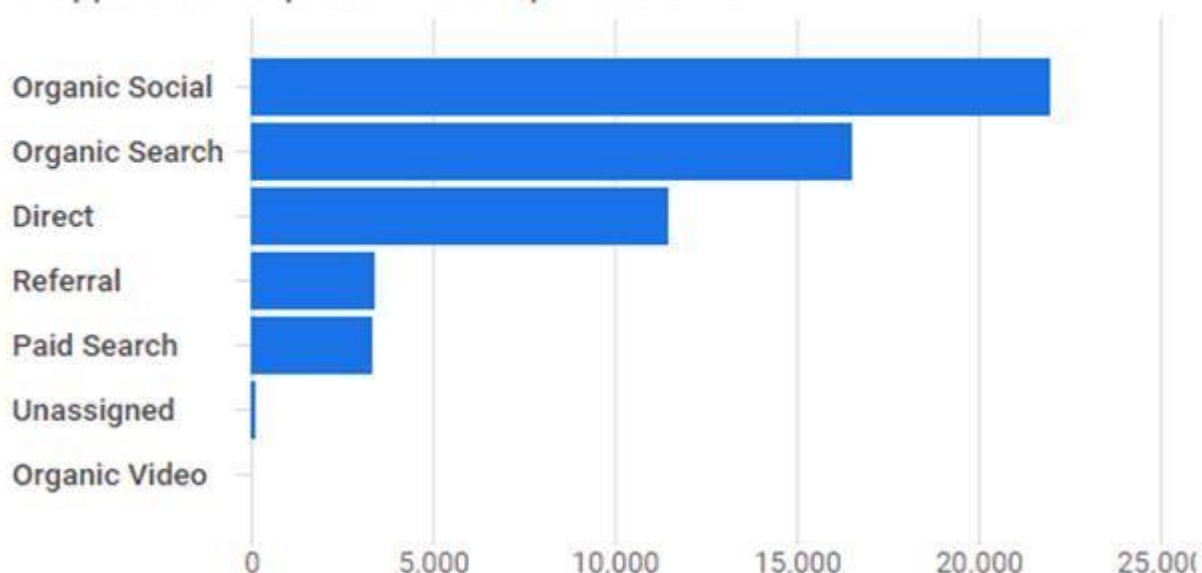


Grafico 3b)- Visualizzazioni sito Speciale PSR

MEZZO	TESTATE/EMITTENTI	FORMATO	NUMERO AVVISI	CONTATTI x 1.000
Stampa locale	L'Unione Sarda	Pagina 4C	2	626
	La Nuova Sardegna	Pagina 4C	2	542
MEZZO	TESTATE/EMITTENTI	FORMATO	DURATA	IMPRESSION/VISUALIZZAZIONI
Stampa locale on line	L'Unione Sarda	Formato Leadeborad (550*80 pixel): pubblicazione in home page e su tutte le pagine degli articolo – posizione centrale).	14 gg.	190.000 impression
	La Nuova Sardegna	Half page (300x600 pixel)	14 gg.	140.000 visualizzazioni
MEZZO	TESTATE/EMITTENTI	FORMATO	DURATA	NUMERO PASSAGGI
Radio Locale	Radiolina	30"	(rotazione 12 spot al giorno per 14gg)	168 px
	Radio Sintony	30"	(rotazione 12 spot al giorno per 12gg)	144 px
	Radio sportiva split Sardegna	30"	(rotazione 12 spot al giorno per 12gg)	144 px
	Radio LatteMiele split Sardegna	30"	(rotazione 12 spot al giorno per 12gg)	144 px
TV Locale	Videolina	30"	(rotazione 6 spot al giorno per 10gg)	60 px
	TCS (Tele Costa Smeralda)	30"	(rotazione 6 spot al giorno per 10gg)	60 px
	Sardegna 1	30"	(rotazione 6 spot al giorno per 10gg)	60 px

Tabella 1- Risultati campagna informativa 2023 - media tradizionali

KPI PROGRAMMATI		
REACH	IMPRESSIONS	CLICKS
1.353.279	3.383.197	6.254
RISULTATI OTTENUTI		
REACH	IMPRESSIONS	CLICKS
3.419.705	4.817.867	16.715
DELTA		
2,52	1,42	2,67

Tabella 2 Risultati campagna informativa 2023 - campagna social

KPI PROGRAMMATI		
IMPRESSIONS	REACH	CLICKS
4.601.455	1.840.581	10.138
RISULTATI OTTENUTI		
IMPRESSIONS	REACH	CLICKS
5.070.043	765.575	37.524
DELTA		
1.10	- 0,41	3,70

Tabella 2 a) Web serie - Risultati ottenuti dalla campagna meta 2023

KPI PROGRAMMATI		
IMPRESSIONS	REACH	CLICKS
3.162.055	1.264.822	8.081
RISULTATI OTTENUTI		
IMPRESSIONS	REACH	CLICKS
11.380.983	11.380.983	18.081
DELTA		
3,60	9,01	2,24

Tabella 2 b) Web serie Risultati campagna informativa 2023 - campagne su tik tok

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	04-05-2018
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2023			0,19	9,16	2,07
		2014-2022			0,08	3,86	
		2014-2021			0,06	2,89	
		2014-2020			0,06	2,89	
		2014-2019			0,05	2,41	
		2014-2018			0,05	2,41	
		2014-2017			0,05	2,41	
		2014-2016			0,01	0,48	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2023			26,00	33,77	77,00
		2014-2022			15,00	19,48	
		2014-2021			9,00	11,69	
		2014-2020			2,00	2,60	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1C	Numero di partecipanti alle azioni di informazioni (sottomisura 1.2) (numero)	2014-2023			7.833,00	87,03	9.000,00
		2014-2022			7.833,00	87,03	
		2014-2021			7.833,00	87,03	
		2014-2020			7.833,00	87,03	
		2014-2019			7.833,00	87,03	
		2014-2018			7.833,00	87,03	
		2014-2017			7.833,00	87,03	
		2014-2016			1.640,00	18,22	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2023	2,93	80,99	2,08	57,49	3,62
		2014-2022	2,42	66,89	1,84	50,86	
		2014-2021	2,16	59,70	1,65	45,61	
		2014-2020	2,02	55,83	1,48	40,91	
		2014-2019	1,80	49,75	1,30	35,93	
		2014-2018	1,47	40,63	0,89	24,60	
		2014-2017	1,17	32,34	0,63	17,41	
		2014-2016	1,03	28,47	0,49	13,54	
		2014-2015	1,03	28,47			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	194.807.787,34	81,58	107.354.354,22	44,96	238.784.846,38
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	69.617,64	99,45			70.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	409.077,00	46,09			887.500,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					592,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	190.865.565,30	82,19	104.422.112,87	44,97	232.227.346,38
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2023			165.924.800,09	47,33	350.585.882,73
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			92.254.030,83	52,95	174.227.346,38
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			1.267,00	57,59	2.200,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			12.168.082,04	20,98	58.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	509.527,40	31,85	43.241,36	2,70	1.600.000,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	2.954.000,00	73,85	2.888.999,99	72,22	4.000.000,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023					546,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2023	3,53	86,38	2,86	69,99	4,09
		2014-2022	2,68	65,58	2,42	59,22	
		2014-2021	2,45	59,95	2,22	54,33	
		2014-2020	2,05	50,17	1,58	38,66	
		2014-2019	1,47	35,97	1,26	30,83	
		2014-2018	0,88	21,53	0,75	18,35	
		2014-2017	0,02	0,49	0,02	0,49	
		2014-2016	0,02	0,49	0,02	0,49	
		2014-2015	0,02	0,49			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	139.272.650,13	83,50	95.743.089,95	57,40	166.788.515,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	132.154,22	94,40			140.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	437.823,00	32,43			1.350.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					900,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	47.999.467,38	91,26	31.726.393,88	60,32	52.598.515,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2023			45.323.419,83	60,70	74.664.192,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			375,00	52,08	720,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	89.750.630,99	80,78	64.016.696,07	57,62	111.100.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2023			68.213.892,14	57,83	117.950.001,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			59.819.500,00	59,17	101.100.000,10
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			1.741,00	70,06	2.485,00
M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			58,00	58,00	100,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	952.574,54	59,54			1.600.000,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2023	2,10	138,50	0,64	42,21	1,52
		2014-2022	1,77	116,74	0,64	42,21	
		2014-2021	1,49	98,27	0,64	42,21	
		2014-2020	-0,15	-9,89	0,60	39,57	
		2014-2019	2,35	154,99	0,26	17,15	
		2014-2018	1,81	119,38	0,34	22,42	
		2014-2017	0,06	3,96	0,02	1,32	
		2014-2016	0,07	4,62			
		2014-2015	0,07	4,62			
	Percentuale di aziende agricole che aderiscono al benessere degli animali (M14) (%)	2014-2023			15,86	100,19	15,83
		2014-2022			14,60	92,23	
		2014-2021			15,86	100,19	
		2014-2020			15,86	100,19	
		2014-2019			14,44	91,22	
		2014-2018			20,46	129,25	
		2014-2017			16,25	102,65	
		2014-2016			11,00	69,49	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	384.048.947,21	97,76	355.649.753,66	90,53	392.850.544,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	95.841,05	91,28			105.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	379.501,75	50,60			750.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					500,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	3.517.864,37	71,87	1.530.353,31	31,26	4.895.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			64,00	16,00	400,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	42.900.663,90	81,48	30.166.518,62	57,30	52.650.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2023			75.416.296,55	57,30	131.625.000,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni	2014-2023			93,00	62,00	150,00
M04.2							

	sovvenzionate						
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	305.000,00	100,00	257.000,00	84,26	305.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			1,00	100,00	1,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2023			22,00	100,00	22,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	321.220.214,82	101,41	321.220.214,53	101,41	316.755.544,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023					9.626,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	15.629.861,32	89,88	2.475.667,20	14,24	17.390.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2023					500,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2023			0,07	48,93	0,14
		2014-2022			0,02	13,98	
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	15.344.347,84	64,40	11.836.067,46	49,67	23.827.500,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			60.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	20.412,00	54,43			37.500,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					25,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	15.323.935,84	64,66	11.836.067,46	49,94	23.700.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			45,00	51,72	87,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					30.000,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2023			0,26	64,55	0,40
		2014-2022			0,26	64,55	
		2014-2021			0,26	64,55	
		2014-2020			0,26	64,55	
		2014-2019			0,17	42,21	
		2014-2018			0,06	14,90	
		2014-2017			0,05	12,41	
		2014-2016			0,05	12,41	
		2014-2015					
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2023			0,26	64,55	0,40
		2014-2022			0,26	64,55	
		2014-2021			0,26	64,55	
		2014-2020			0,26	64,55	
		2014-2019			0,17	42,21	
		2014-2018			0,06	14,90	
		2014-2017			0,05	12,41	
		2014-2016			0,05	12,41	
		2014-2015					
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2023			0,26	64,55	0,40
		2014-2022			0,26	64,55	
		2014-2021			0,26	64,55	
		2014-2020			0,26	64,55	
		2014-2019			0,17	42,21	
		2014-2018			0,06	14,90	
		2014-2017			0,05	12,41	
		2014-2016			0,05	12,41	
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2023			18,15	111,62	16,26
		2014-2022			18,15	111,62	
		2014-2021			16,51	101,53	
		2014-2020			15,97	98,21	
		2014-2019			12,06	74,17	
		2014-2018			14,95	91,94	
		2014-2017			6,38	39,24	
		2014-2016			8,01	49,26	
		2014-2015					

	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2023			10,69	120,20	8,89
		2014-2022			10,69	120,20	
		2014-2021			9,15	102,89	
		2014-2020			8,61	96,82	
		2014-2019			4,70	52,85	
		2014-2018			4,72	53,07	
		2014-2017			3,12	35,08	
		2014-2016			3,31	37,22	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2023			12,46	115,93	10,75
		2014-2022			12,46	115,93	
		2014-2021			11,13	103,55	
		2014-2020			10,59	98,53	
		2014-2019			6,76	62,89	
		2014-2018			7,03	65,41	
		2014-2017			5,13	47,73	
		2014-2016			5,78	53,78	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	681.339.619,21	97,15	678.325.878,73	96,72	701.359.936,66
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.616.715,45	74,50	619.844,99	28,56	2.170.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	733.571,66	40,75	41.741,66	2,32	1.800.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023			39,00	3,25	1.200,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.287.840,61	32,20			4.000.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023					15,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	236.860.391,56	97,18	236.860.391,55	97,18	243.742.300,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			88.291,15	71,43	123.600,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	95.749.411,06	97,95	95.749.410,80	97,95	97.757.831,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			39.967,27	159,87	25.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			34.808,24	50,45	69.000,00
M13	O1 - Spesa	2014-2023	341.007.127,39	99,85	341.007.118,49	99,85	341.515.325,66

	pubblica totale						
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023					116.667,00
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023					437.500,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	4.047.371,24	69,66	4.047.371,24	69,66	5.809.854,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			3.157,50	63,15	5.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	37.190,24	0,81			4.564.626,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2023			2,84	119,24	2,38
		2014-2022			2,84	119,24	
		2014-2021			2,84	119,24	
		2014-2020			2,14	89,85	
		2014-2019			2,14	89,85	
		2014-2018			2,14	89,85	
		2014-2017			2,14	89,85	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.771.249,57	44,16	1.571.540,42	10,25	15.335.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			35.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	290.742,00	96,91			300.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					200,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.480.507,57	43,20	1.571.540,42	10,48	15.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2023			1.571.540,42	10,48	15.000.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2023			1.786,00	119,07	1.500,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			9,00	100,00	9,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2023					4.125.000,20
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	956.513,60	21,28			4.495.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			70.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			300.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					200,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	956.513,60	23,19			4.125.000,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023					30,00
M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O2 - Investimenti totali	2014-2023					7.500.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2023			0,38	112,85	0,34
		2014-2022			0,38	112,85	
		2014-2021			0,38	112,85	
		2014-2020			0,38	112,85	
		2014-2019			0,38	112,85	
		2014-2018			0,39	115,82	
		2014-2017			0,40	118,79	
		2014-2016			0,50	148,49	
		2014-2015					
	Superficie (ha) afforestata nelle precedenti programmazioni (Mantenimento - 8.1) (ettari)	2014-2023			9.099,75	112,83	8.065,00
		2014-2022			9.099,75	112,83	
		2014-2021			9.099,75	112,83	
		2014-2020			9.099,75	112,83	
		2014-2019			9.099,75	112,83	
		2014-2018			9.417,39	116,77	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	22.292.155,79	67,15	16.018.938,25	48,25	33.200.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	22.292.155,79	67,55	16.018.938,25	48,54	33.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			13.352.773,60	66,76	20.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			2.666.164,65	20,51	13.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023					200.000,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2023			215,00	56,58	380,00
		2014-2022			207,00	54,47	
		2014-2021			133,00	35,00	
		2014-2020			64,00	16,84	
		2014-2019			23,00	6,05	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	25.134.012,15	71,16	16.901.800,34	47,85	35.322.500,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			35.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			37.500,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					25,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	12.161.663,85	60,81	7.921.381,85	39,61	20.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2023			11.487.763,70	38,29	30.000.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2023			144,00	58,78	245,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	6.022.880,36	120,46	5.020.096,64	100,40	5.000.000,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			11,00	44,00	25,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	5.808.858,89	72,61	3.868.469,02	48,36	8.000.000,00
M08	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023					125,00
M08.6	O1 - Spesa	2014-2023			3.868.469,02	48,36	8.000.000,00

	pubblica totale						
M08.6	O2 - Investimenti totali	2014-2023			10.447.896,72	52,24	20.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	1.140.609,05	50,69	91.852,83	4,08	2.250.000,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2023			342,00	68,54	499,00
		2014-2022			296,00	59,32	
		2014-2021			239,00	47,90	
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2023					0,00
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2023			38,90	98,14	39,64
		2014-2022			38,90	98,14	
		2014-2021			38,90	98,14	
		2014-2020			38,90	98,14	
		2014-2019			38,90	98,14	
		2014-2018			34,22	86,33	
		2014-2017			34,22	86,33	
		2014-2016			34,18	86,23	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	109.848.742,78	99,51	26.361.927,67	23,88	110.388.616,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	109.848.742,78	99,51	26.361.927,67	23,88	110.388.616,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2023			580.086,00	98,14	591.050,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2023			17,00	100,00	17,00

M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			679.804,04	93,66	725.817,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			15.713.999,13	17,62	89.193.428,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			660.861,48	19,44	3.399.326,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023			9.307.263,02	54,52	17.070.045,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2023			7,37	196,24	3,76
		2014-2022			7,37	196,24	
		2014-2021			7,37	196,24	
		2014-2020			7,37	196,24	
		2014-2019			7,37	196,24	
		2014-2018			7,37	196,24	
		2014-2017			7,37	196,24	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	46.832.320,98	99,98	33.279.489,61	71,05	46.841.375,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			35.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	0,00	0,00			37.500,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2023					25,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2023	46.832.320,98	100,14	33.279.489,61	71,16	46.768.875,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2023			109.823,00	196,11	56.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2023			1,00	100,00	1,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP016	Allegato finanziario (sistema)	15-04-2024			933490288	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP016_it.pdf		

